ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. - Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 Redazione: Via S. Pellico 6 I Amministrazione: II p. - Trieste, Sabato 18 Marzo 1933, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4128

GLI OCCHI D'EUROPA E DEL MONDO RIVOLTI A ROMA

Mussolini e MacDonald si incontreranno oggi

S. E. Balbo piloterà il velivolo che recherà il Premier britannico alla Capitale

La partenza da Ginevra

GINEVRA, 17

Tutte le strade conducono a Roma. Questa vecchia massima mai ci è sembrata così vera come questa sera, quando il lungo treno che trasporta una folla enorme di giornalisti di tutti i Paesi del mondo, e alla cui coda erano state agganciate le due rutilanti vetture italiane nelle quali avevano poco prima preso posto il Primo Ministro MacDonald, sua figlia Isabella e gli altri membri della delegazione inglese, ha lasciato la tettoia della stazione di Ginevra in direzione dell'Italia.

Svolta decisiva della storia

Spesso accade di dover parlare per un certo periodo di gravi e imminenti avvenimenti, non riuscendosi tuttavia a concepirli nella loro complessa e immediata portata, poi d'improvviso si produce l'attimo in cui la visione di quanto sta per accadere quasi diventa materiale, palpitante.

E' così, proprio nell'istante in cui il treno si perdeva nel buio della notte che si è presentata ai nostri occhi l'immagine reale dei due uomini di Stato: Mussolini e MacDonald, il rappresentante dell'Italia e quello dell'Impero britannico, che seduti l'uno accanto all'altro, fallito finora ogni altro tentativo in questo senso, studiano ed esaminano se ancora non sia possibile ridare un po' di pace a questa vecchia e travagliata Europa, che ancora una volta si trova ad una svolta decisiva della sua storia.

Quanto lavoro si è fatto in un decennio! E non siamo noi a dirlo, ma lo abbiamo visto stampato coi nostri occhi su centinaia di giornali di tutti i Paesi, mentre sono tre giorni che le nostre orecchie sentono ripetere in tutte le lingue la medesima considerazione. Oggi «Mussolini è l'arbitro dell'Europa» oggi «la chiave di volta della situazione politica europea — come ripete ad esempio stasera financo il francesizzato *Journel de Genève* — è nelle mani di Mussolini».

L'antica saggezza vuole che l'avvenire sia nelle mani di Giove, lungi da noi quindi il volerlo ipotecare. Se anche i risultati dei colloqui di Roma non saranno definitivi, l'incontro tra MacDonald e il Duce assurge ugualmente per noi, come per gli altri, al più alto significato e la ragione è presto detta, perchè è semplice e costituisce una grande indiscutibile realtà: l'asse della storia passa oggi per Roma.

Il momento d'agire

Il naufragio della Conferenza — e questa è la vera parola — tanto è vero che oggi tutti erano ugualmente persuasi che se la Conferenza potrà essere risuscitata ciò avverrà unicamente grazie ai colloqui di Roma. — il definitivo naufragio della Conferenza aveva, come prima conseguenza, quello di acuire maggiormente la già tesa tensione degli animi, provocata dalla ripresa della pazza corsa agli armamenti in parecchi Paesi europei e specialmente in quelli della Piccola Intesa.

La situazione si faceva dunque seria e quello che è più grave minacciava di volgere al peggio. Continuandosi in tal modo dove si sarebbe andati a finire? Per conto nostro non predilegiamo le esagerazioni e tanto meno naturalmente le grosse parole. Ma che lo spettro del 1914 fosse là ad ammonire lo avevano già messo in rilievo parecchi osservatori imparziali. Ed ecco Mussolini, che con la tempestività e l'intuito profondissimo del suo genio fa annunziare di nuovo al mondo che l'Italia per conto proprio intende collaborare alla pace.

Con altrettanta prontezza e slancio MacDonald comprende anche lui che è giunto il momento di agire. Il potere che gli deriva dal vasto impero che rappresenta, il prestigio personale di cui gode, soprattutto in seguito ai grandi successi riportati nel campo della politica interna del suo Paese come in quello della politica internazionale, particolarmente a Losanna quando fu liquidato il problema delle riparazioni ed a Ginevra alla Conferenza delle cinque Potenze sui diritti di eguaglianza, sono grandi; ed egli vuole porre questo suo prestigio e le sue illuminate doti di uomo di Stato a profitto della causa della pace. Non però di una pace concepita con restrizioni mentali, ma di una pace che sia giustizia a tutti i popoli. Pertanto egli si reca senz'altro a Ginevra, passando da Parigi, dove ha dei colloqui con gli uomini di quel Governo.

«La chiave di volta a Roma»

Ebbene, che cosa apprendiamo dalla stampa parigina? Che colà si insiste per un'alleanza fra la Francia e il Regno Unito. Dunque da una parte dominatori e dall'altra i popoli che si vorrebbero dominare. Insomma un'Europa divisa in due campi nettamente opposti quindi esposta a tutti i rischi di una tale arbitraria divisione. Ma MacDonald, con la sua fine sensibilità politica, sente che non è così che si può pensare a ristabilire la fiducia nel mondo; che non è impostando il grave problema in tale maniera che si può iniziare l'opera di ricostruzione europea; ricostruzione intesa nel più vasto significato della parola, come egli ha detto nel discorso di ieri. Perciò decide di recarsi a Roma.

C'è, per fortuna, in Europa un altro Paese che non chiede intese particolari, ma offre, al contrario, garanzia di stabilità politica e di equilibrio e che rappresenta un potentissimo fattore per il mantenimento e il consolidamento della pace. Il suo Capo inoltre ha già chiaramente indicato quali dovrebbero essere le soluzioni dei più fondamentali problemi del momento, dai quali appunto dipende il mantenimento della pace. Il Capo di questa Nazione è Mussolini. MacDonald dunque deve prendere contatti personali col Duce, poichè è convinto che solo su questa via esiste la possibilità di venire eventualmente a capo dell'intricatissima situazione. Anche il problema del disarmo non è, del resto, che apparentemente insormontabile, purchè sia considerato fine a sè stesso, come ha detto MacDonald, cioè problema tecnico e non politico, e come tale in effetti egli necessariamente lo considera presentando a Ginevra il suo progetto di disarmo. Sarà, invece, altrove che questo problema verrà impostato su un piano politico. Ed è questa la ragione percui appunto oggi, negli ambienti della Conferenza, come del resto d. parte dei giornali, si diceva che anche la chiave di volta di questo problema si trova a Roma.

Intanto il Presidente del Consiglio francese, Daladier, e Paul Boncour, hanno lasciato nel pomeriggio Ginevra, dopo aver partecipato ad un pranzo offerto dal Presidente della Conferenza del disarmo, Henderson, al quale erano stati invitati anche il Primo Ministro britannico e sir John Simon. Dopo la partenza della delegazione inglese, Ginevra può ormai dirsi deserta.

L'altissimo prestigio del Duce

Unanimi riconoscimenti stranieri

LONDRA, 17

L'incontro fra il Capo del Governo italiano e il Primo Ministro britannico MacDonald continua ad essere all'ordine del giorno in tutti i circoli inglesi. L'intera stampa, dal *Times* ai giornali più popolari, dedica all'avvenimento articoli di fondo, e se di questi si dovessero segnalare anche soltanto i pezzi più salienti, vi sarebbero da riempire colonne e colonne.

Coincidenza di tesi

I giornali di questa sera annunciano i primi particolari dell'incontro romano con titoli che coprono l'intera testata della prima pagina e fra l'altro essi dicono che il viaggio aereo da Genova ad Ostia sarà un volo trionfale per MacDonald. L'incontro fra i due Capi di Governo viene giudicato all'unanimità come uno dei più grandi avvenimenti politici del dopoguerra e molte speranze si nutrono sugli eventuali risultati di esso. E' opinione generale che i colloqui romani decideranno le sorti della Conferenza del disarmo e forse anche di altri problemi che sono all'ordine del giorno nel mondo.

Il piano di convenzione presentato ieri da MacDonald a Ginevra è oggi commentato in tutte le capitali, ma si esprime all'unanimità il parere che il destino della Conferenza del disarmo sarà suggellato nei prossimi colloqui tra Mussolini e MacDonald. L'Italia e la Granbretagna sono sempre solidali su tutti i problemi del dopoguerra e la coincidenza di vedute dei due Governi è stata in alcuni casi addirittura perfetta e armoniosa. Questa similarità di vedute e di tesi promette bene per l'esito dei colloqui romani.

In tutti i circoli londinesi si esprime la più grande soddisfazione che il prospettato incontro tra i due uomini di Stato stia per diventare una realtà e si esprime la certezza che nei prossimi colloqui la causa della pace e del riassetto economico e politico dell'Europa ne sarà grandemente avvantaggiata. Lo stesso vivissimo compiacimento che si manifesta a Londra, è pure sentito a Roma, dove l'alto significato dell'incontro fra Mussolini e MacDonald è compreso in tutta la sua portata.

Induzioni sugli argomenti dei colloqui

Molte ipotesi fanno i giornali sui problemi che saranno discussi fra i due Primi Ministri ed i principali collaboratori a Roma, e alcuni fogli non esitano a dare addirittura un elenco delle questioni che formeranno oggetto delle discussioni, e fra l'altro si dice che il Capo del Governo italiano presenterà una riduzione generale delle tariffe doganali; la stabilizzazione di tutte le valute europee su una base aurea, non appena ciò sarà praticamente possibile e la liquidazione dei debiti di guerra. Anche il problema della revisione pacifica dei trattati riceverà a Roma un nuovo impulso.

Tra gli articoli dei vari giornali, è interessante quello che Slocombe scrive sull'*Evening Standard* dal titolo: «I due uomini che s'incontreranno domani a Roma».

Lo scrittore pone in rilievo e confronta queste due alte personalità della politica mondiale, le loro tendenze e i loro temperamenti. Se Mussolini è un uomo di acciaio, pratico, energico e latinamente logico e sottile, MacDonald è l'uomo dall'argento vivo, facile alla persuasione e mistico. Anche le caratteristiche fisiche dei due uomini di Stato sono molto singolari. E' significativo che essi abbiano entrambi umili origini. Più significativo anche è il fatto che il dominatore dell'Italia e della politica internazionale si incontri domani nella capitale italiana col Primo Ministro dell'Impero britannico.

«L'Italia mai così potente»

La *Sphere* scrive che «l'Italia non è mai stata tanto potente attraverso i secoli come oggi. Essa non è stata mai così temuta e formidabile dal giorno di Cesare in poi. Essa è ricca della più grande materia prima: l'uomo. Fra gli altri problemi, quello demografico è stato affrontato da Mussolini con coraggio e lungiveggenza. Come risultato della politica demografica da lui perseguita, Mussolini può oggi guardare senza timore al di là dell'Adriatico e del Mediterraneo. Egli ha fatto dell'Italia una Nazione quale non era mai stata prima».

In un altro punto dello stesso lungo articolo, la *Sphere* scrive che Mussolini è stato il più grande trionfatore e uomo d'azione del dopoguerra e, come egli giustamente sostiene, i popoli sono stanchi di sentire discorsi. Tutto ciò che poteva essere discusso è stato discusso. Mussolini vuole azione e non rettorica. E' stato lui che ha detto che l'armistizio è durato 15 anni e che è ormai tempo che si lavori seriamente per la causa della pace, se non si vuole andare incontro ad una grave catastrofe.

In tema di pace e di disarmo, la stampa intera rileva con compiacimento che l'Italia approva in linea di principio il piano di MacDonald presentato ieri a Ginevra. Naturalmente l'Italia avrà delle obbiezioni da fare per quanto riguarda i dettagli. Si crede, per esempio, che essa non potrà fare a meno di obbiettare alla proposta di assegnare alla Francia una forza coloniale di 200 mila uomini, in confronto di 50 mila assegnati all'Italia. Si tratta però di questioni di dettaglio, e si esprime la fiducia che l'Italia appoggerà a Ginevra il piano britannico.

Il *Times*, in un articolo editoriale mette in rilievo l'importanza del colloquio di Roma.

«Oggi — scrive il giornale — Mac Donald parte per Roma dove discuterà con Mussolini i più larghi aspetti della politica internazionale da cui in sostanza dipende il successo della Conferenza del disarmo».

Ammissioni francesi

«Un grande successo per Mussolini»

PARIGI, 17

Anche oggi la stampa francese sottolinea l'importanza del prossimo incontro MacDonald-Mussolini. Dai larghi commenti degli articoli che vi dedicano i giornali si può dedurre che tutta l'attenzione e l'attesa dei circoli politici e dei dirigenti francesi è fissata ormai su Roma e solo dopo il colloquio di Roma la stampa, che si mostrava stamane molto riservata circa il piano presentato a Ginevra da MacDonald, prenderà posizione nei suoi riguardi. In questi ambienti politici francesi, che nutrono una certa preoccupazione sull'esito della visita a Roma dei Ministri britannici, in generale però sia pure a malincuore, si riconosce questo come il successo più brillante ottenuto fino ad oggi dalla diplomazia fascista e dall'attività svolta dal Duce nel quadro della politica internazionale.

Il capo del Governo italiano, scrive l'*Action Française*, guadagna in questo momento su tutti i tavoli. Egli è arbitro e negoziatore e niente proibisce all'onesto negoziatore di ricevere la ricompensa dei larghi suoi servigi. D'altra parte Mussolini sapeva bene quello che faceva quando si è messo a parlare della pace del disarmo e dell'Europa. Il *Journal des Débats* a sua volta scrive che il viaggio in Italia è essenziale per i negoziati di MacDonald. Si comprende l'entusiasmo della stampa italiana. La visita del primo ministro inglese è certamente un grande successo per Benito Mussolini.

Un collaboratore dell'*Echo de Paris* formula le seguenti considerazioni: «Sono 15 anni, scrive egli, che la guerra è terminata. Allora eravamo vincitori, avevamo diretto la coalizione militare e battuto la Germania. Che cosa era l'Italia in quell'epoca? Ben poca cosa. Una Nazione povera, senza risorse finanziarie ed economiche, senza irradiazioni. Che cosa succede oggi? E' Roma che MacDonald sente, che si è trasformata in un elemento di formidabile prestigio nazionale, di attività internazionale e con essa egli fa i conti quando non fa più i conti con noi. Noi ci sentiamo al rimorchio di una politica mondiale, di cui tutti i fili ci sono sfuggiti a poco a poco. Tutto ciò perchè il regime parlamentare degenerato come è, è un regime di debolezza, di mollezza, di decadenza! L'Italia, ripudiandolo, si è bruscamente ringiovanita ed ha potuto avviarsi verso nuovi grandi destini.

Roma arbitra della situazione

Constatazioni tedesche

BERLINO, 17

Il progetto di disarmo di MacDonald è largamente riportato da questa stampa, che però si mantiene abbastanza riservata nei commenti. Maggiore attenzione desta il viaggio dei Ministri inglesi a Roma. L'editoriale della *Vossische Zeitung* dice che MacDonald, con questo viaggio, può proporsi due cose e cioè guadagnare l'Italia al suo progetto, cosa improbabile perchè avrebbe dovuto trattare prima e agire poi. Ma più probabile è la seconda ipotesi, che cioè MacDonald cerchi di avere una generale conversazione politica con Mussolini. Tale ipotesi è anche avvalorata dalla corsa affrettata di Daladier a Ginevra, per raggiungere MacDonald prima della sua partenza. D'altra parte è inevitabile che quando due uomini di Stato europei si abboccano, si presenti loro la questione della revisione. Ricorda i commenti del suo corrispondente romano alla dichiarazione del Gran Consiglio e nota come l'*Echo de Paris* abbia detto che il blocco delle quattro Potenze non sarebbe il blocco della revisione. Il giornale scrive quindi che l'Italia, come è dimostrato chiaramente dal viaggio dei Ministri inglesi, ha ormai una posizione chiave nella politica europea. Verso la Francia ha materia di conflitto e possibilità di conciliazione, verso la Germania ha la possibilità di dare consigli, frutto di esperienza maggiore nello stesso sistema di Governo.

S. E. Balbo a Genova

GENOVA, 17

Per porgere il primo saluto del Governo italiano al Presidente del Consiglio dei Ministri britannico Ramsay MacDonald e a Sir John Simon che giungeranno come è noto nella nostra città domani, diretti alla capitale, dove devono incontrarsi col Duce, è giunto nel pomeriggio in volo da Roma S. E. il Generale Balbo, Ministro dell'Aeronautica. Si comunicava anche che insieme all'apparecchio del Generale Balbo sarebbero arrivati a Genova altri due idrovolanti, nonchè il secondo dei due «Do X», e precisamente quello battezzato col nome glorioso di Alessandro Guidoni.

Poco dopo mezzogiorno si profilava sull'orizzonte la sagoma di un «S. 66» della Società Aerea Mediterranea, che con perfetta manovra veniva ad ammarare davanti allo scivolo dell'idroscalo. Dieci minuti più tardi un poderoso rombo di motori che echeggiava su tutta la città annunciava l'appressimarsi del gigantesco «Alessandro Guidoni». Ancora pochi istanti e l'imponente mole del superbo velivolo passava sopra la lanterna e descrivendo un largo semicerchio andava ad ammarare all'estremità occidentale del bacino «Mussolini».

Verso le 16 giungeva notizia dalla Spezia che l'«S. 66» sul quale si trovava S. E. Balbo era passato su quella città. Dopo circa venti minuti l'apparecchio appariva nel cielo di Genova e, con una rapida manovra, ammarava nelle acque dell'idroscalo fermandosi davanti al pontile. Immediatamente un motoscafo si portava davanti all'apparecchio e S. E. Balbo, seguito dal capitano Cagna, scendeva dall'«S. 66» e saliva su un'imbarcazione che lo portava all'imbarcadero, dove si trovavano unite tutte le maggiori autorità cittadine.

Il Primo Ministro britannico MacDonald e il Ministro degli Esteri sir John Simon arriveranno domani alle ore 9.30 col direttissimo proveniente da Milano. Col Premier inglese viaggia anche la figlia miss Isabella. A ricevere gli illustri e graditissimi ospiti saranno S. E. Balbo, il console inglese a Genova e tutte le autorità cittadine. MacDonald scenderà alla stazione Principe e dopo il saluto che gli verrà porto a nome del Governo dal Generale Balbo e quello di Genova, si recherà col seguito, a bordo di automobili, all'idroscalo «Benito Mussolini» per prendere imbarco su un trimotore che lo porterà in mattinata alla capitale. L'apparecchio sul quale prenderanno posto oltre a MacDonald anche la gentile figlia del Primo Ministro britannico e sir John Simon, sarà pilotato personalmente dal Ministro dell'Aria Italo Balbo e verrà scortato da una squadriglia di apparecchi dell'aviazione civile e dal gigantesco apparecchio intitolato a Umberto Maddalena».

Rilievi americani

WASHINGTON, 17

In una corrispondenza da Londra, il *Public Ledger* dice che l'Inghilterra considera Mussolini la chiave di volta dell'Europa. L'*Herald Tribune*, dopo aver citato le tre tendenze esistenti in Europa: conservatrice, rappresentata dalla Francia; revisionista, facente capo all'Italia e conciliativa, rappresentata dall'Inghilterra, conclude che dalla decisione di Mussolini parrebbe dipendere la sorte europea.

Un colloquio Roosevelt-Norman Davis

Gli S. U. contro il piano francese di sicurezza

WASHINGTON, 17

Norman Davis, presidente della delegazione degli Stati Uniti alla Conferenza del disarmo, ha lungamente discusso oggi con Roosevelt le diverse parti del progetto britannico di disarmo. Dopo il colloquio egli ha dichiarato: «Se tutti gli eserciti saranno messi su un piano di eguaglianza, le stesse ragioni in favore dell'adozione di un tale programma potranno valere per le flotte e gli altri organismi di difesa». Interrogato sul cosiddetto «patto di sicurezza», Davis ha dichiarato che gli Stati Uniti sono sempre molto interessati ai problemi della pace del mondo, ma sono contemporaneamente riluttanti a «sottoscrivere l'onestà delle altre Nazioni». Dopo aver lasciato la Casa Bianca, Davis ha lasciato capire che il Governo federale renderà ufficialmente noto il suo punto di vista sulle proposte britanniche tra pochi giorni.

Nel corso di conversazioni avute successivamente con gli Ambasciatori delle grandi Potenze, il Presidente Roosevelt ha caldeggiato la convocazione della Conferenza economica mondiale appena possibile. E' stato accennato al mese di maggio per tale convocazione.

Matsuoka e Mellon

partiti per l'America

LONDRA, 17

Il primo delegato giapponese alla Società delle Nazioni Matsuoka si è imbarcato oggi a destinazione di New York. Anche l'Ambasciatore degli Stati Uniti Andrew Mellon è partito oggi per New York. Numerosi suoi colleghi diplomatici erano alla stazione a salutarlo ed un messaggio di saluto del Re gli è stato consegnato dal decano del Corpo diplomatico.

Il Ministro Di Crollalanza a Malta

MALTA, 17

Proveniente da Tripoli è qui giunto il Ministro italiano dei LL. PP. on. Di Crollalanza ricevuto dalle autorità consolari, dal Segretario del Fascio e dalle principali personalità della colonia italiana. Egli ha visitato la sede del Fascio ed i monumenti della Valletta, ovunque simpaticamente accolto dalla popolazione. S. E. di Crollalanza ha proseguito stasera per Siracusa.

Il rapido miglioramento negli S. U.

della situazione bancaria

NEW YORK, 17

Le banche federali della Riserva in tutta la Confederazione sono state affollate per tutta la giornata da pubblico desideroso di depositare o convertire le somme fin qui tesaurizzate. E' scaduto infatti alle ore 18 il termine fissato dal Governo per tali operazioni. D'ora in poi ogni somma tesaurizzata o comunque sottratta alla circolazione potrà essere confiscata e i possessori severamente puniti. Dal 6 marzo ad oggi ben 223.600.000 dollari sono stati ridepositati nelle banche.

La situazione settimanale della Riserva federale rivela che ben 327.238.000 dollari oro sono ritornati nelle sue casse. In tal modo, oltre la metà dei 575.162.000 dollari fuggiti dal 13 gennaio ad oggi per essere tesaurizzati dai cittadini, sono stati di nuovo depositati nelle banche.

Un ulteriore miglioramento della situazione bancaria e un indice altrettanto chiaro del ritorno della fiducia tra il pubblico è rappresentato dalla diminuzione di 269 milioni di dollari, nella scorsa settimana, nella circolazione per conto del commercio. Di più, usufruendo della facoltà accordatagli dalla recente legge eccezionale, la Riserva federale ha emesso banconote per l'esiguo importo di 3.301.000 dollari, quasi tutti nel distretto di New York. Il Ministro delle Poste ha ordinato che venga ripresa l'emissione dei vaglia postali internazionali.

I «leaders» democratici delle due Camere hanno assicurato che la legge sulla birra sarà firmata e promulgata entro lunedì prossimo, ciò che renderà legale la produzione e la vendita della birra il 4 aprile prossimo. Attualmente vi è una divergenza tra il Senato e la Camera dei rappresentanti sul tenore alcoolico da permettere nella fabbricazione della birra e delle altre bevande permesse dalla nuova legge.

I danni del protezionismo

al commercio mondiale

ROMA, 17

Sono interessanti ed invitano ad una necessaria collaborazione, i risultati di un accurato studio tedesco sull'andamento del commercio mondiale nell'ultimo quinquennio. I rilievi si riferiscono al complesso dei quarantasei maggiori Paesi produttori e commerciali del mondo e per unità di misura il valore del loro commercio estero espresso in marchi.

Risulta dunque che il valore medio mensile delle importazioni di questi quarantasei Paesi è stato di 10.679.3 milioni di marchi oro nel 1928, 11.003.3 milioni nel 1929, 8.938.7 milioni nel 1930, 6.489.7 milioni nel 1931 e 4.295.3 milioni nel 1932. A sua volta il valore medio mensile delle esportazioni complessive dei quarantasei Paesi è stato di 9.963.8 milioni di marchi nel 1928, 10.093.8 milioni nel 1929, 8.046.1 milioni nel 1931 e 3.828.4 milioni nel 1932. Calcolando a cento il valore delle importazioni nel 1928 esse risultano ridotte a 83.7 nel 1930, a 60.8 nel 1931 e a 40.2 nel 1932. Quanto alle esportazioni, calcolando a cento il loro valore mensile complessivo nel 1928, essi risultano discese a 80.8 nel 1930, a 57.7 nel 1931 e a 38.4 nel 1932. Queste cifre si impongono alla meditazione. Esse dimostrano a che risultati ha portato, non soltanto la crisi economica mondiale, ma anche la politica delle limitazioni e degli inasprimenti protezionistici adottata ormai in quasi tutti i Paesi. Esse dimostrano altresì la necessità di ritornare ad un regime più sano e largo degli scambi commerciali e ad una politica di più schietta cordialità e collaborazione fra le Nazioni secondo quanto appunto da tempo va indicando il Duce.

Verso una rottura diplomatica

fra l'Inghilterra e la Russia?

LONDRA, 17

Il Governo sovietico ha informato l'Ambasciatore britannico a Mosca che gli inglesi arrestati sono accusati in base ad un articolo del Codice penale che tratta del sabotaggio. L'Ambasciatore ha protestato, affermando che tale accusa è ridicola e chiedendo che essa venga ritirata. Se non venisse data soddisfazione, ne potrebbero essere influenzate le prospettive di una rinnovazione dell'accordo commerciale anglo-russo che scade il 17 aprile prossimo, mentre viene anche contemplata la possibilità di una rottura diplomatica fra l'Inghilterra e la Russia. *(R. S.)*.

L'Esercito, che per la sua stessa funzione ha da essere sempre proteso in avanti, ha accertato come l'avvento del Regime abbia segnato la data della sua rinascita ed il primo decennio del Fascismo abbia costituito l'opera della sua ricostruzione su nuove basi, attorno al nuovo spirito. Il lievito superbo che penetra l'attività del popolo italiano ha fatto sì che l'annuale chiamata della classe vada assumendo sempre più la solennità di un rito, anche per la consapevole e maschia letizia che anima i giovani di leva.

Da tale situazione il bilancio militare trae le possibilità del massimo suo rendimento. Le spese per l'Esercito, modestissime in confronto dei massicci bilanci di altri Stati, han consentito tuttavia efficienza notevole dell'apparecchio; notevole perchè ogni disponibilità può essere intieramente indirizzata al fine suo precipuo e perchè ogni dispersione di energie può essere rigorosamente evitata.

Soltanto un Regime come il nostro può apportare, nel momento politico attuale, con tanta serenità la riduzione del bilancio per l'Esercito di ben 340 milioni di lire.

(Il Ministro Gazzera alla Camera).

La fraterna amicizia italo-magiara

Lungo colloquio del Duce con De Kanya

Il Ministro ungherese ricevuto dal Sovrano

ROMA, 17

Stamane alle ore 10, al Quirinale, S. M. il Re ha ricevuto in udienza S. E. Coloman De Kanya, Ministro degli Esteri d'Ungheria.

Alle ore 11 S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia S. E. De Kanya e lo ha intrattenuto in lungo e cordiale colloquio.

Alle ore 16 S. E. De Kanya, accompagnato dal Ministro d'Ungheria in Roma A. De Hory, si è recato a visitare la Mostra della Rivoluzione fascista, dove è stato ricevuto, per incarico del Segretario del Partito, dall'on. Adelchi Serena. Al termine della visita il Ministro De Kanya ha espresso il suo alto compiacimento per la riuscita della Mostra.

In onore di S. E. De Kanya, il Capo del Governo ha offerto questa sera all'albergo Excelsior un pranzo. Sono intervenuti, oltre il Ministro d'Ungheria a Roma A. De Hory ed il personale della Legazione, i Ministri De Bono, De Francisci, Acerbo, i Sottosegretari Rossoni, Suvich, Asquini, il Presidente dell'Accademia d'Italia sen. Marconi, l'Ambasciatore Aloisi, il Governatore di Roma Principe Boncompagni Ludovisi, il capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo on. Polverelli, l'on. Amilcare Rossi, il Ministro plenipotenziario conte Segni, il cav. di gr. cr. Beer, i Ministri plenipotenziari Buti e Parini e il conte Brandolini d'Adda, il consigliere di legazione nob. Jacomoni, Don Carlo Cafarelli e vari altri funzionari del Ministero degli Esteri.

L'ammirazione dell'Ospite

per l'Italia fascista

ROMA, 17

S. E. de Kanya ha fatto alla stampa italiana le seguenti dichiarazioni:

«Il mio recente viaggio a Ginevra, dove ho avuto l'onore di intrattenermi con S. E. il barone Aloisi, capo della delegazione italiana alla Conferenza del disarmo, mi ha offerto un'occasione fortunata per recarmi a Roma e di conoscere in persona S. E. Benito Mussolini, il grande artefice della nuova potente Italia.

Con sentimento di viva gioia e di soddisfazione sono venuto alla magnifica capitale dell'Italia, che proprio in questi tempi offre una visione meravigliosa di insuperabile bellezza e di grandezza. La mia soddisfazione è tanto più viva in quanto il cordiale colloquio, avuto testè col Capo del Governo italiano, mi conferma nell'assoluta certezza che l'indirizzo di politica estera che l'Ungheria ufficialmente inaugurò nel 1927, con la firma del trattato di amicizia italo-ungherese è stato giustissimo e fecondo di risultati, non soltanto per entrambe le parti, ma pure riguardo all'intero assetto politico dell'Europa centrale ed orientale.

Durante la mia breve permanenza a Roma ho potuto inoltre intrattenermi con S. E. Suvich e tale incontro ha ugualmente servito a constatare la perfetta identità delle nostre vedute, concernenti le questioni politiche ed economiche che riguardano i nostri due Paesi. Ho la convinzione che questi miei colloqui contribuiranno a rendere ancora più efficace quella reciproca collaborazione che già da lunghi anni esiste tra i Governi d'Italia e d'Ungheria. La collaborazione delle nostre due Nazioni mira ad un migliore assetto in questa Europa tanto travagliata da interessi diversi e ad una pace giusta e durevole. Potrebbe sembrare superfluo insistere sulla natura assolutamente pacifica delle relazioni che ci uniscono, ma di fronte a certe tendenze insistenti che vorrebbero imputare scopi del tutto inesistenti e falsi alla nostra amicizia, non è mai sufficiente di mettere in evidenza la verità.

Tanto è da dire che la politica del Governo ungherese, come nel passato è e sarà anche nell'avvenire imperniata sulla saldissima base dei rapporti sinceramente amichevoli creati con l'Italia fascista. Prescindendo da considerazioni di ordine politico ed economico mi è gradita l'occasione di esprimere la mia profonda soddisfazione di aver potuto vedere da vicino gli stupendi risultati che un popolo intelligente e laborioso, tutto teso verso mete altissime e guidato da un genio i cui pregi rifulgono anche fuori dei confini dell'Italia, ha ottenuto in soli 10 anni a prezzi di grandi sacrifici e di sforzi incomparabili.

Calorosi commenti magiari

BUDAPEST, 17

Circa la visita del Ministro De Kania al Duce, il *Pester Lloyd* in un editoriale osserva che il loro colloquio non abbisogna, nè di molto tempo nè di una lunga preparazione, data la profonda amicizia e l'assoluta comunione d'interessi dei due Paesi. Si tratta unicamente di rafforzare quanto già esiste, prendere personale contatto per la immutata continuazione della politica finora seguita e sviluppare ulteriormente la collaborazione esistente.

La politica europea è certamente oggi giunta ad una svolta critica, ma la opinione pubblica magiare non ha motivo di essere scontenta della situazione internazionale del Paese. Possiamo — continua il giornale — appoggiarci all'amicizia dell'Italia e contarci tanto più sicuramente in quanto è certa la comunione degli interessi fra i due Paesi. Quale che sia l'attuale peso internazionale della Germania, è altresì indiscutibile la coincidenza tra le principali direttive della politica estera ungherese in tema di disarmo e revisione con il pensiero e i sentimenti del popolo tedesco. Delle quattro grandi Potenze europee, l'Italia e la Germania perseguono gli stessi scopi dell'Ungheria, l'Inghilterra nella questione del disarmo si trova in ogni caso più vicina al loro punto di vista che non a quello della Francia.

Il Direttorio del Partito

convocato per lunedì 20

ROMA, 17

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Il Segretario del Partito ha convocato nel Palazzo del Littorio il Direttorio Nazionale per lunedì 20 corrente, alle ore 10.30.

L'Italia all'Esposizione di Chicago

Il Duce visita il materiale della mostra

ROMA, 17

S. E. il Capo del Governo, accompagnato dal Sottosegretario alla Presidenza, si è recato stamane a visitare la collezione di cimeli e documenti scientifici che il Consiglio nazionale delle ricerche ha raccolto per l'Esposizione mondiale di Chicago. Era a riceverlo S. E. Marconi, presidente del Consiglio stesso.

La collezione comprende documentazioni dalla preistoria e dall'Era Romana, fino all'epoca contemporanea. I cimeli riguardano l'agricoltura, l'edilizia, i lavori pubblici, il governo delle acque, l'arte militare, le comunicazioni, l'astronomia, la fisica, la chimica, la medicina, l'igiene, le scienze naturali ecc. S. E. il Capo del Governo, al termine della visita, ha manifestato a S. E. Marconi il suo vivo compiacimento.

Una medaglia conferita al Duce

dalla Reale Società zoofila inglese

LONDRA, 17

S. E. il Capo del Governo italiano ha accettato una medaglia d'argento che la Società reale per la protezione degli animali gli ha conferito per i servizi resi a questa causa in Italia, particolarmente con il dichiarare Capri zona di caccia vietata. Il presidente della Società sir Robert Dower ha ricevuto la lettera di accettazione del Duce, al quale l'Ambasciatore britannico a Roma presenterà la medaglia la settimana prossima. La lettera del Duce è stata letta dalla duchessa di Portland durante una riunione della Società, che ella ha presieduto. In essa il Capo del Governo italiano esprime il piacere di avere ricevuto numerosi messaggi di approvazione circa la decisione presa per Capri ed in particolar modo manifesta la sua soddisfazione per il messaggio ricevuto da parte della Reale società per la protezione degli animali britannica. Il Duce conclude dicendo:

«Il rispetto per la vita degli animali è una delle più nobili caratteristiche di un Paese ed il vostro Paese è certamente degno delle sue grandi tradizioni, anche a questo riguardo.»

Il Papa impone il sacro pallio

a sei Cardinali

ROMA, 17

Questa mattina Pio XI ha imposto il sacro pallio a quei Cardinali cui spettava per le sedi che erano state loro assegnate, ossia a quattro dei nuovi Cardinali: Fossati, come Arcivescovo di Torino; Costa, come Arcivescovo di Firenze; Velleneuve, come Arcivescovo di Quebec e Innitzer come Arcivescovo di Vienna. Inoltre al Cardinale Granito di Belmonte, che dopo la morte del Cardinale Vannutelli, divenuto decano del Sacro Collegio, diveniva ancora Vescovo suburbicario di Ostia, che ha il privilegio del pallio e al Cardinale Bertram, Arcivescovo di Breslavia per il quale, essendo assente, fungeva da procuratore il Cardinale De Faulhaber, Arcivescovo di Monaco.

Un radio-contradditorio sul Fascismo

fra Mosley e la figlia di Lloyd George

LONDRA, 17

Vari giornali riportano che Mosley, capo del Fascismo britanico ha parlato alla radio di Londra in contradditorio con la figlia di Lloyd George. I giornali mettono in particolare rilievo la seguente frase di Mosley: «Alcuni affermano che il Fascismo è la morte della libertà. Io vi dichiaro che il Fascismo è l'inizio della libertà vera, la quale non potrà esistere se non quando sarà scomparso quel misto di ipocrisia e di fandonie che il secolo decimonono definiva libertà».

20 camicie nere schierate ai lati dell'edificio della Compagnia radio di Londra hanno salutato fascisticamente Mosley al suo arrivo.

La Principessa di Piemonte

visita le Piramidi

CAIRO, 17

S. A. R. la Principessa di Piemonte è salita alle Piramidi, ha visitato musei, moschee e quartieri caratteristici ed ha fatto una grande escursione nel deserto nella regione di Sakkara, accompagnata dal seguito. Ha inoltre visitato la cattedrale cattolica del Cairo ed Eliopolis. Stasera la Principessa è partita per Assuan.

Il bilancio degli Interni alla Camera

Le provvidenze del Regime per l'infanzia e la maternità

ROMA, 17

La Camera ha proseguito oggi la discussione del bilancio degli Interni. La seduta è aperta alle ore 16. GAZZERA Ministro della Guerra risponde brevemente ad alcune osservazioni fatte dall'on. Gray circa le spese per l'istruzione premilitare.

GRAY rilevando gli accenni fatti ieri dall'on. Martire all'Istituto «Luce», dichiara di essere d'accordo col camerata nel ritenere che il cinematografo sia un poderoso strumento educativo. Quanto al miglioramento delle funzioni dell'Istituto «Luce», osserva che questo pubblica ogni settimana 4 giornali diversi, comprendenti ciascuno 5 avvenimenti. Si è lamentato il prevalere degli argomenti stranieri, ma se noi vogliamo propagandare la nostra produzione politica, non è possibile rifiutare gli scambi. La produzione italiana poi incontra pienamente il favore del pubblico, mentre quella straniera lo ha già stancato. *(Approvazioni)*. Tuttavia non bisogna esagerare e soprattutto non interpretare con eccessiva malizia quei films di cui l'on. Martire ha lamentato la mancata censura. *(Approvazioni, ilarità, commenti)*. Nè bisogna dimenticare che il Fascismo il quale ha restaurato anche l'ordine morale, non vuole però rendere la vita quotidiana un esercizio di pura mortificazione, che finirebbe col diventare ridicolo. *(Vivi applausi, commenti animati)*.

Il mercato del pesce

Il verbale della seduta precedente è approvato. Si discute quindi il disegno di legge recante modificazioni alle disposizioni sui mercati all'ingrosso del pesce. FRANCO rileva la grande importanza di questo provvedimento che, nell'ora che l'industria peschereccia attraversa, attesta la vigile cura del Governo per essa. Nota che un eccessivo aggravio di spese pesa sulla produzione dal momento della pesca a quello della vendita. *(Interruzioni del deputato Racheli)*. In taluni centri di maggior consumo, poi, la costituzione dei mercati è stata una causa di inceppamento. Va constatato con compiacimento che lo sbilancio tra le importazioni e le esportazioni dei prodotti della pesca comincia ora a diminuire. Raccomanda che siano accordate esenzioni doganali per le materie prime, da impiegarsi per la conservazione del pesce. Circa le nuove norme sui diritti di commissione e di cassa, i diritti di mercato e la percentuale per diritti di statistica e sanitari, si associa agli emendamenti proposti dalla Commissione. Conclude affermando che le classi pescherecce meritano tutta la benevolenza del Governo. *(Applausi)*.

CALVETTI ha proposto un emendamento circa l'ammontare del premio, perchè sia di un quarto anzichè di due terzi. Raccomanda al Governo di accettarlo. MARESCALCHI Sottosegretario per l'Agricoltura all'art. 1 dichiara di accettare gli emendamenti della Commissione. FRANCO propone la soppressione dell'ultimo comma. MARESCALCHI dichiara che il Governo lo mantiene, riducendo però la quota da 0.75 a 0.50. FRANCO è soddisfatto. MARESCALCHI accetta l'emendamento del deputato Calvetti, accetta pure quello della Commissione purchè dopo le parole «opere portuarie» si aggiungano le parole «da eseguire nell'esclusivo interesse della pesca» sopprimendo le parole «atte ad incrementare la produzione peschereccia». Accetta invece l'emendamento della Commissione all'ultimo comma, sostituendo però alla parola «grossisti» la parola «acquirenti».

Tutti gli emendamenti sono accettati. E' pure accolta la proposta di FRANCO che sia soppressa la destinazione della terza parte dei proventi al Comitato nazionale.

L'assistenza agli illegittimi

Si discutono quindi i disegni di legge sul riordinamento del servizio di assistenza agli illegittimi abbandonati e della legge sull'Opera maternità e infanzia. MARGHINOTTI dà lode al Governo per avere risolto adeguatamente il problema, conservando bensì i vari enti di assistenza per non essicare le fonti locali della beneficenza, ma attribuendo tutti i servizi di assistenza agli illeggittimi alla provincia, organo decentrato delle funzioni sociali dello Stato. Rileva che molte provincie avevano già precorso questo orientamento dello Stato, assumendo volontariamente l'assistenza degli illegittimi. Opportunamente quindi tale funzione diventa oggi obbligatoria per tutte le provincie. Si evitano così gli inconvenienti che prima si verificavano per le inevitabili interferenze e soprattutto si evita il passaggio dei brefotrofi all'Opera maternità. Altro vantaggio della riforma è che gli organi dell'Opera maternità e infanzia saranno snelliti. Constata con compiacimento le nuove disposizioni consacranti l'opera feconda che le donne fasciste compiono. Merita pure lode l'avere attribuito la presidenza del Consiglio federale al Preside della provincia stessa. Concludendo afferma che le provincie daranno esecuzione alle nuove leggi liete e orgogliose dei nuovi compiti loro demandati e con la volontà inflessibile di essere le migliori collaboratrici dello Stato fascista. *(Vivi applausi)*.

MAGGI rileva che carattere fondamentale della nuova legge è che essa non si ispira al quieto concetto della beneficenza, bensì a quello fascista di assistenza, che si esplica con una protezione oculata e costante. In linea generale condivide il concetto che siano gli stessi funzionari delle provincie a disimpegnare le funzioni di assistenza, ma pensa che nelle grandi provincie tale incombenza difficilmente possa essere accollabile ai funzionari provinciali, già sovraccarichi di lavoro. Sarebbe opportuno quindi che accanto ai funzionari provinciali si ponessero dei tecnici tratti dal personale dell'Opera maternità e infanzia. Conclude rilevando che non vi sono più madri in Italia che non invochino con riconoscenza il Duce. *(Applausi)*.

Si passa quindi alla discussione degli articoli. CAPRI CRUCIANI non può lasciar passare sotto silenzio la riaffermazione del divieto nell'uso del vino negli istituti di educazione e di ricovero, con l'elevazione ai 16 anni compiuti del limite di inibizione e ciò per la ripercussione che potrebbe avere la riconsacrazione in una legge della nocività del vino, che è simbolo invece della gioia e della cordialità, che dovrebbe presiedere al desco dei più umili. Raccomanda pertanto al Governo di far una diversa valutazione dei pregi di questo nostro incomparabile prodotto. *(Vivi applausi)*. LEICHT relatore si associa alle considerazioni dell'on. Capri Cruciani.

Il problema del cancro

ARPINATI, Sottosegretario agli Interni terrà conto dei rilievi a titolo di raccomandazione. E' convenuto però che il vino all'infanzia non faccia bene, anche perchè è facile perdere il senso della moderazione. Deve pertanto per il momento riaffermare il mantenimento della proibizione. *(Approvazioni e commenti)*.

Dopo l'approvazione di vari disegni di legge si passa poi al bilancio degli Interni. PORRO SAVOLDI rileva che i laboratori provinciali di igiene e di profilassi funzionano egregiamente dappertutto, portando un contributo prezioso nell'identificazione delle malattie infettive e delle frodi nelle sostanze alimentari. Sarebbe però opportuno che assi compissero anche i servizi di disinfezione in tutti i comuni della provincia. Si compiace per il nuovo testo della legge comunale e provinciale. Vorrebbe la compilazione di un nuovo testo unico delle leggi sanitarie, in sostituzione di quello ormai largamente sorpassato del 1907.

CHIURCO a proposito delle modalità dei concorsi ospedalieri osserva che è soprattutto necessario che i giovani che debbono andare a posti di responsabilità nei primariati escano da una scuola nella quale abbiano imparato il metodo e la conoscenza del malato e sappiano affrontare gli atti operatori che si presentano quotidianamente ai chirurghi.

Venendo al problema del cancro osserva che oggi si va da coloro che non operano più alcun tumore, all'estremismo interventista. Una volta si credeva che i tumori colpissero soltanto l'età media invece oggi si osserva frequentemente il cancro anche nell'età giovanile, anzi un cancro è più maligno a 40, 50 anni che a 70. Un altro fatto strano è che i diabetici sono raramente colpiti da tumori. L'oratore ritiene che più si opera presto, migliori sono i risultati. Quindi nella propaganda si deve insistere nell'invio del paziente immediatamente al chirurgo al primo inizio della malattia. Il controllo radiologico è necessario dopo l'operazione per prevenire le recidive. Bisogna aumentare la dotazione di radio, creare nuovi centri per la diagnosi e per la cura. Raccomanda una maggiore raccolta di dati statistici, messi in relazione con quelli del suolo, del soprasuolo e dell'alimentazione. Le nostre terre sono povere di magnesio, il che favorirebbe lo svilupparsi del cancro. Rilevando una interruzione afferma che lo studio delle malattie sociali è un argomento strettamente inerente al bilancio dell'Interno. *(Nuove interruzioni del deputato Lusignoli, richiami del Presidente)*. Riconosce poi che la Direzione generale di sanità prodiga il suo aiuto a quanti intendono dedicarsi seriamente allo studio di tali importanti problemi. Rileva che la mortalità per tumori dello stomaco in tutto il Regno è di 23,3 per ogni 100.000 abitanti. La provincia di Siena è poi quella che ha una maggiore percentuale. Richiama infine l'attenzione su una statistica pubblicata in Francia, circa la minor diffusione del cancro nelle zone vinicole. L'Ufficio internazionale del vino si è affrettato, in seguito a ciò, a fare una grande propaganda consigliando a bere il vino come se questo fosse un antidoto contro il cancro. *(Applausi, commenti)*. Termina riaffermando l'importanza dello studio dei mezzi più adatti per la lotta contro il terribile morbo. *(Applausi)*.

La lotta antimalarica

CASTELLINO constata l'efficienza dell'organizzazione sanitaria. Nota che la malaria è il triste retaggio delle campagne incolte. L'opera di bonifica porta con sè una iniziale recrudescenza di malaria. Appare perciò evidente la necessità di studiare i mezzi per l'organizzazione di un più perfetto servizio antimalarico, che sia adeguato alle nuove esigenze. La cifra stanziata a tale scopo in bilancio appare esigua. Rilevando un'interruzione dell'on. Arpinati prende atto con compiacimento che il Consiglio dei Ministri di domani esaminerà un provvedimento in materia. Inoltre la malaria dovrebbe essere definita come malattia da infortunio. Quanto all'indennizzo esso deve assumere la forma della cura obbligatoria e gratuita dei colpiti.

FORTI ritiene opportuna l'istituzione del vicepodestà in tutti i Comuni, anche i più piccoli. Le Consulte sono necessarie anche nei Comuni rurali, costituirebbero inoltre una maggiore garanzia per l'erogazione delle spese. Concludendo afferma che le amministrazioni comunali possano veramente rappresentare nello Stato fascista i gangli minori ma indispensabili, per fare sempre più grande l'Italia. *(Vivi applausi)*

BONACCINI, si occupa del problema della sanità pubblica in rapporto all'igiene degli abitati. Se si vuole dare sviluppo all'incremento demografico è necessario fornire ai rurali le case coloniche igieniche.

ROCCA LADISLAO osserva che lo sport è divenuto un altro formidabile strumento di potenza, a disposizione del Regime e del Duce. Degna di particolare menzione è l'opera della Federazione Italiana di Calcio, che ha saputo imporsi anche nei maggiori consessi sportivi internazionali, tanto che l'Italia è stata prescelta quale sede del campionato mondiale per il 1934. Nota che col Fascismo lo sport si è sviluppato anche nell'Italia centrale e meridionale e ciò specialmente per opera dell'on. Arpinati. Ricorda le magnifiche affermazioni degli azzurri d'Italia nei campi sportivi internazionali e specie nelle Olimpiadi di Los Angeles. Occorre potenziare sempre più l'educazione sportiva, che tanto contribuisce alla formazione della volontà. Così le giovani generazioni fasciste porteranno sempre più alto il nome d'Italia nel mondo. *(Vivi applausi)*.

La discussione è quindi rinviata a domani e la seduta è tolta.

L'ardente augurio della Marina

al Duca degli Abruzzi

ROMA, 17

Il Ministro della Marina ha inviato a S. A. R. il Duca degli Abruzzi il seguente telegramma:

«*Sono informato che V. A. R. è da qualche tempo sofferente e ne provo viva e profonda amarezza. Il pensiero di tutta la Marina è rivolto a V. A. R. perchè Ella è, nei nostri cuori, circondato da costante devozione e da rispettoso affetto. La lontananza affina questi sentimenti verso il Capo amato e le nostre anime formulano per V. A. R. i voti più ardenti. Firmato:* Sirianni.»

Il Duca degli Abruzzi ha risposto:

«*Auguri personali V. E. e della Marina mi tornano ben graditi. Firmato:* Luigi di Savoia.»

S. E. Riccardi a Tripoli in volo

TRIPOLI, 17

S. E. Riccardi, che si reca in volo a Tobruk, è partito stamane da Tunisi alle ore 9. Dopo aver atterrato a Ben Gardane è qui giunto alle ore 17.

Il Duce esprime il suo cordoglio

al gr. uff. Di Silvestro

ROMA, 17

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il gr. uff. avv. Giovanni Di Silvestro. Il Duce ha espresso ancora una volta la sua indignazione per il nefando attentato, che costò la vita alla signora Di Silvestro ed ha ripetuto la sua parola di conforto al Capo dell'ordine dei Figli d'Italia negli S. U. e nel Canadà. Il nome della compianta signora sarà incluso nell'albo dei Caduti per la causa fascista e quello dei figliuoli Arnaldo, Elena, Anita e Gloria nell'albo dei feriti.

Premi di natalità a Bari

BARI, 17

Con deliberazione odierna il Commissario al Comune ha istituito 15 premi annuali di lire 1000 ciascuno da conferirsi per sorteggio il 10 maggio di ogni anno, festa di San Nicola, ai coniugi residenti a Bari da oltre tre anni, che avendo già almeno 5 figli viventi, abbiano avuto nell'anno precedente un sesto figlio, purchè vivente al momento della estrazione a sorte.

Hitler contro il liberalismo economico

Rigorose misure nel Baden in seguito a un delitto politico

BERLINO, 17

Il Cancelliere Hitler è ripartito questa sera per Monaco dove porterà rapidamente a termine le trattative per la formazione del nuovo Governo bavarese, per le quali, in seguito alle dimissioni del Presidente del Consiglio Held, è ora anche formalmente spianata la via. Hitler farà ritorno a Berlino entro lunedì, dovendo impartire le ultime disposizioni per l'imminente seduta inaugurale del Reichstag.

L'importanza della nomina di Schacht

Si assicura che nei primi giorni della prossima settimana il Cancelliere riceverà a Berlino i capi del Centro cattolico e del partito popolare bavarese e che in questi incontri si parlerà del progetto di legge sui pieni poteri, la cui presentazione è stata già preannunciata dal Governo del Reich. Il disegno di legge comprenderà anche la riforma della Costituzione. Il Centro cattolico si è già dichiarato in linea di massima disposto a collaborare alla vasta opera di riforma nazionale che il Governo di Hitler intende attuare. Sembra che si sia raggiunto un accordo anche in merito all'elezione del nuovo Ufficio di presidenza del Reichstag. Il Presidente e il terzo vicepresidente saranno nazionalsocialisti. Il primo vicepresidente verrà scelto nelle file del Centro, il secondo nella frazione dei tedesco-nazionali.

A proposito dell'elezione del Presidente del Consiglio prussiano, secondo quanto riferisce la *Deutsche Allgemeine Zeitung*, è stata avanzata la proposta di creare per la Prussia la carica di Presidente di Stato che, con disposizione costituzionale, dovrebbe essere affidata al Presidente della Repubblica.

Il cambio del presidente della Reichsbank dà via libera, a quanto rileva da fonte ufficiale, ad una politica economica il cui scopo è l'incorporazione dei disoccupati nel processo della produzione. Allo stesso modo che il liberalismo politico è stato soppresso in Germania, si progetta di fare un primo passo decisivo per estirpare il liberalismo economico nominando presidente della Reichsbank una eminente personalità proveniente dal campo del movimento nazionale: Schacht. Nella lettera di dimissioni inviata al Presidente del Reich, Luther dichiara che, dopo i colloqui avuti col Cancelliere, ha ritenuto che l'esercizio delle funzioni di presidente della Reichsbank, come egli lo concepisce, contrasterebbe con le vedute del Gabinetto del Reich, ma che il Cancelliere lo ha assicurato espressamente che il Gabinetto del Reich non intende procedere ad esperimenti in materia di cambi.

Agente ucciso da un deputato socialista

Il Vicecancelliere von Papen ha tenuto questa sera un discorso a Breslavia in una riunione degli elmetti d'acciaio. Egli ha affermato che bisogna liberare il popolo dalle correnti disfattiste. Questo è lo scopo della rivoluzione nazionale tedesca, ma questa epurazione non significa rappresaglia contro gli ex avversari politici. Chi però si opporrà alla rinascita tedesca dovrà sentire il peso dello Stato. Von Papen ha concluso dicendo che bisogna guadagnare l'adesione di coloro che sono rimasti finora fuori del movimento nazionale.

I Governi dell'Anhalt e del Mecklemburgo-Schwerin hanno proibito nel loro territorio l'organizzazione degli alfieri della repubblica e quella della gioventù operaia socialista. A Monaco hanno avuto luogo delle perquisizioni nella redazione delle *Münchner Neueste Nachrichten* e presso il professore universitario Giovanni Nawiasky. Attualmente si trovano agli arresti a Monaco, oltre al conte Ardo, che preparava un attentato contro Hitler, anche il barone von Cramer-Klett e il redattore capo della *Süddeutsche Sonntagspost* Gualtiero Tschuppik.

Notizie da Karlsruhe comunicano che a Friburgo, nel Baden, è avvenuto un grave delitto politico. Mentre si voleva procedere ad una perquisizione domiciliare nell'abitazione del deputato alla Dieta Nussbaum, di parte socialista, questi, estratta una rivoltella, ha sparato attraverso la porta, uccidendo uno degli agenti e ferendo un altro gravemente.

Il commissario per il Governo del Baden, non appena a conoscenza di questo grave fatto, ha preso severissime misure contro il partito socialdemocratico e le organizzazioni dipendenti. Sono state immediatamente occupate dalla polizia e chiuse tutte le sedi dei giornali socialisti in tutto il Baden. Inoltre sono stati arrestati tutti i deputati della Dieta del Baden appartenenti al partito socialista e al partito comunista, nonchè i neoeletti deputati del Reichstag di questi due partiti, che si trovavano nel Baden. Sono stati anche arrestati tutti i comunisti che avevano presentato la propria candidatura per le ultime elezioni parlamentari. E' stata soppressa in tutto il Baden la stampa comunista, mentre i periodici socialisti sono proibiti fino a nuovo ordine. Sono state disciolte tutte le organizzazioni marxiste, come la «fronte di ferro», l'organizzazione degli alfieri della repubblica e i giovani socialisti.

Scoperta di un deposito di esplosivi

Il Capo dello Stato del Württemberg, Murr, ha informato il borgomastro di Stoccarda che, in considerazione del momento che attraversa il Paese, egli assume l'amministrazione della capitale nelle proprie mani e nomina commissario per l'ufficio di borgomastro il consigliere nazionalsocialista dott. Strolin.

Ad Altona, presso Amburgo, sono avvenuti vari scontri sanguinosi provocati dai comunisti che tentavano di inscenare delle dimostrazioni. L'ufficio stampa governativo di Schleswig comunica in proposito che i comunisti andavano distribuendo dei manifestini incitanti alla ribellione. Essi furono inseguiti dagli hitleriani e arrestati. Nella mischia i comunisti hanno aperto il fuoco contro i nazionalsocialisti che hanno subito risposto. Una donna di 60 anni è rimasta gravemente ferita.

Verso le 22 reparti hitleriani che ritornavano da una riunione, sono stati fatti segno a numerosi colpi d'arma da fuoco. I comunisti si erano nascosti in una casa. Un passante è rimasto gravemente ferito da un proiettile. Verso mezzanotte un hitleriano è stato ucciso da un comunista. Un altro hitleriano è morto in seguito ad una grave ferita riportata in conflitto con comunisti.

Durante un'azione della polizia contro i comunisti, un nuovo deposito di 600 kg. di esplosivo è stato scoperto nella foresta di Harz, presso Lauterberg, in una galleria di miniera abbandonata, la cui entrata era stata nascosta deviando una sorgente d'acqua. A Loetzen, nella Prussia orientale, dei malviventi appartenenti, a quanto pare, ai partiti estremisti, hanno lanciato una bomba contro la Banca Lotzer

Nuove rappresaglie tedesche

contro la Cecoslovacchia

BERLINO, 17

Il Governo ha sospeso tutti i trasferimenti di valuta germanica in Cecoslovacchia per qualsiasi ragione. Ai viaggiatori è permesso di portare seco, attraversando il confine, un massimo di 50 marchi.

Il provvedimento segna l'acutizzarsi di una tensione commerciale fra i due Paesi con una conseguenza diretta della decisione del Governo di Praga d'introdurre la compensazione negli scambi di valuta tra i due Paesi, la quale è interpretata da parte tedesca come diretta a limitare l'esportazione germanica in Cecoslovacchia.

La prima rappresaglia tedesca fu di sospendere la quotazione della corona cecoslovacca nelle Borse del Reich, ma constatata l'inefficacia, il Governo germanico è passato alla ritorsione odierna che è considerata l'inizio di una guerra commerciale vera e propria con la Cecoslovacchia. *(United Press)*.

Dollfuss rifiuta d'intervenire

alla seduta del Consiglio federale

VIENNA, 17

Al Consiglio federale sono avvenute oggi delle scene tumultuose, perchè le opposizioni hanno tentato di approfittare della riunione per una protesta contro Dollfuss. Prima di iniziare la discussione, i consiglieri socialdemocratici e nazionalsocialisti avevano chiesto l'intervento alla seduta del Cancelliere. A tale scopo la seduta è stata sospesa per mezz'ora. Ma Dollfuss si è rifiutato di intervenire. Erano invece presenti alcuni Ministri.

Il viceborgomastro di Vienna, il socialista Emerling, ha presentato una mozione con la quale protesta contro l'operato del Governo federale, particolarmente per l'esclusione del Parlamento, e invita una commissione del Consiglio federale a recarsi dal Presidente della Repubblica per chiedere la destituzione del Ministero. Avendo poi il consigliere nazionalsocialista Schattenfroh lanciato invettive contro il Governo, i Ministri presenti hanno immediatamente abbandonato l'aula, mentre i cristiano-sociali hanno energicamente reagito agli attacchi degli avversari. Infine il Presidente dell'Assemblea, un consigliere cristiano sociale, ha tolto la parola all'oratore. La mozione ha raccolto i voti dei socialisti, dei pangermanisti e dei nazionalsocialisti. Tutti gli altri gruppi hanno votato contro.

I risultati definitivi

delle elezioni in Grecia

ATENE, 17

Il Ministero dell'Interno comunica i seguenti risultati definitivi delle elezioni generali politiche svoltesi il 5 marzo: coalizione populisti 127, coalizione liberali 112, agrari indipendenti 1, populisti indipendenti 8.

Critiche romene al nuovo patto

I rapporti con l'Italia

BUCAREST, 17

Nella riunione delle Commissioni degli Esteri, del Senato e della Camera, all'esposizione di Titulescu è seguita la discussione, durante la quale si sono manifestate varie critiche e riserve. Giorgio Bratianu ha rilevato come la collaborazione economica abbia un principio nella concessione della zona libera del porto di Galatz alla Cecoslovacchia.

Il deputato Teodorescu ha espresso il timore che nel nuovo patto siano i germi della dissoluzione della Piccola Intesa. Il deputato antisemita Guza ha affermato che le clausole militari, per quanto non vi siano, finiranno col pervenire da sè. Ha dichiarato di approvare il patto come primo gesto di una politica della Romania indipendente dalla Francia ed ha raccomandato l'intensificazione dei rapporti con la Germania. Il deputato Radaceanu ha dichiarato che, per quanto il nuovo patto non sia aggressivo, è tuttavia contro la pace per la semplice ragione che è un trattato di alleanza e s'inquadra su quella politica che divide l'Europa in due parti. Le alleanze — egli ha detto — contengono i germi dei futuri conflitti. La non sicurezza attuale dell'Europa deriva dal fatto che il continente è troppo armato.

Il deputato Lupa, capo dei zaranisti indipendenti, ha approvato il patto ma non ha risparmiato varie critiche. Titulescu, egli ha detto, avrebbe dovuto portare qui un patto che diminuisse la possibilità di conflitti futuri. Il nuovo patto, per quanto possa essere buono, non le diminuisce. Lupa ha citato la profezia di Lloyd George circa un'imminente conflitto. Ha parlato poi delle relazioni tra l'Italia e la Romania ed ha rilevato che non sono solo legami di sangue, ma interessi intellettuali e materiali, che avvicinano la Romania all'Italia. Ha lamentato che, se oggi si parla francese, nel passato i giovani andavano a studiare a Milano, a Torino e a Padova ed ha espresso il timore che, a causa del nuovo patto, le relazioni con l'Italia possano alterarsi. In tutta la discussione, come durante l'esposizione di Titulescu, ha dominato la preoccupazione di dimostrare che il patto non voleva dirigersi contro l'Italia e che i sentimenti di amicizia della Romania verso l'Italia non erano toccati. Molte sono state le allusioni indirette accennanti a questo stato d'animo.

Conferenze interbalcaniche a Bucarest

BUCAREST, 17

Si riunisce oggi il Consiglio dell'Unione interbalcanica, con la partecipazione dei delegati bulgari, jugoslavi, turchi, albanesi e greci. Il Consiglio deve fissare l'ordine del giorno della IV Conferenza che si deve riunire a Belgrado. I delegati romeni sottoporranno alla conferenza una proposta per la intensificazione degli scambi intellettuali.

Il Governo ha diramato gli inviti per la conferenza del blocco degli Stati agrari dell'est e del sud dell'Europa, che si riunirà il 28 aprile a Bucarest per esaminare un comune atteggiamento per la prossima Conferenza economica mondiale e per studiare in seguito l'applicazione di un regime preferenziale e la creazione di un fondo internazionale, destinato ad alleviare la situazione finanziaria negli Stati suddetti, conformemente alle decisioni della Conferenza di Stresa.

L'ex Ambasciatore sovietico Rakowski

sarebbe stato assassinato

ISTANBUL, 17

Secondo una informazione che Trotzki ha ricevuto da fonte degna di fede, l'ex Ambasciatore sovietico a Londra e a Parigi Rakowski, sarebbe stato assassinato.

Il Giappone non restituirà

i mandati nel Pacifico

TOKIO, 17

Il Ministro degli Esteri Uchida ha comunicato alla speciale Commissione del Consiglio privato che il Giappone continuerà a partecipare alla Conferenza del disarmo e alle altre iniziative di pace promosse dalla Lega anche dopo essere uscito da quest'ultima. Il Ministro della Guerra Arachi ha poi dichiarato alla Dieta che i capi militari saranno in grado di risolvere numerose situazioni per via diplomatica senza imbarazzare le grandi Potenze e poco dopo alla Camera dei Pari ha aggiunto di essere convinto che le dimissioni di Ciang-Hsue-Liang contribuiranno a migliorare la situazione, rendendo inutili ulteriori operazioni di polizia da parte dell'esercito nipponico.

Si afferma nei circoli politici che il Consiglio privato avrebbe accettato il punto di vista del Governo che le isole sotto il mandato del Giappone fanno parte del territorio giapponese e che conseguentemente la Società delle Nazioni non possiede alcun potere di chiederne la resituzione quando il Giappone si ritirerà dalla Società stessa.

Un disastro ferroviario in Manciuria

50 morti e 70 feriti

MUKDEN, 17

Cinquanta viaggiatori sono rimasti uccisi e più di settanta feriti poco dopo la mezzanotte, allorchè un treno merci ha urtato la coda di un treno viaggiatori tra Cheng-Chin-Tun e Su-Ping-Kai. La locomotiva del treno merci è entrata completamente nell'interno degli ultimi vagoni del treno che precedeva, i quali sono stati schiacciati l'uno sull'altro. *(Radio Stefani)*.

NOTIZIE BREVI

Sinistro aviatorio in Polonia. Nei dintorni di Sroda un aeroplano appartenente all'Aero Club è precipitato incendiandosi. Le due persone che lo occupavano sono rimaste carbonizzate.

Sulle repressioni di Casas Viejas si è svolta alla Camera spagnola una discussione che si è chiusa con un voto nel quale il Governo ha riportato 210 voti favorevoli e uno contrario. Le opposizioni si sono astenute.

Una bomba è stata lanciata contro un autobus a Dundak (Irlanda). I due soli passeggeri che si trovavano in quel momento nel veicolo sono rimasti feriti, mentre il conduttore e l'autista rimanevano incolumi. L'autobus è stato distrutto dalla esplosione.

La sterlina ha chiuso a New York a 3,465.

Nessun limite di età

per i piloti dell'aviazione civile

ROMA, 17

E' stato oggetto di nuove discussioni in questi ultimi tempi il limite di età dei piloti da trasporto, tanto ufficialmente durante la seduta della Commissione internazionale per la navigazione aerea, quanto presso le direzioni delle varie Compagnie esercenti le linee per passeggeri e per la posta.

La conclusione a cui tutti sono pervenuti è che non si devono fissare limiti di età, ma semplicemente «limiti di condizioni fisiche», essendo diversissima da un individuo all'altro l'influenza che l'età produce sulle capacità di volo.

164 mila dopolavoristi a Milano

La comunicazione dell'on. Starace al Duce

ROMA, 17

Il Segretario del Partito ha comunicato al Duce che il numero dei lavoratori iscritti nel Dopolavoro provinciale di Milano è, a tutto il 16 marzo corrente, di 164.000.

Un premio ai produttori di seta

ROMA, 17

E' in corso di emanazione un provvedimento legislativo, già deliberato dal Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro delle Corporazioni, di concerto col Ministro delle Finanze, per la concessione di un premio di produzione alla «seta tratta» prodotta nel Regno, con bozzoli italiani del raccolto 1932 sino al 15 giugno 1933.

L'assemblea dell'Istituto italiano

di credito fondiario

ROMA, 17

Oggi ha avuto luogo l'assemblea generale ordinaria degli azionisti dell'Istituto italiano di credito fondiario, presieduta da S. E. don Gelasio Caetani. Assistevano i consiglieri, i sindaci, il direttore generale comm. Di Nola ed il commissario governativo comm. Flamini. L'assemblea, udite le relazioni del Consiglio e dei sindaci, ha approvato ad unanimità il bilancio, il conto rendite e spese e la ripartizione degli utili. E' stato assegnato il dividendo di lire 30 per azione come nell'anno decorso, pagabile dal 20 corr. presso la sede dell'Istituto di Roma e presso tutte le filiali della Banca d'Italia. L'assemblea ha poi eletto consiglieri gli uscenti on. avv. Filippo Pennavaria, avv. Ferdinando Rocco, sen. prof. Carlo Schanzer, on. prof. avv. Cesare Tumidei, Eduardo Varvaro e, come consigliere di nuova nomina, il dott. Pasquale Troise.

Bollettino militare

ROMA, 17

Generali di Divisione: Martinetti, è nominato commendatore dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro di «motu proprio» del Sovrano.

Generali di Brigata: Tumino, colonnello fanteria in servizio permanente effettivo, è promosso Generale di Brigata e nominato ispettore di mobilitazione della Divisione militare territoriale di Ancona. I seguenti colonnelli di fanteria in a. r. q. sono promossi a Generali di Brigata di fanteria: Franchini, Allois, Caccia, De Francesco, Grimaldo.

Corpo di Stato Maggiore. Colonnelli: Bellea, comandant 4.o controaerei, è destinato al Comando designato d'Armata di Napoli; Giuliano, comandante 225.o fanteria, è nominato capo di Stato Maggiore Comando Corpo Armata Firenze. Tenenti colonnelli: Santi, Comando Divisione militare Trieste, è nominato capo di Stato Maggiore della detta divisione; Di Nisio, Comando Scuole centrali militari con incarico dell'insegnamento, è nominato capo di Stato Maggiore Comando Divisione Asti; Ronco, Comando Corpo Stato Maggiore, è trasferito Scuole centrali militari; Pelosi, capo di Stato Maggiore Comando Divisione militare Asti, è promosso colonnello e destinato comandante 16.o fanteria, cessando far parte corpo Stato Maggiore.

Fanteria. Colonnelli: Cerioni, comandante Distretto Ascoli Piceno, è collocato in aspettativa; Cristiani, a disposizione, è nominato comandante Distretto militare Roma; Scovazzi, comandante 16.o fanteria, è collocato a disposizione e nominato giudice supplente Tribunale militare Torino. Tenenti colonnelli: Vallerini, 12.o fanteria trasferito Scuola allievi sottufficiali Rieti. Sono promossi colonnelli: Corti, 22.o fanteria che è nominato comandante 225.o fanteria; Sannia, 90.o fanteria, che è nominato comandante Distretto Sondrio; Bondi, 54.o fanteria, che è nominato comandante Distretto Ascoli Piceno.

Cavalleria. Tenenti colonnelli: Mazza, Piemonte R. Cavalleria, trasferito Comando scuole centrali militari.

Artiglieria. Colonnelli: Pinto, comandante Distretto Sondrio, è nominato comandante 4.o controaerei autocampale; Tappi, a disposizione Corpo Armata Torino, cessa carica giudice supplente Tribunale militare detta città. Tenenti colonnelli: I sottonotati, in aspettativa, sono richiamati in servizio effettivo: Salvetti, 4.o controaerei autocampale destinato come sopra; Parisio-Perrotti, Direzione artiglieria Sicilia, idem.

Genio. Colonnelli: Porta, capo reparto ispettore Genio, è collocato in ausiliaria. Tenenti colonnelli: Fogliani, incaricato funzioni comandante 3.o Genio, è promosso colonnello e nominato comandante suddetto reggimento; Ferrara, Comando Genio Corpo Armata Bari, è collocato in congedo provvisorio.

Corpo Sanitario militare. Colonnelli: Martoglio, direttore ospedale militare Padova, è nominato direttore Sanità militare Corpo Armata Udine. Tenenti colonnelli: I sottonotati sono nominati direttori di ospedali militari: Accoriti, ospedale militare Firenze destinato ospedale militare Verona; Colitti, idem, Napoli, idem Padova.

Corpo amministrazione: I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli: Marano, Distretto Genova, destinato Legione CC. RR. Genova; Boschetti, Legione CC. RR. Torino, continua come sopra; Mencucci, R. Corpo truppe coloniali Tripolitania, continua come sopra.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	763.0	12	5	cop., legg. mosso
Roma	764.5	17	5	sereno, legg. mosso
Torino	763.2	14	6	tre quarti coperto
Milano	763.0	15	6	coperto
Genova	763.7	15	11	cop., legg. mosso
Venezia	762.8	13	4	nebb., legg. mosso
Firenze	762.8	13	4	nebbia
Ancona	764.2	18	5	cop., legg. mosso
Bologna	767.9	13	7	sereno
Napoli	763.7	16	9	¼ coperto, calmo
Taranto	763.9	14	7	cop., legg. mosso
Palermo	765.1	15	9	¾ cop., legg. mosso
Catania	764.6	12	8	¾ cop., legg. mosso
Cagliari	767.3	17	10	¼ coperto, calmo
Tripoli	765.1	16	12	coperto, agitato
Messina	764.2	17	10	cop., legg. mosso
Trento	763.2	16	4	coperto
Fiume	762.8	13	5	¼ cop., legg. mosso
Bari	764.0	12	4	¾ coperto, calmo
Sanremo	762.5	16	8	cop., legg. mosso
Bengasi	764.7	14	12	cop., legg. mosso
Rodi	760.7	16	12	cop., legg. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: La maggior parte dell'Europa settentrionale e centrale è sotto l'influenza di una profonda depressione che, apparsa ieri sulla Scozia, ha portato oggi il suo centro sull'Irlanda e si protende con un'ampia saccatura sull'alto Mediterraneo.

Probabilità: L'aumento di nebulosità, già iniziatosi sul bacino tirrenico, andrà accentuandosi determinando pioggerelle sull'alto versante, qualche precipitazione potrà aversi anche sulla valle Padana e sulle isole maggiori. Il cielo si manterrà vario con irregolari annuvolamenti sulle rimanenti regioni. Predominio di venti moderati intorno greco sulla Val Padana ed alto versante adriatico, intorno ponente altrove. Temperatura in lieve aumento. Ancora agitato il mare della Sirte, mosso o poco mossi gli altri mari.

COMUNICATI

Nuova culla

Norma e Giuseppe Giosento annunziano con gioia, la nascita della loro

EDDA

Banca di Credito Popolare - Trieste

Capitale sociale L. 500.000
in corso di aumento a L. 7.000.000

I signori Azionisti sono convocati in

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA E STRAORDINARIA

per il giorno 31 marzo 1933 - XI, alle ore 16, presso la sede sociale in Trieste, via Mazzini 7, II, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Parte ordinaria:

1) Lettura dei verbali delle due Assemblee precedenti;

2) Relazione del Consiglio di Amministrazione, presentazione del Bilancio e del Conto Profitti e Perdite per l'esercizio 1932, relazione dei Sindaci: deliberazioni relative.

3) Dimissioni e rinnovazione del Consiglio di Amministrazione.

4) Nomina dei Sindaci effettivi e supplenti e determinazione dei loro emolumenti.

Parte straordinaria:

5) Proposta di modificazioni dello Statuto sociale (art. 1, 5, 8, 12, 13, 15, 25 a 29, 31 a 33, 35 e 39).

I possessori di azioni al portatore, per poter intervenire all'Assemblea ed esercitarvi il diritto di voto, dovranno depositare i rispettivi titoli presso la cassa della Banca al più tardi cinque giorni prima di quello stabilito per l'Assemblea.

Trieste, 4 marzo 1933 - XI.

Il Consiglio di Amministrazione

Comune di Orsera

AVVISO DI CONCORSO AL POSTO DI MEDICO CONDOTTO

Per soli titoli e sotto l'osservanza delle vigenti leggi e regolamenti sanitari, nonchè in base al Regolamento capitolato sulla condotta medico-chirurgica, viene aperto il concorso all'unico posto di medico condotto del Comune.

Le domande con i documenti prescritti dovranno venir presentate entro il giorno 20 aprile a. c. al Municipio.

Tassa di concorso L. 50.

Per la graduazione dei concorrenti, saranno osservate le prescrizioni di legge e del regolamento sanitario, nonchè la preferenza di guerra e iscrizione al P. N. F.

Al medico condotto spettano le seguenti percepizioni annue al loro della riduzione del 12 per cento e delle altre trattenute di legge:

Stipendio L. 9000, con 4 aumenti quadriennali di un decimo ognuno sullo stipendio iniziale.

Indennità caroviveri come agli impiegati dello Stato.

Indennità di malaria L. 900.

Un assegno di L. 800 quale Ufficiale Sanitario.

L. 4000 indennità di automobile per il servizio nelle frazioni.

Dal Municipio di Orsera, li 12 marzo 1933 - XI.

Il Podestà: cav. G. APOLLONIO
Il Segret. Comunale: P. APOLLONIO

La Pasticceria-Bar ex Urbanis

informa che il noto lavorante **Rebol Oliviero** ha assunto la direzione del lavoratorio di pasticceria, attrezzandolo per la lavorazione di tutte le specialità di dolciumi ed in ispecie di quelle pasquali.

PER ORDINAZIONI TEL. 41-23

500 LIRE MANCIA

a chi riporterà Vicolo Calafai 1, anello brillante smarrito ieri tratto Vicolo Calafai-Stazione Centrale.

BALBUZIE

687 CORSO DI CURA, 19 MARZO A TRIESTE

Dopo i brillanti risultati dei corsi precedenti il noto **specialista comm. prof. E. Vanni,** invitato dal Magistrato Civico fino dal 1910, già direttore dell'Istituto Sordomuti di Venezia, consulente dell'Opera Naz. Balilla, terrà un altro corso per la correzione seria e garantita di ogni difetto di pronuncia. Oltre **mille ringraziamenti,** molti di Trieste, a disposizione. Visita, iscrizione al corso: **domenica 19 marzo,** dalle ore 9 alle 18, all'**HOTEL MONCENISIO - TRIESTE.**

come è composta l'organizzazione Carli

Magnifiche distese di oliveti. - Grandiosi stabilimenti con macchinari modernissimi. - Reparto commerciale specializzato per la vendita diretta ai consumatori.

Una chiara descrizione con ricche illustrazioni potrete ammirare esaminando il nostro opuscolo "L'olio d'oliva nelle famiglie" che inviamo gratis a semplice richiesta, unitamente ad un piccolo campione di Olio Carli.

Fratelli Carli

PRODUTTORI OLIO D'OLIVA

ONEGLIA

"vendite per corrispondenza"

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il tel. N. 80.44.

CRONACA DELLA CITTÀ

I dipendenti della C. R. Triestina
ricevuti da S. E. Starace

ROMA, 17

Ieri un primo scaglione di dipendenti della Cassa di Risparmio Triestina, inviato a Roma per lodevole iniziativa della Cassa e a spese della stessa, guidato dal vicepresidente cav. Enrico Valmarin, dal consigliere cav. Nino Battino e dal direttore dott. Oreste Rozzo, hanno effettuato la visita alla Mostra della Rivoluzione.

La visita, che è durata oltre tre ore, ha lasciato in tutti la più profonda commozione. Il passaggio della comitiva dei triestini è stato simpaticamente notato da tutti i presenti. Ciò ha valso a stabilire durante quel tempo una comunione di spiriti fra i dipendenti dell'istituto triestino e gli altri numerosi visitatori.

Sempre guidati dai dirigenti, gli addetti si sono recati poscia all'Altare della Patria per rendere devoto omaggio al Milite Ignoto, deponendo davanti al sacello una corona d'alloro. Altra corona d'alloro fu portata all'ara dei Caduti per la causa fascista.

Alle 18 i gitanti triestini si recarono al Palazzo del Littorio, dove visitarono la cappella votiva, dopo di che furono passati in rivista da S. E. il Segretario del Partito, al quale il fiduciario provinciale dell'Associazione del pubblico impiego, rag. cav. Aladino Cioni, insieme al fiduciario nazionale comm. Domenico Sciarra, presentò i dirigenti della Cassa e i dipendenti. S. E. Starace, salutato da un poderoso alalà, si è soffermato qualche tempo coi componenti il gruppo esprimendo il suo compiacimento per la bella iniziativa dell'istituto.

Il Fascio Femminile a Roma

La gita a Roma, organizzata dal Fascio Femminile, è stata fissata dal 5 al 9 aprile; le signore che vi prendono parte potranno essere accompagnate anche dai loro familiari. Le iscrizioni si ricevono giornalmente in sede (piazza Verdi 1, II) dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20; si pregano le signore e le Giovani Fasciste di voler iscriversi con tutta sollecitudine dato che il numero dei posti è limitato, a causa della grande affluenza di gente in quei giorni. La tassa d'iscrizione è di lire 20 per persona. Le quote variano da un minimo di lire 150 (in terza classe e alloggio in camerata) a un massimo di lire 260 (seconda classe e alloggio in albergo o pensione).

Nel soggiorno a Roma si visiteranno i monumenti e i luoghi più famosi, si farà una gita a Littoria, si ammirerà la Mostra della Rivoluzione fascista e quale premio ambito si avrà l'alto onore di essere ricevuti da S. E. il Capo del Governo e dal Segretario del Partito. Le donne fasciste di Trieste e della provincia certo parteciperanno molto numerose a questo pellegrinaggio devoto nella città eterna, felici di trascorrere giornate indimenticabili nella metropoli, che per volontà del Duce è assurta a nuova grandezza.

Convegno delle Giovani Fasciste

Stasera, al solito convegno delle Giovani Fasciste che avrà luogo in sede, si produrranno la pianista Bianca Venier e il violinista Vittorio Gant che le Giovani Fasciste hanno già avuto occasione di apprezzare in una precedente esecuzione, col seguente programma: a) Grieg: Sonata (primo tempo); Debussy: Danseuses de Delphes (piano solo). b) Chopin: Notturno; Ranzato: Sérénade Galante; Drdla: Souvenir (per violino e piano).

Le prime recite
del concorso filodrammatico dell'O.N.B.

L'altra sera si sono iniziate nella Casa Balilla «E. De Amicis», alla presenza della giuria del Comitato provinciale dell'O. N. B. di Trieste le rappresentazioni per il II Concorso filodrammatico promosso dall'Opera Balilla di Trieste. L'esordio è stato quanto mai felice per la scelta dei lavori, «Il reuccio e il suo cruccio» di Maria Gioitti del Monaco e del maestro Silvio Negri e il dramma «Rapsodia fascista» del Forzano, per l'accurata esecuzione, per la ricca e appropriata messa in scena e per il folto pubblico di ragazzi e di genitori che gremiva il vasto ambiente. Del primo lavoro, ormai noto a tutti i cittadini, che ebbero occasione di ammirarlo nelle produzioni replicate al Politeama Rossetti, riteniamo ozioso parlare per quanto riguarda la bellezza della favola dovuta alla penna della scrittrice concittadina Maria Gioitti del Monaco, la finezza della musica ispirata del cav. Silvio Negri e dell'interpretazione accurata nei minimi particolari di tutti i piccoli artisti.

Nella «Rapsodia fascista», che, preceduta da un prologo, in cui su uno sfondo di sapore classico il Genio di Roma incoraggia con le sue profezie Italicus, lo spirito animatore del Fascismo, riproduce uno dei tanti episodi cruenti delle prime lotte fratricide tra bolscevichi e fascisti, ebbero campo di emergere per opportuna enfasi, per sentimento e per corretta dizione l'Avanguardista Guido Ambrosi e Bruno Cricchiutti, bene fiancheggiati dagli Avanguardisti Virgilio Maggi, Ruggero Grego, Harry Clarke, Giorgio Ambrosi, Giuseppe Bampi, Costante Cricchiutti, Italo Fulizio e le Giovani Italiane Carla Ucci e Edith Pascolutti.

La gita dell'Istituto Fascista a Roma. Stasera alle 20.20 parte per Roma il gruppo dei soci che si recano a visitare la Mostra e le grandi opere del decennale. Il ritrovo è nell'atrio della Stazione Centrale alle 19.50.

Il Gruppo Artiglieri a Muggia. Domani alle 10.30 avrà luogo a Muggia la prima convocazione generale degli artiglieri in congedo residenti nella cittadina e nelle località vicine, per addivenire alla costituzione del Gruppo dell'Associazione dell'Arma d'artiglieria. Alla riunione presenzierà una folta rappresentanza di artiglieri triestini col labaro della Sezione provinciale. Questo gruppo si recherà a Muggia col piroscafo in partenza alle 8 precise dalla riva Piazza Unità e ritornerà a Trieste alle 13.

Riunione dei Segretari politici
dell'Alto Carso

Alle 14 di ieri ha avuto luogo presso la sede del Fascio di Postumia una riunione di segretari politici dell'alto Carso, presieduta dall'ispettore di zona centurione cav. uff. Emilio Grazioli, giunto da Sesana. La riunione è stata ordinata dal Segretario federale. Alla riunione hanno presenziato i segretari avv. comm. Zannoni, per Postumia; Bertucci, per Villa Slavina; rag. Ronchi per S. Pietro del Carso; rag. Borri per Cossana e S. Michele di Postumia; cav. Ciliberti per Crenovizza. Era presente anche l'ispettore dei Sindacati fascisti Gregori.

A nome del comm. Perusino l'ispettore di zona ha dato le opportune disposizioni in merito alla celebrazione dell'annuale della fondazione dei Fasci e ha intrattenuto i presenti sull'efficienza delle organizzazioni fasciste della zona.

Subito dopo ha avuto luogo un'altra riunione, alla quale hanno partecipato, oltre al comm. Zannoni, anche i camerati cav. Stumpo, centurione cav. Pincella e dott. cav. Carninci, per l'esame del progetto di costruzione della Casa del Fascio di Postumia. Nella stessa giornata l'ispettore di zona ha visitato la Scuola secondaria di avviamento al lavoro e la scuola elementare, intrattenendosi con il direttore e gli insegnanti. Ha inoltre visitato l'Asilo dell'Italia Redenta, e unitamente al segretario politico e al direttore Visentin ha assistito alla distribuzione della refezione gratuita nella palestra della Scuola secondaria, ricevuto dalla professoressa Marini, segretaria del Fascio Femminile.

STATO CIVILE DI TRIESTE
17 marzo 1933-XI

Nati vivi	**14**
maschi 6, femmine 8.	
Nati morti	—
Morti	**6**
Matrimoni	**8**

Il conte Vittorelli riconfermato nel Consiglio generale del Banco di Napoli. Apprendiamo con compiacimento che con Regio Decreto in corso di pubblicazione, il conte comm. Vittore Vittorelli, è stato riconfermato per il biennio 1933-34 nella carica di rappresentante della Provincia di Trieste nel Consiglio generale del Banco di Napoli.

Visita all'Ospedale "Principe di Piemonte,,
per orfani di guerra

Ieri mattina la signora Tiengo, consorte di S. E. il Prefetto, la signora Perusino e la signora Rossi Timeus, delegata dei Fasci Femminili, hanno visitato l'Ospedale «Principe di Piemonte» per gli orfani di guerra. A ricevere le gentili visitatrici erano il presidente del Comitato comm. dott. Mario Quargnali e signora, nonchè tutte le componenti del Comitato signore: Silvia Archi e Maria Zanetti, e i signori avv. Carlo Cerma della Quercia, vicepresidente, cav. uff. Paolo Israeli, cav. uff. Basilio Fasil, cav. avv. Virgilio Anasipoli e il primario dell'Ospedale prof. dott. Paolo Iacchia.

L'orfana di guerra Morella Lampronti, a nome degli orfani della provincia, ha offerto un fascio di rose. Il presidente comm. Quargnali e il prof. Iacchia illustrarono nella visita i vari reparti, laboratori e locali di servizio che furono oggetto di vivo compiacimento.

Nella Divisione militare di Trieste. L'ultimo *Bollettino Militare* reca che il ten. col. Santi del Comando della Stazione Militare di Trieste è stato nominato Capo di S. M. della Divisione stessa. Vivi rallegramenti.

Le rappresentanze giuliane
all'adunata dei commercianti d'Italia

ROMA, 17

Alla grande adunata dei commercianti d'Italia che avrà luogo domani all'Augusteo, partecipano oltre 5000 commercianti con 1200 vessilli tra labari e gagliardetti.

Anche la Venezia Giulia partecipa largamente alla grande adunata. Trieste partecipa con 50 commercianti, un labaro e cinque gagliardetti, Zara con 12 commercianti, un labaro e un gagliardetto, Pola con 10 commercianti, un labaro e 40 gagliardetti, Fiume con 12 commercianti, un labaro e sei gagliardetti, Gorizia con due commercianti, un labaro e due gagliardetti e Udine con 81 commercianti, un labaro e 17 gagliardetti.

La soddisfazione di S. E. Serpieri
per le accoglienze dell'Istria

POLA, 17

S. E. Serpieri, Sottosegretario alla Bonifica integrale, entusiasta delle accoglienze avute da parte delle autorità e delle popolazioni rurali dell'Istria, ha inviato al Preside della Provincia conte Lazzarini, il seguente telegramma:

«Desidero esprimerle mie vive grazie per le gentili accoglienze e le amabili cortesie usatemi in occasione della mia recente indimenticabile gita in codeste nobili terre. Saluti cordiali».

A questo telegramma il conte Lazzarini ha così risposto:

«A S. E. Serpieri, Roma. Ringrazio delle nobili espressioni, lieto che V. E. abbia trovato in Istria l'indistruttibile ed entusiastica fede per il lavoro ricostruttore, in simbolo anche di gratitudine per l'insuperabile generosità del Governo fascista».

L'inaugurazione della nuova sede
del Dopolavoro R. A. S.

Domani, alle 11, avrà luogo l'inaugurazione della nuova sede del Dopolavoro aziendale della Riunione Adriatica di Sicurtà, in via S. Francesco 4, primo piano. La nuova sede dispone di vasti e numerosi locali arredati con eleganza e atti a consentire il totale sviluppo della multiforme attività del Dopolavoro.

"Archivio storico,, per la Dalmazia

Del fascicolo 83, vol. XIV, uscito giorni or sono, diamo brevemente il sommario, che dimostra ancora una volta l'importanza che ha assunto, per gli studi dalmatici, questa rivista, fondata dal sen. Cippico, e diretta, con grande solerzia, da Arnolfo Bacotich. Quest'ultimo pubblica nel presente fascicolo due ottimi studi, l'uno riguardante un progetto dimenticato di ricostruzione del palazzo di Diocleziano in Spalato, ed uno su Benedetto Rogacci (1646-1719), scrittore raguseo. Il prof. Lamberto Donati illustra un codice scritto da Bartolomeo di Traù (1451), e il prof. Roberto Almagià, dell'Università di Roma, studia un'antica carta della Dalmazia. Il prof. Fabio Luzzatto continua la pubblicazione della sua monografia su la politica ecclesiastica dell'ultimo provveditore generale in Dalmazia (1806-1809). Interessa poi i cultori dell'arte la notizia dell'acquisto di un quadro allegorico di Francesco Salghetti Drioli, fatto a Trieste da parte del podestà di Zara, e su cui il nostro chiaro prof. Piero Sticotti ha pure esternato, in questo numero dell'*Archivio*, un preciso giudizio.

Ottimi e dotti, come si vede, i contributi storici di questo numero; come interessanti e opportune le tavole e le incisioni, che illustrano il testo.

Messe cantate per S. Giuseppe
a Barcola e a Roiano

Alla Messa solenne che sarà celebrata nella chiesa di Roiano domani alle 11, in ricorrenza della festa di S. Giuseppe e dell'onomastico del parroco mons. Giorgi, il coro della Cantoria eseguirà la «Messa San Giovanni» del maestro Giuseppe Rota. Durante la Messa verranno eseguiti il motteto «Te Joseph celebrent» del Bianchi e il nuovo «Offertorio» del Golinelli.

Domani, per la festa di S. Giuseppe, alle ore 10.30, nella chiesa parrocchiale di Barcola il coro degli alunni dell'Asilo dei ciechi «Cecilia de Rittmeyer» eseguirà la Messa del maestro Ravanello «In onore del SS. Nome di Maria», a due voci dispari, sotto la direzione del loro istruttore, il chiaro prof. Carlo Tomè. All'armonium suonerà uno degli alunni dell'asilo, il giovane Vincenzo Adiasini. All'«Offertorio» sarà eseguita una melodia gregoriana: il «Responsorio» in tono primo.

La festa annuale a S. Giuseppe della Chiusa. Anche quest'anno nella ridente borgata di S. Giuseppe della Chiusa si terrà, domani, domenica, la tradizionale festa dedicata al patrono del paese, festa per la quale sono state organizzate cordiali accoglienze agli ospiti di Trieste e di altrove. Da Trieste verrà intensificato il servizio di autocorriere con partenze dalle prime ore della mattina fino al tardo pomeriggio e con possibilità di ritorno fino a notte inoltrata, come da orario pubblicato in altra parte del giornale.

Il tè di domani all'«Adria». Ricordiamo che domani, nella sala massima di via Coroneo 15, dalle 17 in poi (e non dalle 17.30) la Società canottieri «Adria» terrà l'ultimo tè domenicale della fortunata stagione.

Il dopocena al Circolo «Domeneghini» si terrà questa sera dalle 21 in poi.

Una serie di importanti deliberazioni
nella riunione della Consulta comunale

Iersera la Consulta si è raccolta a seduta, sotto la presidenza del Podestà. Aveva scusata l'assenza il cav. Cesareo.

Il Podestà comunica le dimissioni dei consultori ing. Burzi e Feruglio. Quindi commemora alcuni cittadini benemeriti.

Commemorazioni

«Rievoco — dice — anzitutto, l'austera figura del barone *Stefano de Ralli*, scomparso il 1.o febbraio scorso, fra il compianto della città, della quale si sentiva figlio affezionato, ed alla quale, con alto esempio di civismo, tradizionale nella sua famiglia, egli, attraverso cospicue elargizioni a sollievo dei poveri, seppe dare prove tangibili del suo attaccamento.

Scomparve, poco di poi, il 3 febbraio, *Massimo Gherbetz*, apprezzato per la rettitudine, per la modesta ma sincera collaborazione da lui data, fin dai tempi della vigilia, al nostro Comune, nel quale entrò fra i rappresentanti del partito irredentista eletto nel IV corpo, fin dal luglio 1909.

Il *dott. Gian Giacomo Manzutto*, la cui fama e i cui meriti trascesero la cerchia della vita del nostro Municipio, dove coprì l'ufficio di assessore, e del quale fu attaccatissimo come lo fu a Trieste, sua patria d'elezione, ch'egli onorò con gli eletti sentimenti patriottici, con le eminenti doti di artista e di critico.

Il *prof. dott. Vittorio Cominotti*, primario egregio del nostro ospedale, lascia vivo rimpianto di sè e della sua opera raccomandata a una serie di lavori scientifici; ad una lunga e proficua attività clinica, a una bontà rara per i malati ed i poveri.

Come se non bastassero questi casi di dolore, due altri, pietosi e strazianti, si aggiunsero a impressionare la vita cittadina colpita dall'immenso disastro avvenuto alla Raffineria d'olii minerali di S. Sabba, che recideva l'esistenza di ben sette persone, e altre ne feriva. Cadevano vittime, sul posto del lavoro, il vicedirettore *dott. Romeo Mari*, gli impiegati tecnici *Giuseppe Rebech-Galante*, già valoroso volontario di guerra, *Ernesto Mizzi* e *Pietro Russo*; vi lasciavano pure la vita gli operai *Antonio Dolzan*, *Giovanni Sincich* e *Prospero Tappeiner*.

Il Comune prese viva parte a questo gravissimo lutto, al quale, con nobile unanime slancio e con commovente senso di fraternità, consentirono le autorità cittadine e la popolazione tutta, che prese parte ad altro lutto della città e del partito, quando il compianto e coraggioso agente di P. S. *Carlo Marchesi*, il giorno 16 febbraio, lasciava la vita per mano assassina, fedele al dovere e alla consegna fino al sacrifizio di se stesso.

Un ricordo va tributato infine alla memoria del compianto tenente della R. Aeronautica *Mario Guelfi*, ufficiale d'ordinanza di S. A. R. il Duca d'Aosta, strappato da improvviso morbo, il 23 febbraio, alla giovinezza e ad una carriera che gli si prospettava luminosa e onorifica.

V'invito, egregi consultori, ad associarvi alla partecipazione del vostro Comune, assurgendo reverenti e inviando un accorato saluto alla memoria di questi morti, e un pensiero di fraterno consentimento ai loro superstiti».

I lavori del Comune

Il Podestà intrattiene quindi la Consulta sullo stato dei lavori pubblici comunali iniziati. Furono appaltati i lavori per il raddoppio del binario di Barcola. Circa il cavalcavia sarà presentata in questa seduta una proposta per l'eventuale sua esecuzione. *Confida che il raddoppio sarà fatto per il 21 maggio, giorno in cui si inaugureranno i pili monumentali di Piazza dell'Unità.* Rileva che il lavoro per il serbatoio di S. Vito procede rapidamente non così quello del collocamento dei tubi, ch'è in ritardo. Anche i lavori per il portale di S. Anna procedono bene. Ora si dovrà pensare al piazzale antistante il nuovo ingresso.

In questo mese saranno pure assegnati i lavori per la fognatura urbana, per i quali sono state invitate in gara ventitrè ditte di Trieste e del resto d'Italia. Saranno lavori per due anni e dieci milioni.

Comunica poi di aver potuto risolvere felicemente, con soddisfazione degli interessati il problema del *Mercato centrale, che potrà essere collocato dopo il 30 giugno nell'antico Lazzaretto S. Carlo*, ora Arsenale d'Artiglieria, che fino dal 1914 il Comune aveva acquistato dal Governo austriaco, per 1.800.000 corone, non pagate allora, e che ora verseremo all'Erario italiano al 60 per cento. Si tratta di un'area di 11.000 mq. con parecchi edifici tutti adattabili con poca spesa ad uso del Mercato. Un altro progresso stiamo per realizzare: l'illuminazione elettrica estesa anche alla parte alta della Città vecchia. A questo proposito aggiunge che furono riattate le vie intorno alla Torre Cucherna, dove potremo formare un giardino e belvedere in un'area regalata al Comune dall'ing. U. Fonda.

Comunica inoltre che il Comune fu richiesto di concedere il nulla osta all'occupazione di un altro tratto della riva Gulli del Porto vecchio, con un edificio lungo 60 largo 50 metri (esclamazioni contrarie, movimento).

Il Podestà rassicura la Consulta, aggiungendo di aver suggerito una posizione diversa — al posto del Bagno popolare — e che l'autorità proponente si era resa conto dell'opportunità della suggerita ubicazione.

Il Podestà richiama l'attenzione riconoscente della cittadinanza sull'assistenza che S. E. il Prefetto comm. Tiengo dà agli interessi della città: egli s'è personalmente interessato a sostenere una domanda del Comune al Ministero per impedire la sospensione della stagione di corse al trotto (che farebbe sopprimere anche il vecchio Ippodromo di Montebello); ed ha agito con atto di squisita comprensione dei bisogni cittadini intervenendo perchè fosse salvata e assanata la Banca popolare di credito.

Sulle comunicazioni prendono la parola i consultori signori Fano, Costa, Battigelli. Viene raccomandato che *per il palazzo della Capitaneria il Podestà insista per una ubicazione che non diminuisca ancor più le rive del porto*; che le convocazioni della Consulta siano più frequenti; che i tecnici sedenti nella Consulta siano chiesti del loro parere, anche fuori delle sedute consultive, in tutti i problemi tecnici comunali; *che nei lavori pubblici siano preferite la mano d'opera locale e le industrie triestine.*

Il cavalcavia di Gretta

Si passa quindi ai vari argomenti posti all'ordine del giorno.

Visto che in seguito alla costruzione della costiera Miramare-Sistiana, il Viale Regina Elena è divenuto la principale se non unica via di transito dei veicoli d'ogni specie provenienti dal resto del Regno o diretti verso l'interno, si è reso utile l'allargamento del cavalcavia di ferro esistente al km. 1.395 della linea ferroviaria Trieste-Aurisina, tanto più che è divenuto necessario il raddoppio della linea tranviaria per Barcola. Il progetto d'ampliamento di quel sottopassaggio porterebbe dagli attuali metri 9.95 a metri 15, mediante la demolizione dell'attuale manufatto e la costruzione d'una nuova travata. Il lavoro dovrebbe essere eseguito dalla Amministrazione ferroviaria a spese del Comune, nell'importo di lire 940.000 nella quale cifra l'Amministrazione ferroviaria comprenderebbe la quota del 10% a titolo generale di spese generali di studio, direzione, amministrazione, sorveglianza e liquidazione, e la spesa (circa 200.000 lire) per il prescritto rallentamento dei treni, in quel punto, per la durata dei lavori, che sarà di circa 150 giorni. Per l'eventualità che il Comune deliberi tale lavoro, la Consulta dà parere favorevole.

Un mutuo di 3 milioni

Per l'esecuzione delle opere pubbliche previste nel Bilancio 1933 è prevista l'assunzione di un mutuo di lire 2.140.000; inoltre per l'eventuale esecuzione del nuovo cavalcavia nella strada di Barcola, è necessario un credito di quasi un milione da procurarsi con un mutuo. Poichè da queste opere necessarie al movimento cittadino, risulterà un sollievo per la disoccupazione, il Comune ha ottenuto l'apertura di un credito di lire 3 milioni al Banco di Roma all'interesse dell'1% al di sopra di quello ufficiale, verso garanzia della ditta Trezza, appaltatrice delle imposte di consumo. La Consulta approva.

La Congregazione di Carità ha deliberato il 12 gennaio scorso di impiegare la somma di lire 717.694 nella creazione di un impianto di calefazione nella Pia Casa dei Poveri. Però, siccome non vorrebbe compiere una spesa così ingente in un edificio che non le appartiene e potrebbe esserle tolto, chiede al Comune di assicurarle l'uso gratuito dell'edificio stesso almeno per anni ventinove. La Consulta dà parere favorevole.

La Consulta dà parere favorevole ad alcune modificazioni e ritocchi al Regolamento vigente per la Scuola-convitto per infermiere «Giulio Ascoli», richieste recentemente dai Ministeri dell'Interno e dell'Educazione Nazionale. Il dott. Zumin, capodivisione all'assistenza sanitaria, illustra la situazione di quella Scuola-convitto. Sull'argomento interloquisce il consultore dott. Lang, rilevando l'importanza della Scuola e la necessità del suo sviluppo per gli interessi dell'assistenza agli ammalati secondo le direttive del Regime.

Si approvano una permuta di terreni a Barcola-Bovedo e una cessione d'area comunale tra le vie Rivalta e Montecchi. Vengono invece rinviate una permuta di terreni in via Coroneo e la apertura di concorso per due commissari d'annona.

La Consulta dà parere favorevole ad una modificazione del regolamento edile, convenuta col Ministero dei Lavori Pubblici nel senso che i marciapiedi rimarranno a carico dei proprietari privati nelle vie esistenti e saranno a carico del Comune nelle vie nuove.

La domanda di rinnovazione dell'appalto del Teatro Comunale G. Verdi viene rimessa per esame ad una sottocommissione di consultori (signori Angelini, Fano, Costa e Oblath). Dopo di che la seduta è levata.

Il movimento commerciale
nel mese di febbraio

Dalla statistica del movimento commerciale a Trieste, che il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa compila mensilmente, si rilevano per il mese di febbraio 1933 i seguenti dati:

	1933 q.li	1932 q.li
Arrivi		
con ferrovia	361.815	435.788
via mare	904.317	1.460.630
assieme	1.266.132	1.896.418
Partenze		
con ferrovia	412.518	709.142
via mare	362.569	403.093
assieme	775.087	1.112.235
Movimento		
con ferrovia	774.333	1.144.930
via mare	1.266.886	1.863.723
assieme	2.041.219	3.008.653

Prendendo in esame il traffico svoltosi durante il primo bimestre del corrente anno e confrontandolo con il traffico svoltosi nel corrispondente periodo di tempo dell'anno precedente, si perviene alle seguenti constatazioni:

	1933 q.li	1932 q.li
Arrivi		
con ferrovia	776.121	882.806
via mare	2.041.366	2.702.719
assieme	2.817.487	3.585.525
Partenze		
con ferrovia	884.697	1.506.388
via mare	786.910	833.843
assieme	1.671.607	2.340.231
Movimento		
con ferrovia	1.660.818	2.389.194
via mare	2.828.276	3.536.562
Mov. compless.	4.489.094	5.925.756

"Napoleone e i soldati d'Italia,,
La conferenza odierna all'Istituto Fascista

Stasera alle 20.30 in viale XX Settembre 26, l'insigne dott. col. Carlo Fettarappa Sandri terrà una conferenza sul tema: «Napoleone e i soldati d'Italia». Redattore del *Popolo d'Italia* e competente studioso di problemi militari e storici, e specie del Risorgimento, il Fettarappa Sandri è anche un vivido ed efficace oratore, che avvince l'uditorio con la sua chiara eleganza e la solida struttura della sua eloquenza. Egli porrà certo nella debita luce il contributo notevolissimo recato dalle milizie italiche e napoletane alle vittorie e alle campagne di Napoleone.

Al Circolo Marina Mercantile. Questa sera dalle 21.30 il Circolo Marina Mercantile terrà nella sua elegante sede di Palazzo Reinelt un dopocena danzante. Potranno intervenire tutti i possessori dell'invito permanente. Domani, in luogo del tè danzante che resta sospeso, avrà luogo il ballo finale dei bambini.

HENRY FORD

il celebre costruttore di automobili, commentando la situazione economica generale ha rilevato che la depressione è ormai terminata, ed ha lasciato il passo ad un movimento di ripresa.

INFATTI,

TUTTE LE AZIENDE HANNO DI NUOVO COMINCIATO A RICHIEDERE BUONI IMPIEGATI E OPERAI SPECIALIZZATI! ANCHE LO STATO HA BANDITO PER IL

1933-XI è seguenti

I CONCORSI PER CIRCA 6000 POSTI ANNUI NELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI!

STUDENTI - IMPIEGATI - PROFESSIONISTI
MILITARI - OPERAI - AGRICOLTORI

Non vi fate precedere dai più volonterosi, SIATE PREPARATI!

UN DIPLOMA

di maestro, di ragioniere, di agrimensore, una patente di segretario comunale, di professore di stenografia, ecc., una licenza liceale, la conoscenza di una o più lingue straniere, una cultura industriale, commerciale, agraria, operaia specializzata vi permetteranno in breve tempo, di raggiungere un posto di direzione negli uffici, nel commercio, nell'industria, nelle officine, nei campi!

Nel vostro interesse rivolgetevi oggi stesso

all'ISTITUTO:

SCUOLE RIUNITE PER CORRISPONDENZA

(che compie nel 1933 il suo 41.o anno di esistenza)

ROMA - Via Arno, 44 — **MILANO - Via Torino, 47** (Casa Rensini)
GENOVA - Galleria Mazzini, 1 — **TORINO - Via S. Francesco d'Assisi, 18**

200 corsi per qualunque esame concorso, materia, ecc. sono a vostra disposizione per farvi raggiungere il successo!

DISCHI «FONOGLOTTA» per imparare le lingue estere, in vendita anche presso i buoni rivenditori di fonografi di tutta Italia.

Opuscolo Generale N. 37 e informazioni dettagliate gratis senza impegno

Per la festa di SAN GIUSEPPE
19 MARZO XI

TUTTI IN VAL ROSANDRA!

SERVIZIO SPECIALE DI AUTOCORRIERE

Partenze continuate: da **TRIESTE** (via Carducci angolo vio Sorgente), dalle ore **8** alle **17**, ogni quaranta minuti.

Partenze continuate: da **SAN GIUSEPPE DELLA CHIUSA**, dalle ore **18** alle **21.30**, ogni trenta minuti.

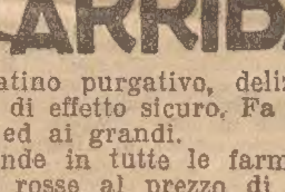
PROPRIETARI, ALBERGATORI, PRIVATI!! *è questo il momento opportuno per restaurare i vostri locali*
La CRISI *è la fillossera delle nostre* INDUSTRIE
aiutate la Produzione Nazionale
date lavoro alle nostre Maestranze
solo così essa sarà superata e VINTA!

Vendita presso:
Cav. EMILIO MAGLIARETTA
Via Coroneo N. 43, Trieste - Tel. 97-62

E. FRETTE e C.
TRIESTE - Via Mazzini, 30

Dal 20 Marzo all'8 Aprile

Vendita Biancherie e Scampoli
a prezzi ridottissimi



ARRIBA

Cioccolatino purgativo, delizioso di sapore; di effetto sicuro. Fa bene ai piccoli ed ai grandi.

Si vende in tutte le farmacie in bustine rosse al prezzo di L. 0.50 cadauna.

Diffidate dalle imitazioni. Chiedete il nome ARRIBA.

Parchetti

PRIMA IMPRESA PULITURA
piallatura, raschiatura, lucidatura
con CERINA soltanto

M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telef. 97-63

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.» — Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1 - telefono 80-44.

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il tel. N. 80.44.

CRONACA DELLA CITTÀ

I dipendenti della C. R. Triestina
ricevuti da S. E. Starace

ROMA, 17

Ieri un primo scaglione di dipendenti della Cassa di Risparmio Triestina, inviato a Roma per lodevole iniziativa della Cassa e a spese della stessa, guidato dal vicepresidente cav. Enrico Valmarin, dal consigliere cav. Nino Battino e dal direttore dott. Oreste Rozzo, hanno effettuato la visita alla Mostra della Rivoluzione.

La visita, che è durata oltre tre ore, ha lasciato in tutti la più profonda commozione. Il passaggio della comitiva dei triestini è stato simpaticamente notato da tutti i presenti. Ciò ha valso a stabilire durante quel tempo una comunione di spiriti fra i dipendenti dell'istituto triestino e gli altri numerosi visitatori.

Sempre guidati dai dirigenti, gli addetti si sono recati poscia all'Altare della Patria per rendere devoto omaggio al Milite Ignoto, deponendo davanti al sacello una corona d'alloro. Altra corona d'alloro fu portata all'ara dei Caduti per la causa fascista.

Alle 18 i gitanti triestini si recarono al Palazzo del Littorio, dove visitarono la cappella votiva, dopo di che furono passati in rivista da S. E. il Segretario del Partito, al quale il fiduciario provinciale dell'Associazione del pubblico impiego, rag. cav. Aladino Cioni, insieme al fiduciario nazionale comm. Domenico Sciarra, presentò i dirigenti della Cassa e i dipendenti. S. E. Starace, salutato da un poderoso alalà, si è soffermato qualche tempo coi componenti il gruppo esprimendo il suo compiacimento per la bella iniziativa dell'istituto.

Il Fascio Femminile a Roma

La gita a Roma, organizzata dal Fascio Femminile, è stata fissata dal 5 al 9 aprile; le signore che vi prendono parte potranno essere accompagnate anche dai loro familiari. Le iscrizioni si ricevono giornalmente in sede (piazza Verdi 1, II) dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20; si pregano le signore e le Giovani Fasciste di voler iscriversi con tutta sollecitudine dato che il numero dei posti è limitato, a causa della grande affluenza di gente in quei giorni. La tassa d'iscrizione è di lire 20 per persona. Le quote variano da un minimo di lire 150 (in terza classe e alloggio in camerata) a un massimo di lire 260 (seconda classe e alloggio in albergo o pensione).

Nel soggiorno a Roma si visiteranno i monumenti e i luoghi più famosi, si farà una gita a Littoria, si ammirerà la Mostra della Rivoluzione fascista e quale premio ambito si avrà l'alto onore di essere ricevuti da S. E. il Capo del Governo e dal Segretario del Partito. Le donne fasciste di Trieste e della provincia certo parteciperanno molto numerose a questo pellegrinaggio devoto nella città eterna, felici di trascorrere giornate indimenticabili nella metropoli, che per volontà del Duce è assurta a nuova grandezza.

Convegno delle Giovani Fasciste

Stasera, al solito convegno delle Giovani Fasciste che avrà luogo in sede, si produrranno la pianista Bianca Venier e il violinista Vittorio Gant che le Giovani Fasciste hanno già avuto occasione di apprezzare in una precedente esecuzione, col seguente programma: a) Grieg: Sonata (primo tempo); Debussy: Danseuses de Delphes (piano solo). b) Chopin: Notturno; Ranzato: Sérénade Galante; Drdla: Souvenir (per violino e piano).

Le prime recite
del concorso filodrammatico dell'O.N.B.

L'altra sera si sono iniziate nella Casa Balilla «E. De Amicis», alla presenza della giuria del Comitato provinciale dell'O. N. B. di Trieste le rappresentazioni per il II Concorso filodrammatico promosso dall'Opera «Balilla di Trieste. L'esordio è stato quanto mai felice per la scelta dei lavori, «Il reuccio e il suo cruccio» di Maria Gioitti del Monaco e del maestro Silvio Negri e il dramma «Rapsodia fascista» del Forzano, per l'accurata esecuzione, per la ricca e appropriata messa in scena e per il folto pubblico di ragazzi e di genitori che gremiva il vasto ambiente. Del primo lavoro, ormai noto a tutti i cittadini, che ebbero occasione di ammirarlo nelle produzioni replicate al Politeama Rossetti, riteniamo ozioso parlare per quanto riguarda la bellezza della favola dovuta alla penna della scrittrice concittadina Maria Gioitti del Monaco, la finezza della musica ispirata del cav. Silvio Negri e dell'interpretazione accurata nei minimi particolari di tutti i piccoli artisti.

Nella «Rapsodia fascista», che, preceduta da un prologo, in cui su uno sfondo di sapore classico il Genio di Roma incoraggia con le sue profezie Italicus, lo spirito animatore del Fascismo, riproduce uno dei tanti episodi cruenti delle prime lotte fratricide tra bolscevichi e fascisti, ebbero campo di emergere per opportuna enfasi, per sentimento e per corretta dizione l'Avanguardista Guido Ambrosi e Bruno Cricchiutti, bene fiancheggiati dagli Avanguardisti Virgilio Maggi, Ruggero Grego, Harry Clarke, Giorgio Ambrosi, Giuseppe Bampi, Costante Cricchiutti, Italo Fulizio e le Giovani Italiane Carla Ucci e Edith Pascolutti.

La gita dell'Istituto Fascista a Roma. Stasera alle 20.20 parte per Roma il gruppo dei soci che si recano a visitare la Mostra e le grandi opere del decennale. Il ritrovo è nell'atrio della Stazione Centrale alle 19.50.

Il Gruppo Artiglieri a Muggia. Domani alle 10.30 avrà luogo a Muggia la prima convocazione generale degli artiglieri in congedo residenti nella cittadina e nelle località vicine, per addivenire alla costituzione del Gruppo dell'Associazione dell'Arma d'artiglieria. Alla riunione presenzierà una folta rappresentanza di artiglieri triestini col labaro della Sezione provinciale. Questo gruppo si recherà a Muggia col piroscafo in partenza alle 8 precise dalla riva Piazza Unità e ritornerà a Trieste alle 13.

Riunione dei Segretari politici
dell'Alto Carso

Alle 14 di ieri ha avuto luogo presso la sede del Fascio di Postumia una riunione di segretari politici dell'alto Carso, presieduta dall'ispettore di zona centurione cav. uff. Emilio Grazioli, giunto da Sesana. La riunione è stata ordinata dal Segretario federale. Alla riunione hanno presenziato i segretari avv. comm. Zannoni, per Postumia; Bertucci, per Villa Slavina; rag. Ronchi per S. Pietro del Carso; rag. Borri per Cossana e S. Michele di Postumia; cav. Ciliberti per Crenovizza. Era presente anche l'ispettore dei Sindacati fascisti Gregori.

A nome del comm. Perusino l'ispettore di zona ha dato le opportune disposizioni in merito alla celebrazione dell'annuale della fondazione dei Fasci e ha intrattenuto i presenti sull'efficienza delle organizzazioni fasciste della zona.

Subito dopo ha avuto luogo un'altra riunione, alla quale hanno partecipato, oltre al comm. Zannoni, anche i camerati cav. Stumpo, centurione cav. Pincella e dott. cav. Carninci, per l'esame del progetto di costruzione della Casa del Fascio di Postumia. Nella stessa giornata l'ispettore di zona ha visitato la Scuola secondaria di avviamento al lavoro e la scuola elementare, intrattenendosi con il direttore e gli insegnanti. Ha inoltre visitato l'Asilo dell'Italia Redenta, e unitamente al segretario politico e al direttore Visentin ha assistito alla distribuzione della refezione gratuita nella palestra della Scuola secondaria, ricevuto dalla professoressa Marini, segretaria del Fascio Femminile.

STATO CIVILE DI TRIESTE
17 marzo 1933-XI

Nati vivi	14
maschi 6, femmine 8.	
Nati morti	—
Morti	6
Matrimoni	8

Il conte Vittorelli riconfermato nel Consiglio generale del Banco di Napoli. Apprendiamo con compiacimento che con Regio Decreto in corso di pubblicazione, il conte comm. Vittore Vittorelli, è stato riconfermato per il biennio 1933-34 nella carica di rappresentante della Provincia di Trieste nel Consiglio generale del Banco di Napoli.

Visita all'Ospedale "Principe di Piemonte,,
per orfani di guerra

Ieri mattina la signora Tiengo, consorte di S. E. il Prefetto, la signora Perusino e la signora Rossi Timeus, delegata dei Fasci Femminili, hanno visitato l'Ospedale «Principe di Piemonte» per gli orfani di guerra. A ricevere le gentili visitatrici erano il presidente del Comitato comm. dott. Mario Quargnali e signora, nonchè tutte le componenti del Comitato signore: Silvia Archi e Maria Zanetti, e i signori avv. Carlo Cerma della Quercia, vicepresidente, cav. uff. Paolo Israeli, cav. uff. Basilio Fasil, cav. avv. Virgilio Anasipoli e il primario dell'Ospedale prof. dott. Paolo Iacchia.

L'orfana di guerra Morella Lampronti, a nome degli orfani della provincia, ha offerto un fascio di rose. Il presidente comm. Quargnali e il prof. Iacchia illustrarono nella visita i vari reparti, laboratori e locali di servizio che furono oggetto di vivo compiacimento.

Nella Divisione militare di Trieste. L'ultimo *Bollettino Militare* reca che il ten. col. Santi del Comando della Stazione Militare di Trieste è stato nominato Capo di S. M. della Divisione stessa. Vivi rallegramenti.

Una serie di importanti deliberazioni
nella riunione della Consulta comunale

Iersera la Consulta si è raccolta a seduta, sotto la presidenza del Podestà. Aveva scusata l'assenza il cav. Cesareo.

Il Podestà comunica le dimissioni dei consultori ing. Burzi e Feruglio. Quindi commemora alcuni cittadini benemeriti.

Commemorazioni

«Rievoco — dice — anzitutto, l'austera figura del barone *Stefano de Ralli*, scomparso il 1.o febbraio scorso, fra il compianto della città, della quale si sentiva figlio affezionato, ed alla quale, con alto esempio di civismo, tradizionale nella sua famiglia, egli, attraverso cospicue elargizioni a sollievo dei poveri, seppe dare prove tangibili del suo attaccamento.

Scomparve, poco di poi, il 3 febbraio, *Massimo Gherbetz*, apprezzato per la rettitudine, per la modesta ma sincera collaborazione da lui data, fin dai tempi della vigilia, al nostro Comune, nel quale entrò fra i rappresentanti del partito irredentista eletto nel IV corpo, fin dal luglio 1909.

Il *dott. Gian Giacomo Manzutto*, la cui fama e i cui meriti trascesero la cerchia della vita del nostro Municipio, dove coprì l'ufficio di assessore, e del quale fu attaccatissimo come lo fu a Trieste, sua patria d'elezione, ch'egli onorò con gli eletti sentimenti patriottici, con le eminenti doti di artista e di critico.

Il *prof. dott. Vittorio Cominotti*, primario egregio del nostro ospedale, lascia vivo rimpianto di sè e della sua opera raccomandata a una serie di lavori scientifici; ad una lunga e proficua attività clinica, a una bontà rara per i malati ed i poveri.

Come se non bastassero questi casi di dolore, due altri, pietosi e strazianti, si aggiunsero a impressionare la vita cittadina colpita dall'immenso disastro avvenuto alla Raffineria d'olii minerali di S. Sabba, che recideva l'esistenza di ben sette persone, e altre ne feriva. Cadevano vittime, sul posto del lavoro, il vicedirettore *dott. Romeo Mari*, gli impiegati tecnici *Giuseppe Rebech-Galante*, già valoroso volontario di guerra, *Ernesto Mizzi* e *Pietro Russo;* vi lasciavano pure la vita gli operai *Antonio Dolzan, Giovanni Sincich* e *Prospero Tappeiner*.

Il Comune prese viva parte a questo gravissimo lutto, al quale, con nobile unanime slancio e con commovente senso di fraternità, consentirono le autorità cittadine e la popolazione tutta, che prese parte ad altro lutto della città e del partito, quando il compianto e coraggioso agente di P. S. *Carlo Marchesi*, il giorno 16 febbraio, lasciava la vita per mano assassina, fedele al dovere e alla consegna fino al sacrifizio di se stesso.

Un ricordo va tributato infine alla memoria del compianto tenente della R. Aeronautica *Mario Guelfi*, ufficiale d'ordinanza di S. A. R. il Duca d'Aosta, strappato da improvviso morbo, il 23 febbraio, alla giovinezza e ad una carriera che gli si prospettava luminosa e onorifica.

V'invito, egregi consultori, ad associarvi alla partecipazione del vostro Comune, assurgendo reverenti e inviando un accorato saluto alla memoria di questi morti, e un pensiero di fraterno consentimento ai loro superstiti».

I lavori del Comune

Il Podestà intrattiene quindi la Consulta sullo stato dei lavori pubblici comunali iniziati. Furono appaltati i lavori per il raddoppio del binario di Barcola. Circa il cavalcavia sarà presentata in questa seduta una proposta per l'eventuale sua esecuzione. *Confida che il raddoppio sarà fatto per il 21 maggio, giorno in cui si inaugureranno i pili monumentali di Piazza dell'Unità.* Rileva che il lavoro per il serbatoio di S. Vito procede rapidamente non così quello del collocamento dei tubi, ch'è in ritardo. Anche i lavori per il portale di S. Anna procedono bene. Ora si dovrà pensare al piazzale antistante il nuovo ingresso.

In questo mese saranno pure assegnati i lavori per la fognatura urbana, per i quali sono state invitate in gara ventitrè ditte di Trieste e del resto d'Italia. Saranno lavori per due anni e dieci milioni.

Comunica poi di aver potuto risolvere felicemente, con soddisfazione degli interessati il problema del *Mercato centrale, che potrà essere collocato dopo il 30 giugno nell'antico Lazzaretto S. Carlo*, ora Arsenale d'Artiglieria, che fino dal 1914 il Comune aveva acquistato dal Governo austriaco, per 1.800.000 corone, non pagate allora, e che ora verseremo all'Erario italiano al 60 per cento. Si tratta di un'area di 11.000 mq. con parecchi edifici tutti adattabili con poca spesa ad uso del Mercato. Un altro progresso stiamo per realizzare: l'illuminazione elettrica estesa anche alla parte alta della Città vecchia. A questo proposito aggiunge che furono riattate le vie intorno alla Torre Cucherna, dove potremo formare un giardino e belvedere in un'area regalata al Comune dall'ing. U. Fonda.

Comunica inoltre che il Comune fu richiesto di concedere il nulla osta all'occupazione di un altro tratto della riva Gulli del Porto vecchio, con un edificio lungo 60 largo 50 metri (esclamazioni contrarie, movimento).

Il Podestà rassicura la Consulta, aggiungendo di aver suggerito una posizione diversa — al posto del Bagno popolare — e che l'autorità proponente si era resa conto dell'opportunità della suggerita ubicazione.

Il Podestà richiama l'attenzione riconoscente della cittadinanza sull'assistenza che S. E. il Prefetto comm. Tiengo dà agli interessi della città: egli s'è personalmente interessato a sostenere una domanda del Comune al Ministero per impedire la sospensione della stagione di corse al trotto (che farebbe sopprimere anche il vecchio Ippodromo di Montebello); ed ha agito con atto di squisita comprensione dei bisogni cittadini intervenendo perchè fosse salvata e assanata la Banca popolare di credito.

Sulle comunicazioni prendono la parola i consultori signori Fano, Costa, Battigelli. Viene raccomandato che *per il palazzo della Capitaneria il Podestà insista per una ubicazione che non diminuisca ancor più le rive del porto;* che le convocazioni della Consulta siano più frequenti; che i tecnici sedenti nella Consulta siano chiesti del loro parere, anche fuori delle sedute consultive, in tutti i problemi tecnici comunali; *che nei lavori pubblici siano preferite la mano d'opera locale e le industrie triestine.*

Il cavalcavia di Gretta

Si passa quindi ai vari argomenti posti all'ordine del giorno.

Visto che in seguito alla costruzione della costiera Miramare-Sistiana, il Viale Regina Elena è divenuto la principale se non unica via di transito dei veicoli d'ogni specie provenienti dal resto del Regno o diretti verso l'interno, si è reso utile l'allargamento del cavalcavia di ferro esistente al km. 1.395 della linea ferroviaria Trieste-Aurisina, tanto più che è divenuto necessario il raddoppio della linea tranviaria per Barcola. Il progetto d'ampliamento di quel sottopassaggio porterebbe dagli attuali metri 9.95 a metri 15, mediante la demolizione dell'attuale manufatto e la costruzione d'una nuova travata. Il lavoro dovrebbe essere eseguito dalla Amministrazione ferroviaria a spese del Comune, nell'importo di lire 940.000 nella quale cifra l'Amministrazione ferroviaria comprenderebbe la quota del 10% a titolo generale di spese generali di studio, direzione, amministrazione, sorveglianza e liquidazione, e la spesa (circa 200.000 lire) per il prescritto rallentamento dei treni, in quel punto, per la durata dei lavori, che sarà di circa 150 giorni. Per l'eventualità che il Comune deliberi tale lavoro, la Consulta dà parere favorevole.

Un mutuo di 3 milioni

Per l'esecuzione delle opere pubbliche previste nel Bilancio 1933 è prevista l'assunzione di un mutuo di lire 2.140.000; inoltre per l'eventuale esecuzione del nuovo cavalcavia nella strada di Barcola, è necessario un credito di quasi un milione da procurarsi con un mutuo. Poichè da queste opere necessarie al movimento cittadino, risulterà un sollievo per la disoccupazione, il Comune ha ottenuto l'apertura di un credito di lire 3 milioni al Banco di Roma all'interesse dell'1% al di sopra di quello ufficiale, verso garanzia della ditta Trezza, appaltatrice delle imposte di consumo. La Consulta approva.

La Congregazione di Carità ha deliberato il 12 gennaio scorso di impiegare la somma di lire 717.694 nella creazione di un impianto di calefazione nella Pia Casa dei Poveri. Però, siccome non vorrebbe compiere una spesa così ingente in un edificio che non le appartiene e potrebbe esserle tolto, chiede al Comune di assicurarle l'uso gratuito dell'edificio stesso almeno per anni ventinove. La Consulta dà parere favorevole.

La Consulta dà parere favorevole ad alcune modificazioni e ritocchi al Regolamento vigente per la Scuola-convitto per infermiere «Giulio Ascoli», richieste recentemente dai Ministeri dell'Interno e dell'Educazione Nazionale. Il dott. Zumin, capodivisione all'assistenza sanitaria, illustra la situazione di quella Scuola-convitto. Sull'argomento interloquisce il consultore dott. Lang, rilevando l'importanza della Scuola e la necessità del suo sviluppo per gli interessi dell'assistenza agli ammalati secondo le direttive del Regime.

Si approvano una permuta di terreni a Barcola-Bovedo e una cessione d'area comunale tra le vie Rivalta e Montecchi. Vengono invece rinviate una permuta di terreni in via Coroneo e la apertura di concorso per due commissari d'annona.

La Consulta dà parere favorevole ad una modificazione del regolamento edile, convenuta col Ministero dei Lavori Pubblici nel senso che i marciapiedi rimarranno a carico dei proprietari privati nelle vie esistenti e saranno a carico del Comune nelle vie nuove.

La domanda di rinnovazione dell'appalto del Teatro Comunale G. Verdi viene rimessa per esame ad una sottocommissione di consultori (signori Angelini, Fano, Costa e Oblath). Dopo di che la seduta è levata.

Il movimento commerciale
nel mese di febbraio

Dalla statistica del movimento commerciale a Trieste, che il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa compila mensilmente, si rilevano per il mese di febbraio 1933 i seguenti dati:

	1933 q.li	1932 q.li
Arrivi		
con ferrovia	361.815	435.788
via mare	904.317	1.460.630
assieme	1.266.132	1.896.418
Partenze		
con ferrovia	412.518	709.142
via mare	362.569	403.093
assieme	775.087	1.112.235
Movimento		
con ferrovia	774.333	1.144.930
via mare	1.266.886	1.863.723
assieme	2.041.219	3.008.653

Prendendo in esame il traffico svoltosi durante il primo bimestre del corrente anno e confrontandolo con il traffico svoltosi nel corrispondente periodo di tempo dell'anno precedente, si perviene alle seguenti constatazioni:

	1933 q.li	1932 q.li
Arrivi		
con ferrovia	776.121	882.806
via mare	2.041.366	2.702.719
assieme	2.817.487	3.585.525
Partenze		
con ferrovia	884.697	1.506.388
via mare	786.910	833.843
assieme	1.671.607	2.340.231
Movimento		
con ferrovia	1.660.818	2.389.194
via mare	2.828.276	3.536.562
Mov. compless.	4.489.094	5.925.756

"Napoleone e i soldati d'Italia,,
La conferenza odierna all'Istituto Fascista

Stasera alle 20.30 in viale XX Settembre 26, l'insigne dott. col. Carlo Fettarappa Sandri terrà una conferenza sul tema: «Napoleone e i soldati d'Italia». Redattore del *Popolo d'Italia* e competente studioso di problemi militari e storici, e specie del Risorgimento, il Fettarappa Sandri è anche un vivido ed efficace oratore, che avvince l'uditorio con la sua chiara eleganza e la solida struttura della sua eloquenza. Egli porrà certo nella debita luce il contributo notevolissimo recato dalle milizie italiche e napoletane alle vittorie e alle campagne di Napoleone.

Al Circolo Marina Mercantile. Questa sera dalle 21.30 il Circolo Marina Mercantile terrà nella sua elegante sede di Palazzo Reinelt un dopocena danzante. Potranno intervenire tutti i possessori dell'invito permanente. Domani, in luogo del tè danzante che resta sospeso, avrà luogo il ballo finale dei bambini.

Le rappresentanze giuliane
all'adunata dei commercianti d'Italia

ROMA, 17

Alla grande adunata dei commercianti d'Italia che avrà luogo domani all'Augusteo, partecipano oltre 5000 commercianti con 1200 vessilli tra labari e gagliardetti.

Anche la Venezia Giulia partecipa largamente alla grande adunata. Trieste partecipa con 50 commercianti, un labaro e cinque gagliardetti, Zara con 12 commercianti, un labaro e un gagliardetto, Pola con 10 commercianti, un labaro e 40 gagliardetti, Fiume con 12 commercianti, un labaro e sei gagliardetti, Gorizia con due commercianti, un labaro e due gagliardetti e Udine con 81 commercianti, un labaro e 17 gagliardetti.

La soddisfazione di S. E. Serpieri
per le accoglienze dell'Istria

POLA, 17

S. E. Serpieri, Sottosegretario alla Bonifica integrale, entusiasta delle accoglienze avute da parte delle autorità e delle popolazioni rurali dell'Istria, ha inviato al Preside della Provincia conte Lazzarini, il seguente telegramma:

«Desidero esprimerle mie vive grazie per le gentili accoglienze e le amabili cortesie usatemi in occasione della mia recente indimenticabile gita in codeste nobili terre. Saluti cordiali».

A questo telegramma il conte Lazzarini ha così risposto:

«A S. E. Serpieri, Roma. Ringrazio delle nobili espressioni, lieto che V. E. abbia trovato in Istria l'indistruttibile ed entusiastica fede per il lavoro ricostruttore, in simbolo anche di gratitudine per l'insuperabile generosità del Governo fascista».

L'inaugurazione della nuova sede
del Dopolavoro R. A. S.

Domani, alle 11, avrà luogo l'inaugurazione della nuova sede del Dopolavoro aziendale della Riunione Adriatica di Sicurtà, in via S. Francesco 4, primo piano. La nuova sede dispone di vasti e numerosi locali arredati con eleganza e atti a consentire il totale sviluppo della multiforme attività del Dopolavoro.

"Archivio storico,, per la Dalmazia

Del fascicolo 83, vol. XIV, uscito giorni or sono, diamo brevemente il sommario, che dimostra ancora una volta l'importanza che ha assunto, per gli studi dalmatici, questa rivista, fondata dal sen. Cippico, e diretta, con grande solerzia, da Arnolfo Bacotich. Quest'ultimo pubblica nel presente fascicolo due ottimi studi, l'uno riguardante un progetto dimenticato di ricostruzione del palazzo di Diocleziano in Spalato, ed uno su Benedetto Rogacci (1646-1719), scrittore raguseo. Il prof. Lamberto Donati illustra un codice scritto da Bartolomeo di Traù (1451), e il prof. Roberto Almagià, dell'Università di Roma, studia un'antica carta della Dalmazia. Il prof. Fabio Luzzatto continua la pubblicazione della sua monografia su la politica ecclesiastica dell'ultimo provveditore generale in Dalmazia (1806-1809). Interessa poi i cultori dell'arte la notizia dell'acquisto di un quadro allegorico di Francesco Salghetti Drioli, fatto a Trieste da parte del podestà di Zara, e su cui il nostro chiaro prof. Piero Sticotti ha pure esternato, in questo numero dell'*Archivio*, un preciso giudizio.

Ottimi e dotti, come si vede, i contributi storici di questo numero; come interessanti e opportune le tavole e le incisioni, che illustrano il testo.

Messe cantate per S. Giuseppe
a Barcola e a Roiano

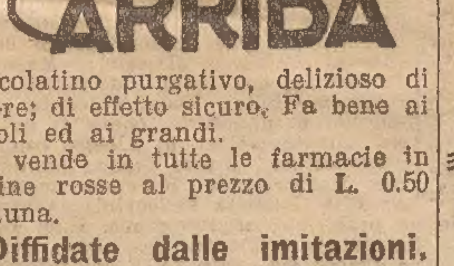
Alla Messa solenne che sarà celebrata nella chiesa di Roiano domani alle 11, in ricorrenza della festa di S. Giuseppe e dell'onomastico del parroco mons. Giorgi, il coro della Cantoria eseguirà la «Messa San Giovanni» del maestro Giuseppe Rota. Durante la Messa verranno eseguiti il mottetto «Te Joseph celebrent» del Bianchi e il nuovo «Offertorio» del Golinelli.

Domani, per la festa di S. Giuseppe, alle ore 10.30, nella chiesa parrocchiale di Barcola il coro degli alunni dell'Asilo dei ciechi «Cecilia de Rittmeyer» eseguirà la Messa del maestro Ravanello «In onore del SS. Nome di Maria», a due voci dispari, sotto la direzione del loro istruttore, il chiaro prof. Carlo Tomè. All'armonium suonerà uno degli alunni dell'asilo, il giovane Vincenzo Adiasini. All'«Offertorio» sarà eseguita una melodia gregoriana: il «Responsorio» in tono primo.

La festa annuale a S. Giuseppe della Chiusa. Anche quest'anno nella ridente borgata di S. Giuseppe della Chiusa si terrà, domani, domenica, la tradizionale festa dedicata al patrono del paese, festa per la quale sono state organizzate cordiali accoglienze agli ospiti di Trieste e di altrove. Da Trieste verrà intensificato il servizio di autocorriere con partenze dalle prime ore della mattina fino al tardo pomeriggio e con possibilità di ritorno fino a notte inoltrata, come da orario pubblicato in altra parte del giornale.

Il tè di domani all'«Adria». Ricordiamo che domani, nella sala massima di via Coroneo 15, dalle 17 in poi (e non dalle 17.30) la Società canottieri «Adria» terrà l'ultimo tè domenicale della fortunata stagione.

Il dopocena al Circolo «Domeneghini» si terrà questa sera dalle 21 in poi.



Cioccolatino purgativo, delizioso di sapore; di effetto sicuro. Fa bene ai piccoli ed ai grandi.

Si vende in tutte le farmacie in bustine rosse al prezzo di L. 0.50 cadauna.

Diffidate dalle imitazioni. Chiedete il nome ARRIBA.

HENRY FORD

il celebre costruttore di automobili, commentando la situazione economica generale ha rilevato che la depressione è ormai terminata, ed ha lasciato il passo ad un movimento di ripresa.

INFATTI,

TUTTE LE AZIENDE HANNO DI NUOVO COMINCIATO A RICHIEDERE BUONI IMPIEGATI E OPERAI SPECIALIZZATI! ANCHE LO STATO HA BANDITO PER IL

1933-XI e seguenti

I CONCORSI PER CIRCA 6000 POSTI ANNUI NELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI!

STUDENTI - IMPIEGATI - PROFESSIONISTI
MILITARI - OPERAI - AGRICOLTORI

Non vi fate precedere dai più volonterosi, SIATE PREPARATI!

UN DIPLOMA

di maestro, di ragioniere, di agrimensore, una patente di segretario comunale, di professore di stenografia, ecc., una licenza liceale, la conoscenza di una o più lingue straniere, una cultura industriale, commerciale, agraria, operaia specializzata vi permetteranno in breve tempo, di raggiungere un posto di direzione negli uffici, nel commercio, nell'industria, nelle officine, nei campi!

Nel vostro interesse rivolgetevi oggi stesso

all'ISTITUTO:
SCUOLE RIUNITE PER CORRISPONDENZA

(che compie nel 1933 il suo 41.o anno di esistenza)

ROMA - Via Arno, 44 — MILANO - Via Torino, 47 (Casa Rensini)
GENOVA - Galleria Mazzini, 1 — TORINO - Via S. Francesco d'Assisi, 18

200 corsi per qualunque esame concorso, materia, ecc. sono a vostra disposizione per farvi raggiungere il successo!

DISCHI «FONOGLOTTA» per imparare le lingue estere, in vendita anche presso i buoni rivenditori di fonografi di tutta Italia.

Opuscolo Generale N. 37 e informazioni dettagliate gratis senza impegno

Per la festa di SAN GIUSEPPE
19 MARZO XI
TUTTI IN VAL ROSANDRA!

SERVIZIO SPECIALE DI AUTOCORRIERE

Partenze continuate: da **TRIESTE** (via Carducci angolo via Sorgente), dalle ore **8** alle **17**, ogni quaranta minuti.

Partenze continuate: da **SAN GIUSEPPE DELLA CHIUSA**, dalle ore **18** alle **21.30**, ogni trenta minuti.

PROPRIETARI, ALBERGATORI, PRIVATI !! è questo il momento opportuno per restaurare i vostri locali

La CRISI è la filossera delle nostre INDUSTRIE aiutate la Produzione Nazionale date lavoro alle nostre Maestranze solo così essa sarà superata e VINTA!

Vendita presso:
Cav. EMILIO MAGLIARETTA
Via Coroneo N. 43, Trieste - Tel. 97-62

E. FRETTE e C.
TRIESTE - Via Mazzini, 30
Dal 20 Marzo all'8 Aprile
Vendita Biancherie e Scampoli
a prezzi ridottissimi

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telef. 97-33

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.» — Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1 - telefono 80-44.

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

CRONACA GIUDIZIARIA

La tentazione irresistibile...

(Tribunale Penale) Maria Postich in Tedeschi, di 62 anni, essendo senza stabile dimora, passa la notte ora qua, ora là, dove la conduce la sua vita misera ed errabonda. Di solito, se la notte è stellata e la temperatura glielo consentono, preferisce dormire sulla panca di qualche giardino o rannicchiata sul limitare di qualche portone. Ma quando le notti son rigide o soffia gelida la bora, si rifugia nei sottoscala o nelle soffitte abbandonate. Così fu appunto la sera dell'11 marzo. La Postich, sgattaiolata nell'atrio dello stabile n. 4 di via dell'Istituto, salì in soffitta ove, trovato un angolo buio, vi si accovacciò per passare la notte. Al mattino, però, prima di andarsene, visto un mastello di zinco ed una sottana di cotone, pensò di appropriarsene. Del resto, questo dell'impadronirsi della roba altrui è, per la Postich, una vecchia abitudine che le ha procurato parecchie disavventure giudiziarie. E anche stavolta male gliene incolse perchè, quando fu in via della Madonnina e mentre stava offrendo in vendita ai passanti il mastello di zinco, venne avvicinata dai vigili urbani Bruno Silvestri e Antonio Donda, i quali, domandatale la provenienza dell'oggetto e saputo ch'era stato rubato, tradussero la donna al Commissariato del rione, ove, interrogata, dichiarò che s'era impadronita del mastello e della sottana, vinta da irresistibile tentazione...

— Go sto bruto vizio. Cossa go de far?

Risultò che il mastello apparteneva a certa Maria Vellenich, mentre la sottana era proprietà di tale Anna Cecovin.

Rinviata a giudizio, la Postich ha preferito non comparire al processo che s'è svolto alla quinta sezione, adducendo di essere ammalata per una caduta fatta giorni prima dalle scale. Le dichiarazioni della Postich erano confermate da un regolare certificato medico.

Data l'assenza dell'imputata, il processo è stato brevissimo: la lettura del verbale d'arresto, qualche battuta del difensore e la sentenza in base alla quale la Postich essendo recidiva, s'è buscata un anno e sei mesi di reclusione e 1500 lire di multa.

Presidente: cav. Gnezda; giudici: Ostoich e Nachich; P. M.: cav. Pellegrini; difesa: avv. Brunner; cancelliere: Janni.

La colpa di Nada

(Tribunale Penale) La mattina dell'11 marzo, certo Agostino Sanzin, proprietario di una trattoria con annessa rivendita di generi di monopolio in S. Dorligo della Valle, nell'accingersi ad aprire il locale, notò che durante la notte, qualcuno aveva fatto un po' di repulisti perchè da una scansia erano spariti 12 pacchetti di sigarette «Popolari», 4 pacchetti di «Sport», 3 pacchetti di «Drama» e un pezzo di salame. Chi poteva avere commesso il furto? Certamente della gente in possesso di una chiave, poichè la porta d'ingresso della trattoria non recava traccia di forzamento.

Ai carabinieri, subito avvertiti, il Sanzin espresse il sospetto che al furto non doveva essere estraneo certo Kralich, suo vicino di casa. Il Kralich però, interrogato in merito, negò recisamente di avere preso parte al furto e meno che meno di saperne qualcosa. Ma una perquisizione eseguita nella sua abitazione, portò alla scoperta della refurtiva, celata nel materasso di un letto. Le tre figlie del Kralich, Sveta, Milena e Nada giurarono di essere innocenti, mentre il loro fratello, Boris, appena interrogato, confessò di essere stato lui a rubare ma non volle indugiarsi in particolari e quando fu il momento di apporre la firma al verbale contenente le sue dichiarazioni di colpa, si rifiutò di farlo. Spiegò poi che il furto non era stato compiuto da lui, bensì dalla sorella Nada, la quale gli aveva poi suggerito di assumersi lui la responsabilità del furto per sottrarla all'arresto.

Stando così le cose, la Nada, fu arrestata e quindi, previa confessione, denunciata all'autorità giudiziaria.

Ora, alla quinta sezione, s'è svolto il processo.

La Kralich, sulla base delle risultanze di causa, è stata condannata a otto mesi e 800 lire di multa con tutti i benefici di legge.

Presidente: cav. Gnezda; giudici: Ostoich e Nachich; P. M.: cav. Pellegrini; difesa: avv. Brunner; cancelliere: Janni.

Per pratiche illecite

(Tribunale Penale) Certa Clementina Zanolla, il marito suo Pietro Dordolin fu Antonio nonchè la levatrice Francesca Derenzin in Zagar, domiciliata attualmente a Lubiana, sono stati processati ieri dai giudici della quinta sezione perchè imputati di pratiche contro la maternità, compiute nella primavera del 1930.

Presiedeva il cav. Gnezda, giudici Nachich e Ostoich; P. M. cav. Pellegrini; cancelliere Janni.

I coniugi Dordolin erano difesi dall'avv. Berton; la Derenzin dall'avv. V. Bologna.

Il dibattimento che, data la natura del reato, s'è svolto a porte chiuse, è terminato con la condanna dei Dordolin a due anni e otto mesi di reclusione ciascuno.

La Derenzin, assente, s'è buscata tre anni di reclusione e l'interdizione della professione di levatrice per la durata di tre anni. Tutti gli imputati hanno però beneficiato dell'indulto.

Sterpaglia che brucia

Verso le 18 di ieri, i carabinieri della stazione di Gretta avvertirono telefonicamente i vigili al fuoco che nei pressi dell'Obelisco di Villa Opicina s'era manifestato un incendio di bosco. I pompieri, accorsi agli ordini del vicebrigadere Montagna, furono poco dopo sul posto ove, per cause ignote, aveva preso fuoco della sterpaglia ed erba secca per un'estensione di circa 1000 metri quadrati. Dopo circa un'ora di intenso lavoro, i vigili riuscirono a localizzare e quindi a spegnere completamente l'incendio.

— Un altro incendio di bosco si manifestò ieri sera verso le 20 in una collina sita sulla strada che da Villa Opicina conduce a Prosecco. Le fiamme, che si scorgevano a distanza, allarmarono i vigili urbani di servizio a Villa Opicina, i quali si affrettarono ad avvertire i nostri pompieri. Con un carro di città i vigili al fuoco raggiunsero in breve la località indicata, dove, agli ordini del brigadiere Ferranti, cominciarono a circoscrivere il vasto incendio appresosi alla sterpaglia e all'erba secca. Successivamente giunse sul posto il sottocomandante Uxa, il quale diede gli opportuni ordini di manovra per evitare che il fuoco si estendesse ad una vicina pineta. Il lavoro di estinzione durò circa due ore. Il danno è insignificante poichè il fuoco, estesosi per circa 2000 metri quadrati, non ha distrutto che sterpaglia.

Diecimila lire di danni
per un breve incendio in un negozio

Poco dopo le 17.30 di ieri, il sig. Bernardino Di Fabio, entrato nel negozio dell'ing. Alfredo Frassini, in piazza Vittorio Veneto N. 4, e fatti degli acquisti di oggetti d'elettrotecnica, stava per pagare alla cassa, quando fu attratto da alcuni scricchiolii provenienti dal vicino retrobottega, seguiti poco dopo da una densa colonna di fumo. A quella vista la consorte dell'ing. Frassini, che si trovava nel negozio, e la cassiera, spaventate si diedero a gridare, mentre il Di Fabio, oltrepassato con un salto il banco di vendita, entrò nel retrobottega che trovò invaso dal fumo e dalle fiamme, e visto il pericolo che correva l'intero negozio, si affrettò a chiedere telefonicamente l'intervento dei vigili al fuoco i quali, sette minuti più tardi, erano sul posto, agli ordini del sottocomandante Uxa. Penetrati nel retrobottega abbastanza vasto, che serviva da magazzino, iniziarono rapidamente la manovra per localizzare l'incendio. Le fiamme, dopo aver covato fra le scanzie, s'erano estese a casse e cassette contenenti vario materiale di elettrotecnica, a scatoloni contenenti lampadine, ai tramezzi e ad una parete di legno. Le dense colonne di fumo che uscivano dal cortile dello stabile e dall'ingresso del negozio, attirarono ben presto una folla di curiosi, che si agglomerarò in quei pressi. In breve, i vigili riuscirono non senza difficoltà a localizzare l'incendio, la cui estinzione fu poi rapidamente completata, mentre da alcuni vigili venivano trasportati all'aperto apparecchi radio e gran parte del materiale che si trovava nel negozio. La pronta ed efficace opera dei pompieri valse certo ad evitare danni molto ingenti che il fuoco, estendendosi rapidamente, avrebbe potuto produrre. Le cause dell'incendio sono tuttora ignote. Il danno ascenderebbe a circa 10.000 lire.

Fuori programma per cine

Ieri sera, durante l'ultima rappresentazione di un film che si proiettava sullo schermo del cinema «Boschetto», uno degli spettatori, un giovane di 17 anni circa si diè a pestare violentemente i piedi sul pavimento. A farlo star zitto accorse un addetto al cinema, tale Pietro Cherviser di 19 anni, abitante al n. 16 del viale Raffaele Sanzio, il quale pregò il disturbatore di andarsene. Il tizio uscì ma poco dopo sulla strada se la prese col Cherviser colpendolo alla faccia con alcuni pugni e poichè il Cherviser reagiva restituendo abbondantemente i pugni ricevuti, il bel tipo, raccolto un ciottolo affrontò nuovamente il Cherviser e lo colpì alla bocca

L'atto malvagio di un ragazzetto
e lo strano contegno della madre di lui

Ieri sera verso le 20, l'undicenne Fulvio Leonardi si avviava per la via del Lazzaretto vecchio, dove abita, portando un sacchetto di pere che aveva ricevuto in dono da un amico di suo padre. Accompagnava il Fulvio un coetaneo di lui, che lo aiutava a portare il sacchetto. Ad un certo momento un altro ragazzo della sua stessa età, fermò il Fulvio per chiedergli che cosa portasse nel sacchetto. Avuto in risposta che erano pere, gliene chiese alcune. Il Fulvio, che aveva fretta di rincasare e per non slegare il sacchetto, rispose con un rifiuto. L'altro, che deve essere un tristanzuolo, zaff, con una lametta «Gilette» che aveva gli tirò un colpo sul dorso della mano sinistra, producendogli una ferita di taglio. Perdendo sangue dalla mano il Fulvio, poichè il suo feritore abitava a pochi passi, si recò dalla madre di lui, a farle vedere il bel servizio che gli aveva reso il figliuolo, ma, pare che la donna fosse di pessimo umore, poichè, poco dopo, il Fulvio, rincasato piangente raccontò che la madre del suo feritore lo aveva preso a schiaffi! Poco dopo egli fu accompagnato dal padre all'Ospedale Regina Elena dove, dopo medicato, ripetè al funzionario di p. s. colà di servizio i particolari della sua avventura. E la sua deposizione è stata assunta a verbale.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 14.40 AL (Monfalcone); 15 DD; 15.10 A; 19.00 O (Portogruaro); 20.20 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia indi D); 7.40 D; 11.5 AL; 12.55 A; 14.40 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.5 A; 17.55 D (per Piedicolle); 19.00 AL; 20.40 O.

POSTUMIA: 1.00 A; 5.5 A; 7.30 AL; 8.35 DD; 9.35 O; 12.45 AL; 14.50 D; 17.38 Lusso; 18.30 AL; 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino S. Pietro indi M); 7.30 AL; 8.35 DD (fino a S. Pietro indi D); 12.45 AL; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 18.30 AL; 20.10 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 A; 7.15 O (Portogruaro); 7.35 D; 9.7 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 21.5 DD; 21.35 A (Monfalcone); 23.25 D.

UDINE: 7.15 O; 7.35 AL; 8.23 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.15 D (Piedicolle); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL; 20.32 D (Piedicolle); 21.35 A; 22.10 D (Piedicolle).

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (Aurisina); 7.45 A; 9.35 DD; 9.55 AL (Fiume); 10.58 Lusso; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D (Fiume) 20.24 AL (Fiume); 20.50 DD; 23.55 O.

FIUME: 7.45 AL; 9.55 AL; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D; 20.24 AL; 23.55 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 . 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.47 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie e sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (da Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 O (da Erpelle e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.30 O (da Gorizia); 15.25 A; 20.46 O.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO Quinto.

NASCITE (17 marzo 1933): Legittimi: Vidovich Armando di Milan; Zupancich Edoardo di Angelo; Zanetti Sergio di Carlo; Ambrosi Livio di Pietro; Donaggio Aurio di Azzo; Zors Liana di Rodolfo; Spiazzi Adele di Giuseppe; Prato Delio di Francesco; Fracaros Adriana di Bruno; Jurisevich Violetta di Giuseppe. Illegittimi: femmine 4.

DECESSI: Ghezzi Alessandro m. 2; Villoresi Angela a. 81; Vouk in Canziani Orsola a. 72; Kosak Bartolomeo a. 42; Cotich ved. Sasson Baria a. 89; Fon Giustina a. 13.

MATRIMONI TRASCRITTI: Maslo Adalberto, commerciante e Zerjal Emma, casalinga; Zessar Giuseppe, meccanico e Gerca Maria, giornaliera; Agolanti Alessandro, cameriere e Tellini Maria, casalinga; Vidotto Vittorio, pellicciaio e Lucchi Emma, casalinga; Ruzzier Luigi, cuoco marittimo e Mevlja Maria, casalinga; Pizzignacco Galliano, barbiere e Petrig Vittoria, casalinga; Doria Silvio, ispettore tecnico e Mestron Bianca, privata; Bogatti Vittorio, sottufficiale della R. Marina e Pontini Anna, casalinga.

La Borsa di Trieste

marzo	16	17	marzo	16	17
Rend. 3½%	75.95	76.30	Premuda	150	150
Cons. 5%	84.75	85.07½	Picc. Ferr.	168.75	168.75
Obbl. Ven	86.20	86.60	Tripcovich	70	70
B. T. n. 1934	100.75	100.85	Tram	180	180
B. T. n. 1940	102.20	102.30	Adr. Sped.	334	334
B. T. n. 1941	102.20	102.30	Ampelea	135	135
Dan. Sava	126	126	Arrigoni	215	215
Fo. 3 V. 6%	504	504	Cant. R. A.	30	30
Comit	1030	1030	Fram.	25	25
Cred. Ital.	670	670	Elettrofin.	—	—
B. Roma	107	107	Fin. Cosul.	12	12
Cred. Pop.	—	—	Cem. Ison.	7	7
Generali	3000	3005	Cem. Spal.	59	59
Ass. Ital.	477.50	482.50	Ist. Cem.	60	63
Infortuni	1477½	1480	Forze Idr.	164.50	164.50
Riun. A	1325	1325	S. I. P.	30.50	30.25
Riun. B	1250	1260	SELVEG	394	394
Sigorta	115	115	S. T. E. G.	36.50	36.50
Adria	20	20	Gas Roma	—	—
Costiera	102	102	Edison or.	528	530
Cosulich	22.50	22	Edison p.	312	312
Gerolim.	17	17	Iutificio	519	519
Libera Tr.	24	24	Lav. Tries.	283	283
Istria-Tr.	186	186	Off. Navali	—	—
Lloyd Tr.	90.25	90.25	Pastificio	201	201
Lussino	130	130	Pilatura	74.25	74.25
Martinol.	53	53	Terni	149	147
Meridion.	675	690	Tergesteo	1120	1120

CORRISPONDENZA APERTA

* *Realtà*, Sì. Anche recentemente ha avuto luogo, a Parigi, una riunione scientifica avente per oggetto l'applicazione della cellula fotoelettrica per la lettura auditiva a servizio dei ciechi. Ci sono vari procedimenti e sistemi. Esiste fra l'altro il «fotoelettrografo» di Thomas, che permette al cieco la lettura tattile di qualsiasi testo stampato. Possiamo dire di essere alla vigilia di una trasformazione completa dei metodi educativi per i ciechi, quantunque, per ora, gli studi sperimentali e le conseguenti invenzioni non abbiano avuto applicazione industriale.

Urgentissimo. Il diritto di riempire una cambiale in bianco mediante la apposizione della data di emissione e di scadenza, e quindi di perfezionare il titolo cambiario è soggetto alla prescrizione decennale a sensi dell'art. 917 Cod. Com., la quale decorre dal momento del rilascio della cambiale (così una interessante sentenza della Cassazione Civile 14 gennaio 1928). L'effetto cambiario non può contenere la promessa di interessi, e, se pure una tale clausola è stata apposta, deve essere considerata per l'art. 254 Cod. Comm. come non scritta. Nel suo caso particolare poi se ella non rinnoverà l'effetto cambiario ormai caduto in prescrizione, i creditori saranno costretti ad intentarle un'azione giudiziale pel ricupero del credito.

Madre disgraziata. 1) Agli aventuali aiuti dovrebbe provvedere il comune in cui *ella ha la residenza, e quindi quello* in cui aveva la stessa il suo defunto marito. Ad ogni modo dovrebbe informarsi presso gli uffici anagrafici del comune di sua residenza, se ella risulta effettivamente iscritta nei rispettivi registri della popolazione. 2) La obbligazione alimentare di cui all'art. 142 Cod. Civ. non ha luogo nei rapporti tra zio e nipote, perchè la legge limita la suddetta obbligazione alimentare tra collaterali solamente nei confronti dei fratelli e delle sorelle.

— *Preoccupazione materna.* Può trovare quanto le occorre nel volume della Biblioteca Gastronomica edita dalla S. A. Notari «La tavola del bambino» di Guido Mantovani.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Cooperative Operaie

Nuovo ribasso
Vitello nostrano

Anteriori . . . L. 4.-
Rogn., costolette » 5.60
Polpa spallotto . » 7.60
Polpa coscia . . » 8.60

Carne bovina
primissima qualità
Nostra macellazione

Anteriori . . . L. 4.20
Anteriori scelte . » 5.--
Posteriori . . . » 5.80
Polpa anteriore . » 6.20
Polpa posteriore . » 7.40
Filetto . . . . » 11.80

ESPOSIZIONE
di questa CARNE finissima in tutte le nostre macellerie

AGNELLO - POLLAME - CONIGLIO - MAIALE, ecc. ai migliori prezzi.

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Il campionato dopolavoristico di bocce
s'inizia domenica 26 con 21 società, 50 squadre, 700 giuocatori

Fra tutti gli sports quello che indubbiamente riveste uno spiccato carattere di popolarità e che per le sue tendenze è alla portata di tutti gli sportivi, senza richieste di speciali attitudini fisiche, è il giuoco delle bocce.

La disciplina del giuoco

Già da qualche anno il Dopolavoro provinciale, di pari passo all'azione che si sta svolgendo nelle città consorelle, ha avvicinato questa categoria di giuocatori, ha cercato di dar maggior colore alla loro passione con l'organizzazione di gare e tornei, infine li ha raggruppati nella vasta famiglia dopolavoristica sotto l'egida di una Federazione nazionale con sede a Roma.

Nelle varie Provincie il giuoco delle bocce seguiva delle norme proprie consuetudinarie e tradizionali che difficilmente si potevano intaccare senza menomare la popolarità del giuoco. La Federazione nazionale che mirava a creare una disciplina tanto nel giuoco quanto tra i giuocatori, dispose per i campionati provinciali, regionali e nazionali, l'uso di uno speciale regolamento tecnico, semplice nella sua forma e accessibile a tutti, concedendo che per i campionati nelle singole località gli incontri si svolgessero secondo le consuetudini locali.

Il Dopolavoro provinciale di Trieste doveva interessarsi di queste usanze particolari, le esaminò e seppe regolarle in modo da dare ai giuocatori un vero e proprio regolamento tecnico, che viene seguito in tutti i suoi punti con ordine e precisione. Il risultato di questo interessamento venne a costituire la base di un'ottima propaganda che, accoppiata allo studio di altri problemi inerenti al giuoco, doveva risolversi a vantaggio dello stesso, dimostrando inoltre che anche questa semplice categoria di sportivi sentiva vivo e forte l'attaccamento alle istituzioni create dal Fascismo.

Le squadre partecipanti

Quest'anno la campagna s'inizia per tempo: aprirà la serie il campionato triestino, libero a tutti i giuocatori iscritti ai vari sodalizi, raggruppati in squadre e tesserati alla Federazione. Le iscrizioni si sono chiuse l'altro giorno ed hanno dato un risultato quanto mai lusinghiero: 21 società partecipanti con 50 squadre, 700 giuocatori.

Domenica 26 corr. sui vari campi di giuoco si inizieranno le partite. Diamo qui sotto l'elenco delle società e la formazione dei gironi di giuoco: Dopolavoro Rionale «A. Crena» con 9 squadre; Dopolavoro Rionale «G. Berutti» con 6 squadre; Dopolavoro Rionale «M. Trevisan» con 5 squadre; S. S. «Vedetta Veloce» con 4 squadre; Dopolavoro Rionale «A. Ivancich, Dopolavoro Rionale «Quis contra nos?», Circolo Poligrafico «Morara Sassi» ciascuno con 3 squadre; Dopolavoro «Ferroviario», Dopolavoro «Cooperative Operaie», Dopolavoro «Arsenale del Lloyd» ciascuno con 2 squadre; Dopolavoro Rionale «Luigi Casciana», Ass. Sportiva «Nazario Sauro», Dopolavoro «Acega», Società Sportiva «Ponziana», Dopolavoro «Tranviario», Dopolavoro Rinale «Alfredo Olivares», Dopolavoro «Augustus», Dopolavoro «Postelegrafonico», Dopolavoro «Pitteri» ciascuno con 1 squadra.

I gironi della prima giornata

Formazione dei gironi per la prima giornata (domenica 26 marzo ore 14):

Girone A: Dopolavoro Rionale «A. Crena» (sq. «Cante»)-S. S. «Vedetta Veloce» (sq. «Cologna»); Dopolavoro Rionale «Quis contra nos?» (sq. «Transval»)-S. S. «Ponziana»; Dopolavoro Rionale «P. Lucchini»-G. R. F. «G. Berutti»-(sq. «Zaffred»).

Girone B: Dopolavoro Rionale «A. Crena» (sq. «Clun»)-Dopolavoro Rionale «Aldo Ivancich» (sq. «Scala Santa»); Gruppo Rion. Fasc. «G. Berutti» (sq. «Aurora»)-Dop. Rion. «M. Trevisan»; Dopolavoro Rion. «L. Casciana»-Dopolavoro Rion. «R. Pitteri» (sq. «Romagna»).

Girone C: Dopolavoro Rion. «A. Crena» (sq. «Moro»)-Ass. Sportiva «Nazario Sauro» (sq. «Viola»); Gruppo Rionale Fasc. «G. Berutti» (sq. «Palestina»)-Dop. «Ferroviario» (sq. B.); Dopolavoro «Acega»-Dopolavoro «Arsen. del Lloyd» (sq. «Mecchia»).

Girone D: Dopolavoro Rionale «A. Olivares» (sq. «S. Vito»)-Dop. Rion. «G. Berutti» (sq. «Nardin»); Dop. Rion. «A. Crena» (sq. «Cavallerizza»)-G. Sportivo «Jenco»; C. P. «Luigi Morara Sassi» (sq. «Giardinetto»)-S. S. «Vedetta Veloce» (sq. «Grion»).

Girone E: S. S. «Vedetta Veloce» (sq. «Miniussi»)-Dop. Rion. «A. Crena» (sq. «Monte d'oro»); Dopolavoro Rion. «A. Ivancich» (sq. «Gretta»)-Dop. «Ferroviario» (sq. A.); Dop. «Cooperative Operaie» (sq. «Vittoria B.»)-Dop. Rion. «M. Trevisan» (sq. «Veltro»).

Girone F: G. R. F. «A. Crena» (sq. «Nuove Caserme»)-G. R. F. «Mario Trevisan» (sq. «Paradiso»); G. R. F. «A. Crena» (sq. «Panorama»)-Dopolavoro «Cooperative Operaie» (sq. «Vittoria A.»); G. R. F. «G. Berutti» (sq. «Bassi»)-Società Sportiva «Vedetta Veloce» (sq. «Monte Fiascone»).

Girone G: G. R. F. «Quis contra nos?» (sq. «Chiuder»)-Dopolavoro «Postelegrafonico»; G. R. F. «M. Trevisan» (sq. «Pippan»)-G. R. F. «A. Crena» (sq. «Velocipede»); G. R. F. «A. Ivancich» (sq. «Corona»)-A. S. «Nazario Sauro» (sq. «Costalunga»).

Girone H: Dop. «Aziendale Tranviario»-G. R. F. «A. Olivares»; G. R. F. «G. Berutti» (sq. «Saresino»)-Dopolavoro «Augustus»; G. R. F. «Quis contra nos?» (sq. «Valenti»)-C. P. «Luigi Morara Sassi» (sq. «Pullino»).

I prossimi campionati

Questa manifestazione sarà appena iniziata che già un'altra non meno importante sarà organizzata: il campionato riserve, disciplinato dai Gruppi Rionali Fascisti.

Nella Provincia in questa ripresa di stagione si svolgerà il campionato del Monfalconese e quello del Carso. Seguiranno poi fino a ottobre le altre manifestazioni che si chiuderanno con il campionato provinciale, al quale concorreranno le squadre vincitrici dei 3 campionati locali.

Il Duca d'Aosta alla caccia al daino
della Società Caccia a Cavallo delle Venezie

Brillante appuntamento ieri a Roveredo in Piano, onorato dall'augusta presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta, per la caccia al daino della Società delle Venezie. Due amazzoni e una sessantina di cavalieri seguono il Master. Sono fuori 11 coppie di cani. La muta segue una pista di daino ad andatura veloce e sostenuta nella campagna di Roveredo in Piano, gira verso la Comina attraversando la Rojatta all'altezza della Casa Rossa, si dirige a nord-ovest verso l'Aeroporto di Aviano, gira verso est in largo arco fino a San Martino. Qui il daino viene avvistato e inseguito a fortissima andatura per breve tratto. Lo si perde di vista mentre si scende l'erta scarpata del Cellina, due chilometri a nord di S. Lorenzo. Passato il greto del fiume, la pista volge verso est e, dopo una caccia a vista di una ventina di minuti, il daino è finalmente preso dalla muta, a nord di Vivaro. Gli onori a S. A. R. il Duca d'Aosta. Tempo caldo, «scent» mediocre. Prossimi appuntamenti: domenica 19 a Ceolini; giovedì 23 alla Rojatta; 26 marzo a Roveredo in Piano, ore 13.

"A. Ivancich" - "Morara Sassi" 10-6

Nella sede del Circolo «Luigi Morara-Sassi si è svolto un incontro di tennis da tavolo fra le suddette squadre. L'incontro si chiuse con la vittoria della squadra del Dopolavoro del G. R. F. «Aldo Ivancich». Ecco i risultati:

Zenchi (Iv. batte Narduzzi (M. S.) 21 - 2, 21 - 12; Giorgi (Iv. batte Semelini (M. S.) 21 - 15, 21 - 17; Ciurcovich (Iv.) batte Mazzega (M. S.) 21 - 14, 21 - 11; Hägele (Iv.) batte Baselli (M. S.) 21 - 18, 21 - 19; Stefani (Iv.) batte Zaccutti (M. S.) 21 - 19, 21 - 14; Cossutta (Iv.) batte Bellemo (M. S.) 24 - 22, 21 - 17; Mesner (M. S.) batte Stradi (Iv.) 21 - 18, 10 - 21, 21 - 18; Persini (M. S.) batte Chiodograndi (Iv.) 21 - 13, 23 - 20; Giorgi-Ciurcovich (Iv.) batte Semelini-Marzega (M. S.) 16 - 21, 21 - 6, 21 - 6; Zenchi-Stradi (Iv.) batte Persini - Narduzzi (M. S.) 18 - 21, 21 - 17, 21 - 19; Bellemo - Mesner (M. S.) batte Cossutta-Stefani (Iv.) 21 - 18, 10 - 21, 21 - 13; Zaccutti-Baselli (M. S.) batte Hägele-Chiodograndi (Iv.) 21 - 18, 21 - 18.

I trofei vinti dai pugili giuliani
al torneo nazionale novizi

ROMA, 17

In seguito all'effettuazione delle finali del quarto torneo nazionale dei novizi, la Federazione pugilistica ha omologato i risultati e le classifiche individuali per regioni. Poichè in quella per regioni sono classificate al primo posto, a pari merito, la Lombardia e la Venezia Giulia, il commissario regionale per la Lombardia, rag. Villa Antonio, ha consentito all'assegnazione della «Lupa del Governatorato» alla Venezia Giulia quale meritato premio e incoraggiamento ad una regione che per la prima volta consegue una classifica, frutto di una intelligente propaganda e preparazione.

La targa in marmo e bronzo (dono della ditta Picchiani e Barlacchi di Firenze) è stata assegnata all'Accademia Pugilistica Triestina.

Il medaglione d'argento (dono del Ministero delle Comunicazioni) per le società F. G. C. quarte classificate, al Club Pugilistico Coneglianese di Conegliano Veneto.

La Coppa «Antonio Di Mauro» (istituita a perpetuare la memoria del Martire fascista, da assegnare al F. G. C. che avrà riportato la migliore classifica) al F. G. C. di Pola.

La Triestina parte per Firenze
L'assenza di Rosa e un attacco inedito

Oggi, col diretto delle 8.20, partiranno per Firenze i giocatori della Triestina. La partita alla quale i rossoalabardati vanno incontro, è da considerarsi fra le più difficili e sarà disputata al grandioso Stadio Berta che solo il Torino è riuscito ad espugnare, mentre la stessa Juventus ha dovuto rassegnarsi alla sconfitta. E' logico pertanto non farsi eccessive illusioni. Ma i rossoalabardati attraversano un periodo particolarmente fortunato e oltre a godere tutti di perfette condizioni fisiche, sono animati da grande volontà ed entusiasmo. E' da sperare perciò in una gara validamente contesa, dalla quale la Triestina dovrebbe uscire con l'onore delle armi.

Fanno parte della comitiva dodici giocatori: Blason, Geigerle, Loschi, Rigotti, Pasinati, Villini e Capitanio, Baldi, De Manzano, Palumbo, Rocco e Cesarini. Rosa non ha potuto decidere la partenza per il rincrudimento della sua contusione alla spalla. Con ogni probabilità il suo posto di interno destro sarà preso da De Manzano, mentre all'estrema sinistra si schiererebbe Cesarini. La comitiva è accompagnata dall'allenatore Csapkaj. A Firenze attendono la squadra l'ex presidente on. Rodolfo Vecchini e il commissario straordinario gr. uff. Celso Carretti. L'arrivo della Triestina è annunciato a Firenze per le 17.30.

Gite dello Sci Club Monte Tricorno

La partenza della corriera per Nevea avverrà quest'oggi alle 17.30 da Piazza Venezia e alle 18 dai Portici di Chiozza. La partenza per la Val Gardena alle 20.20 dalla Stazione centrale. Inoltre, come è già stato pubblicato, verranno organizzate per la prossima domenica: una gita a Corvara in autocorriera, della durata di 8 giorni e rispettivamente il giro del gruppo della Marmolada, Catinaccio, Sella, Sassolungo e Monzoni. Così pure verrà effettuato il terzo turno per la Val Gardena. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede dello Sci Club da lunedì in poi. Infie verrà effettuata ancora una probabile gita dal 23 al 26 corr. con autocorriera in località da destinarsi, come pure una gita domenicale per Nevea con partenza sabato 25 corr.

Al Brown-Bernasconi a Milano
per il campionato mondiale dei gallo

MILANO, 17

Stamane, con l'espresso proveniente da Parigi, è giunto il pugilista Al Brown, campione del mondo della categoria pesi gallo. Al Brown, che era accompagnato dal suo procuratore e dall'arbitro inglese Jack Hart, quale giudice da lui prescelto, si misurerà domenica prossima col campione italiano della categoria, Domenico Bernasconi, in un incontro valevole per il titolo mondiale. L'importante competizione, con la quale si disputerà per la prima volta in Italia un campionato del mondo pugilistico, si svolgerà a Milano, al Palazzo dello Sport, in dodici riprese.

Speicher primo a Marsiglia
nella corsa ciclistica Parigi-Nizza

MARSIGLIA, 17

Oggi si è corsa la quarta tappa Avignone-Marsiglia, km. 204, della Parigi-Nizza, che ha visto la vittoria di un francese dopo tre vittorie belghe. La media non è stata alta: 30 km. all'ora. Aggressivi i francesi hanno tentato di fuggire con Blanchonnet senza riuscirvi e poi con Speicher e il secondo tentativo ha ottenuto successo. Di un tratto Speicher è scattato subito imitato da Merviel e da Demuysère. I tre corridori hanno distaccato tutti, ma Demuysère è rimasto vittima di una foratura. Quindi la vittoria restava in volata a Speicher.

Ecco l'ordine di arrivo:

1) Speicher in 6.49'27"; 2 Merviel a una lunghezza; 3) Demuysère

Littoria

Avanguardisti 714.a Legione Mista. Domani alla Casa Balilla «A. e F. Nordio» verranno disputate fra gli Avanguardisti della 714.a Legione Mista le seguenti gare: incontro di palla al cesto fra la prima e la seconda Centuria; corsa veloce 80 metri; gara di salto in alto. Tutti gli Avanguardisti appartenenti alla Legione che desiderano prendere parte alle suddette gare, sono invitati per le 9 alla C. B. «A. e F. Nordio».

Gite per mare. Domani avranno luogo soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con 1 piroscafi della Società Istria-Trieste: Per Isola, alle ore: 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Isola alle 13.30 e alle 20.

Per Pirano, alle ore: 7, 14, 15 e alle 20; da Pirano, alle 12.55 e alle 19.30.

Col piroscafo «Diadora» dalla radice del molo Bersaglieri:

Per Isola, alle ore: 8, 12.5, 14.45 e 19.45; da Isola, alle 6.40, 9, 13.15 e 18.45.

Con i piroscafi della Muggesana: Per Muggia, alle ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35 e 20.30; da Muggia, alle ore: 7.5 (tocc. Scalo Legnami), 8.45, 11, 13.45, 17, e 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle ore 6.35 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle ore 6.15, 7.5 e 12.45.

DURANTE IL VOSTRO VIAGGIO FATE PERVENIRE VOSTRE NOTIZIE ALLE PERSONE LONTANE A MEZZO DEL

"TELEGRAMMA TRENO"

I telegrammi treno sono accettati su determinati treni di lusso, rapidi, direttissimi e diretti.

Detti telegrammi sono ammessi per l'interno del Regno e pei seguenti Stati esteri:

Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Francia, Germania, Inghilterra, Iugoslavia, Lussemburgo, Olanda, Polonia, Spagna, Svizzera, Ungheria.

Per l'acquisto del modello speciale occorrente per la redazione dei telegrammi treno, per le tariffe e per ogni altra informazione rivolgersi al Conduttore del treno.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. ABBISOGNANDOVI personale di servizio, attestati, referenze, nazionalità, rivolgetevi «Urgenza», Ventisettembre 17, telefono 5049. 13219 A

A. RAGAZZA condotta ineccepibile, sana, forte, rispettosa, indole buona, capace cucinare, cucire, lavare, stirare, inamidare, servizio tavola, offresi Trieste, fuori, quale tutto fare o cameriera, eventualmente cuoca, oppure bambinaia (miti pretese). Rivolgersi Ventisettembre 17, Agenzia «Urgenza», oppure telefonare 5049. 1011 A

CUOCA cucina tedesca, finissima, con ottimi attestati offresi in casa grande, signorile. Rivolgersi Scala Belvedere 4, portineria. 65959 A

CUOCA media età, capace anche dolci, parla italiano, tedesco, croato, offresi anche fuori. Malcanton 19, IV, presso Muharem. 65969 A

DONNA pratica tutti lavori di casa, onesta, offresi piccola famiglia. Via Ginnastica 1, portinaio. 35115 A

DONNA media età, indipendente, offresi per tutti lavori. D'Azeglio 7, porta 8. 65011 A

DONNA tutto fare, con attestati offresi. Via del Toro 14, soffitta. 35100 A

PRESTASERVIZI tutto giorno, tutto fare con buoni atestati offresi. Via S. Giusto 46, I. 3313 A

PPRESTASERVIZI buone informazioni offresi giornata. Gatteri n. 26, I, interno. 65977 A

PRESTASERVIZI 30-enne, tutto fare, attestati offresi. Economo n. 8, Guerrato. 65954 A

PRESTASERVIZI tutto fare, anche per trattoria offresi. Gatteri 12, IV, Mugliesi. 35044 A

RAGAZZA tutto fare, miti pretese, giovane offresi. Boccaccio 5, tel. 25.921 66024 A

RAGAZZA friulana con lunghi attestati offresi a piccola famiglia, Timeus 12, I. 65949 A

RAGAZZA 16-enne friulana offresi a piccola famiglia. Mazzini 46, II, scala interna. 65971 A

RAGAZZA sana, forte, robusta, buona famiglia, con attestati offresi. Via Giulia 7, portineria. 65999 A

RAGAZZA 19-enne offresi. Madonnina 35, latteria, telefono 34-85. 65991 A

SEDICENNE friulana offresi bambinaia oppure piccola famiglia per pomeriggio. Via Valdirivo 14. 3311 A

SIGNORINA offresi cameriera personale, cucire, stirare a perfezione, parla tre lingue, eventualmente fuori città. Degrassi, via Milano 3, II. 65997 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. CAMERIERE, aiuto, ragazze tutto fare, altro personale fiducia Trieste, fuori cercansi. Ventisettembre 17. 13218 B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, istitutrici, ragazze, governanti, signorine cercansi. Zonta 5, primo. 66017 B

A. SIGNORINA bella presenza, direttrice casa, domestiche cercansi Trieste, Roma, Catania, partenze immediate. Goldoni 3. 66012 B

DOMESTICA tutti lavori casa, con attestati cercasi. Via F. Redi 3. 35042 B

DOMESTICA bella presenza, giovane, pratica tutti lavori cercasi. Presentarsi dopo le 9, Giulia 21, I. 66000 B

DOMESTICA tutto fare cercasi. Presentarsi dopo ore dieci via San Michele 8, II. 13411 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi per mattina e metà pomeriggio. Via Udine 10, III, sinistra. 65992 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE pianoforti, lire dieci (lunghissima garanzia). Foscolo 6, porta 13, (Scuola violino). 6114 C

AUTISTA elettromeccanico 23-enne, accetterebbe qualsiasi decorosa occupazione ovunque. Cassetta 13413 C, Unione Pubblicità. 13413 C

CUOCO fino offresi alberghi, pensioni, famiglie signorili, mense ufficiali, miti pretese anche fuori. Scrivere cassetta 13419 C, Unione Pubblicità. 13419 C

DATTILOGRAFA macchina propria, copiature, traduzioni dal tedesco, francese. Ginnastica 38, p.t. 35082 C

DISTINTA, indipendente, passaporto, colta, italiano, tedesco, tutti lavori ufficio occuperebbesi direzione o segretaria albergo, dama compagnia, governo casa. Disposta viaggiare. Cassetta 13331 C, Unione Pubblicità. 13331 C

GIARDINIERE premiato, pratico di orticoltura e frutticoltura, offresi per costruzioni, riparazioni e manutenzione giardini. Schironi, Corso Garibaldi 8, II. 65979 C

FALEGNAME giovane, con banco, offresi Gelsi 9, corte. 65503 C

PORTINAIO offresi; coniugi, pensionato, persona dabbene oppure custode, Cerovaz, via Molino a Vento 31, II. 35023 C

QUATTORDICENNE intelligente, dattilografa capace offresi praticante, qualsiasi condizione. Cassetta 13422 C, Unione Pubblicità. 13422 C

RISCUOTITORE energico, ottime referenze eventuale cauzione offresi. Ginnastica 38, pianoterra. 35083 C

SARTA per tutti i lavori offresi. Via Crispi 17, I. 66010 C

SIGNORA tedesca anziana, offresi per bambini ore o giornata. Via Carducci 24, Mannheim Paola. 35113 C

SIGNORA di buona famiglia conoscenza tedesco, italiano, offresi per qualunque lavoro, anche singole ore. Offerte cassetta 2244 C, Unione Pubblicità. 2244 C

SIGNORA istruita, brava massaia offresi governo casa, dama compagnia, assistenza, donna fiducia presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 35064 C

SIGNORINA stenodattilografa, offresi ufficio miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 35061 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. PERMANENTI perfettissime, prima categoria durata assoluta 6-12 mesi, lire 30. Casa dell'ondulazione permanente, via Zaccaria. 13438 CC

A. A. A. A. PERMANENTI, perfettissime, lire 20, durata mesi 8. Acqua 4, ferro 2. Ciani. Corso Garibaldi 31, I piano. 13436 CC

A. A. PERMANENTI perfettissime, massima durata, prezzi minimi, ondulazione acqua 4. Via Gelsi 11. 65446 CC

A. A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 204 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. Goldoni 3. 66013 CC

ABITI, mantelli, tailleurs tagliansi prova, leva difetti. Zaccaria 3, sartoria. 35916 CC

BIANCHERIA uomo lavori fini, assumo lavoro. Antonio Caccia 6, porta 11. 35066 CC

CONFEZIONE soprabili, vestiti con fodere lire 110. Sarto, piazza Valle 2, primo, sartoria (Madonna Mare). 65883 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio qualsiasi macchina cucire, uso fabbrica. Carducci 14, portiere. 66004 CC

MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, primo, sartoria. 35015 CC

MODISTA offre modelli prezzi convenienti, rimoderna 6. Corso Garibaldi 7. 13423 CC

MODELLI in carta con prova, lire 7. Conte, Tarabochia 5. 35111 CC

ONDULAZIONI permanenti a vapore L. 20, garanzia 6 mesi; ondulazioni ferro 2, ondulazioni acqua 4, taglio capelli 2. Piazza Cavana 5. 13425 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 30. Corso 45, portineria. 35107 CC

RICAMATRICE perfetta mano, assume ricami, monogrammi, buon prezzo. Rossetti 20, terzo. 35058 CC

RIPARAZIONI perfette scarpe con qualsiasi suola di gomma applicazione suole antisdrucciolevoli a trombini e soprascarpe da C. Comi, Rossetti 12. 65990 CC

SARTA confeziona soprabiti 35, vestiti 25. Corso Garibaldi 7, II. 13428 CC

SARTA confeziona elegantissimi mantelli, vestiti, taglio perfetto. Prezzi concorrenza. Galileo 14, porta 5. 35079 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. A. A. A. PER ottenere impieghi fiducia (personale femminile) segretaria, direttrici, dame compagnia, cameriere personali (per tutta Italia, estero), rivolgersi Venti Settembre 17, I, ufficio. 1012 D

CAMICIAIE bravissime, cercansi. Miozzo, via Bellini 11, I piano. 35116 D

DAMA compagnia, direttrice casa, con referenze primarie, cerca famiglia. Cassetta 13370 D Unione Pubblicità. 13370 D

LAVORANTE parrucchiera capacissima stabile, cercasi. Viale Regina Elena 9 3314 D

LAVORANTE parrucchiera e apprendista parrucchiera, cercansi. Via Capitelli 2. 3312 D

GIOVANE quale barista con buoni attestati, assumesi. Offerte senza copie attestati e referenze vengono cestinate. Cassetta 13417 D Unione Pubblicità. 13417 D

LAVORANTE sarta uomo e gilettante cercansi. Carducci 36 I 13429 D

MEZZO lavorante barbiere capacissimo, cercasi. Via Beccherie n. 9. 65962 D

PARRUCCHIERE da signora mezzo lavorante bravo ondulazione acqua, permanente, taglio, tinture, cercasi. Torrebianca 34, telefono 8063. 65626 D

PENSIONATA anziana, sola, cercasi per portinaia. Offerte cassetta 13418 D Unione Pubblicità. 13418 D

RAGAZZO di buona famiglia, cercasi. Negozio Baldini, Mazzini 53. 66006 D

RAGAZZO quindicenne per negozio musica, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3307 D

RAGAZZO quindicenne, assumo subito apprendista garzone. Kostoris, corso V. E. 39. 66029 D

RAGAZZO portapane, cercasi. Via S. Marco 25; presentarsi dalle 11-13. 66018 D

RAGAZZO aiuto fattorino e aiuto commesso pratico confezioni uomo, cercasi. Presentarsi dalle 15 alle 17 via Dante 2, negozio abbigliamento. 35034 D

RAGAZZO 14 anni per commestibili cercasi. Via San Francesco 52. 35056 D

SARTA capacissima dirigere piccola sartoria da signora, possibilmente creare modelli, cercasi per aiuto padrona. Pretese, referenze, cassetta 13415 D Unione Pubblicità. 13415 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. A. STANZE mobiliate, vuote, diversi usi, matrimoniali, scapolo, garçonniere, cercansi. Ventisettembre 17, I. 1014 E

CAMERA, ingresso scale fra piazza Unità e Promontorio, cerco. Offerte con prezzo cassetta 13410 E Unione Pubblicità. 13410 E

STANZA vuota, comodo cucina, vicinanza Ginnastica-Gatteri, cerca pensionata. Offerte via Brunner 2, porta 5. 66008 E

STANZA lussuosa, paraggi Stazione, cerca urgentemente distinto. Offerte piazza Garibaldi 10, porta 12. 35048 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. STANZE, ingresso scale, matrimoniali, comodità salotto, bagno, cucina, scapolo, garconniere, affitti modici affittansi. Ventisettembre 17, I. 1013 F

A. A. A. MOBILIATA pulitissima, ariosa, affitta piccola famiglia, prezzo mite. S. Francesco 36, II. 6000 F

A. A. A. MOBILIATA elegantemente, ingresso scale, balcone, volendo vitto scelto, cura vestiario, affittasi. Palestrina 2, primo, sinistra. 000 F

A. A. CAMERA elegante, indipendente affittasi, Milano 15, secondo, porta. 65930 F

A. A. CAMERINO, camera, vitto affitta persona sola. Commerciale 9, primo. 13426 F

A. A. MATRIMONIALE ariosa, soleggiata, mobilio nuovo, eventualmente comodo di cucina affittasi presso distinti. Via Udine 20, secondo, porta 11. 12378 F

A. A. MOBILIATA, soleggiata, 90 affittasi. Tigor 11, terzo, sinistra. 3306 F

A. A. MOBILIATA pulitissima, soleggiata affittasi. Fabio Severo 41, secondo, porta 12 (angolo Molingrande). 66003 F

A. CAMERA 2 letti, vitto 500 mensili affittasi. San Nicolò 12, secondo. 35103 F

A. CAMERE mobiliate, eleganti, soleggiate, bagno, telefono, presso persona sola affittasi. Rittmeyer 4, primo, Scholze. 65983 F

A. CAMERETTA mobiliata, ingresso scale, luce, affittasi. Cancellieri 15, I. 35101 F

A. CAMERINO affittasi. E. Toti 9, I, Hrevus. 65947 F

A. MOBILIATA grande affittasi a una o due persone. Paraggi Stazione Centrale. Via Stella 2, porta 17. 35049 F

A. MOBILIATA grande, ariosa, uso telefono, bagno, vitto affittasi a signore distinto. Piazza S. Giovanni 1 porta 9. 65950 F

A. MOBILIATE oppure vuote adatte anche ufficio, telefono affittansi. Coroneo 1, primo, 5. 13427 F

A. STANZA vuota, ingresso scale affittasi. Torrebianca 43, I, destra. 35046 F

CAMERA vuota, mobiliata, indipendente affittasi. Settefontane 4, IV, destra, angolo piazza Garibaldi. 65874 F

CAMERA vuota o mobiliata, comodo cucina affittasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 35054 F

CAMERA vuota, oppure mobiliata affittasi. Via Olivetto 2, Lorenzoni. 65937 F

CAMERA soleggiata, comodo cucina presso persona sola affittasi. Indirizzo al Piccolo. 65953 F

CAMERA mobiliata, bella, soleggiata affittasi. Rossetti 14, IV, sinistra. 35098 F

CAMERA vuota, volendo semimobiliata, pulita, ariosa affittasi. Madonnina 14, Ventura. 65994 F

CAMERA vuota, più letto affittasi. Corridoni 13, I. 35061 F

CAMERA, I piano, soleggiata e camerino eventualmente vitto, cura vestiario affittasi a distinto. Settefontane 6, I, angolo Piazza Garibaldi. 35035 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Gatteri 32, secondo, destra. 66014 F

CAMERA, ingresso libero affittasi. Ciamician 8, primo. 3309 F

CAMERE due una ingresso libero affittansi. Corso Garibaldi 21, I. 350096 F

CAMERA grande, soleggiata, tranquilla, centrale affittasi prontamente. Mazzini 14, quarto. 35067 F

CAMERINO mobiliato, soleggiato affittasi lire 60. Piazza Borsa 14, quinto. 66019 F

CAMERINO elegantemente mobiliato affittasi. Piccolomini 6, porta 20. 35090 F

ELEGANTISSIMA uso bagno, telefono affittasi. Via Trento 12, II. 66007 F

INDIPENDENTE pulitissima affittasi distinti 60 mensili Gatteri 35, porta 13. 65987 F

MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi prontamente. Felice Venezian 16, primo, sinistra. 3310 F

MATRIMONIALE, ingresso scale, comodo cucina affittasi. Toro 8, II, 6. 35112 F

MATRIMONIALE comodo cucina, due amici affittasi. Crispi 50, primo, sinistra. 35045 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, eventualmente stanza pranzo affittasi presso persona sola. Ventisettembre 57, porta 12. 35105 F

MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina affittasi. Corso Garibaldi 11, secondo, destra. 35032 F

MOBILIATA elegante, casa signorile, 1-2 letti, volendo cucina affittasi. Gatteri 9, secondo. 35033F

MOBILIATA affittasi a persona seria, con o senza vitto. Vasari 12, porta 11. 65936 F

MOBILIATA bella, volendo vitto affittasi presso distinta sola. Toti 9, I. 65946 F

MOBILIATA affittasi distinto signore. Tivarnella 3, porta 9. Stazionoe Centrale. 65945 F

MOBILIATA 1-2 persone distinte affittasi. Battisti 12, terzo piano. 66025 F

MOBILIATA ingresso sulle scale affittasi a distinto. S. Nicolò 20, IV. 66023 F

MOBILIATA elegante, ogni comfort affittasi. Piazza Sangiovanni 6, porta 27. 35114 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi distinto. Cunicoli 5, porta 6. 35022 F

MOBILIATA affittasi presso piccola famiglia. Piazza Leonardo da Vinci 4, terzo, sinistra, paraggi Giardino pubblico. 35038 F

MOBILIATA, ingresso scale, casa signorile, affittasi. Navali 8, porta 20. 35039 F

MOBILIATA pulita, cucina, in quartierino sola, affittasi una signora. Indirizzo Piccolo. 66002 F

MOBILIATA affittasi. Corso Garibaldi 6, terzo, sinistra. 35095 F

MOBILIATA 1-2, comodo cucina, affittasi. Toti 2, I, porta 9. 35094 F

MOBILIATA, cura vestiario, affittasi 100 mensili. Commerciale 2, II, sinistra. 35050 F

STANZA ariosa, ingresso indipendente, mobiliata o vuota, pianoterra, affittasi. Indirizzo Piccolo. 35036 F

STANZA due letti, soleggiata, affittasi. Via Risorta 5, porta 12. 65951 F

STANZA bellissima, eventualmente vitto, presso piccolissima famiglia. Istituto 5, porta 16. 65970 F

STANZA vuota, persona sola, eventualmente cucina, affittasi. S. Francesco 53, p. 19. 35040 F

STANZA letto, sala pranzo, lusso, indipendente, affittansi. Corso Vittorio 4, II, sinistra. 65935 F

STANZA vuota, luce, comodo cucina affittasi. Orologio 6, porta 18. 65993 F

STANZA vuota affittasi. Via Leo n. 10, porta 9. 65924 F

STANZA indipendente, mobiliata bene, affittasi a persona sola. Azeglio 1, p. 10. 35052 F

STANZE grandi bellissime, affittansi ufficio paraggi Ponterosso. Spiridione 12, I, destra. 35024 F

STANZE due vuote, ingresso scale, altra elegantemente mobiliata, affittansi. Corso Vittorio 21, terzo. 35025 F

VUOTE, uso camera cucina, affittansi. Androna S. Lorenzo 3, dietro Municipio. 35088 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. DANZE moderne, insegnamento speciale. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4. Attenzione al numero. 10637 G

A. A. A. BALLERETE prestissimo. Rivolgetevi Scuola Pertot. Imbriani 14. 65566 G

BERLITZ-SCHOOL: Lingue moderne, lezioni private o corsi collettivi a lire 20 mensili. Reparto traduzioni. Piazza Ponterosso 2, telefono 3121. 65 G

CONCERTISTA, diplomato magistero pianoforte impartisce lezioni anche principianti. Miti pretese. Cassetta 13363 G, Unione Pubblicità. 13363 G

INGLESE grammatica, corrispondenza, conversazione. Preparazione esami. Corso Vitt. 31, secondo. 34731 G

LEZIONI, ripetizioni preparazione esami scuole medie. Valdirivo 42, I, destra. 34807 G

PROFESSORE governativo assume lezioni latino, greco, italiano, tedesco per allievi scuole medie inferiori, superiori, privatisti, licenziandi, tutti esami. Mite onorario. Informazioni giornalmente 15-17, Timeus 3, III, destra. 5090 G

STUDENTESSA universitaria impartisce lezioni qualsiasi materia, medie inferiori. Indirizzo Piccolo. 35027 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ANELLO brillante smarrito, abitazione Vicolo Calafai 1, Stazione centrale. Mancia 500 lire. 65931 H

TESSERA tranvai, Luciano Olivo, smarrita. Mancia portandola rimessa S. Sabba. 65965 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. PER quartieri da prendere in affitto, vuoti, mobiliati, rivolgersi Venti Settembre 17, telefono 5049. 13220 I

A. APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, cucina, affittasi prontamente lire 375 mensili. Corso V. E. 21, III, destra; visitare dalle 10 alle 14. 13030 I

A. APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, cucina, giardino, comfort, affittasi 1.o luglio. Via Petronio 10. 65988 I

APPARTAMENTI due, tre stanze, cameretta, comfort, affittansi prontamente. Mirti 7 - 8 - 9. 65857 I

APPARTAMENTINO elegante, soleggiato, matrimoniale, pranzo, cucina, bagno, affittasi. S. Francesco 2, Zalocosta. 65973 I

APPARTAMENTO quattro stanze, bagno, cameretta servitù, cucina, termosifone autonomo, ascensore, affittasi 1.o luglio, via Rismondo 1. Rivolgersi portinaio. 35971 I

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzetta, accessori, in ottime condizioni, sito III piano Viale Venti Settembre 41, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, via Torrebianca 16, telef. 39-05. 65835 I

APPARTAMENTO 4 grandi stanze, in facciata, 1 grande verso corte, bagno, casa signorile, affittasi. Rivolgersi via Duca d'Aosta 4, portinaio. 65939 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzetta servitù, ripostiglio, cucina, affittasi prontamento. Via Rismondo 1. Rivolgersi portinaio. 35072 I

APPARTAMENTO soleggiato, 4 stanze, bagno, affittasi prontamente. Madonna mare N. 12, II, sinistra. 65938 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, camerino, in perfetto stato, soleggiato, magnifica vista sul mare e città, IV piano, affittasi 1.o luglio. Rivolgersi portinaia. Commerciale 27. 65940 I

APPARTAMENTO quattro stanze, cameretta bagno, termosifone, Tiepolo 1, mezzanino, affittasi prontamente. Informazioni: Torrebianca 14. 35059 I

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, cucina, due terrazze, poggiuolo, affittasi prontamente, via Imbriani 8, primo. Rivolgersi portinaio. Informazioni via Rismondo 1, primo (scala sinistra), dalle 15-17. 35073 I

APPARTAMENTO quattro stanze, bagno, stanzetta servitù, cucina, affittas il.o luglio, via Rossetti 24; rivolgersi portinaio. Informazinoi via Rismondo 1, primo (scala sinistra) dalle 15-17. 35076 I

BOTTEGA d'angolo, sei fori, affittasi prontamente. Via Rismondo 1. Rivolgersi portinaio. 35068 I

CAMERA cucina, mobiliato, affittasi a marit oe moglie. Parini 15, erbaggi. 65978 I

GRIGNANO, ottima posizione, affitterebbesi villa per albergo. Rivolgersi via S. Michele 13, II. 34881 I

LOCALE con retrobottega, annessi locali uso ufficio, installato termosifone autonomo, adatto anche per azienda commerciale, affittasi 1.o luglio, via Rismondo 1, pianoterra. Informazioni I piano, Alberti, telefono 87-74. 35069 I

MAGAZZINO 3 fori, acqua, luce, affittasi 1.o luglio. Via S. Maurizio N. 6; quartiere due stanze, camerino, via Conti 5, II, prontamente; cauzione. 35057 I

QUARTIERE due stanze, cucina; altro tre stanze, comfort, tutto rimesso a nuovo, affittansi 1.o aprile. Apiari 13, II, Germi. 65904 I

QUARTIERE tre stanze bagno, camerino, affittasi prontamente. Ciamician 7, portin. 65941 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, con poggiolo, soleggiato, affittasi prontamente. Via Settefontane 10 IV, porta 13. 65950 I

QUARTIERE signorile, 6 stanze, grandissima anticamera, ascensore, perfetto stato, pareti in stoffa, soleggiato, 7600 tutto compreso, affittasi. Mercadante 1, III, telefono N. 74-79. 65963 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, acqua-gas, indipendente, posizione incantevole, affittasi prontamente, 180 mensili. Via del Veltro N. 20, Izzo Angelo. 35041 I

QUARTIERE 3 stanze, bagno, tutto comfort, possibilmente villa, per due persone. Offerte piazza Garibaldi 10, p. 12. 35047 I

QUARTIERE vuoto, camera cameretta cucina, acqua-luce-gas, affittasi. Via Ponziano 9, II. 35108 I

QUARTIERE due camere, cucina, rimesso nuovo, tutto comfort, affittasi. Indirizzo Piccolo. 65974 I

QUARTIERE camera camerino cucina, paraggi Tarabocchia, affittasi primo aprile, mensili 160; cauzione. Indirizzo Piccolo. 35093 I

QUARTIERE 3 stanze, affittasi lire 180, per 1.o aprile. Giulia 37. 35026 I

QUARTIERE tre camere, ripostiglio, cucina, affittasi prontamente. Via Ferriera 35, I p. Rivolgersi portinaia. Informazioni via Rismondo 1, primo (scala sinistra), dalle 15-17. 35075 I

QUARTIERI due, di anticamera, due camere, cucina, affittansi prontamente, via Imbriani 8; rivolgersi portinaio. Informazioni via Rismondo 1, primo (scala sinistra), dalle 15 alle 17. 35074 I

QUARTIERI tre, quattro camere, ripostiglio, cucina, terrazza, affittansi prontamente, via Fabbri 8. Rivolgersi portinaio. Informazioni via Rismondo 1, primo (scala sinistra), dalle 15-17. 35977 I

QUARTIERI rimessi a nuovo, due-tre stanze, cucina, luce-acqua-gas, parchetti, giardino, affittansi prontamente. Via Commerciale. Rivolgersi via della Borsa 3, II p., destra (studio). 66028 I

QUARTIERI soleggiati, via Machiavelli 28, III, sei stanze accessori; Gatteri 12, II, cinque stanze, accessori, affittasi. 35029 I

QUARTIERINI piccoli, modesti (occasione, affitto 65 in su) affittansi. Indirizzo Piccolo. 13216 I

QUARTIERINI orto, affitto 70, grandi, camere focolaio, affittansi. Slataper N. 26. 35097 I

SOFFITTA cederei a muratore solo, compenso piccoli lavori, in Chiadino. Indirizzo Piccolo. 35092 I

TETTOIA vasta, con parte cortile, affittasi Roiano. Rivolgersi via Giacinti 12. 65775 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 6-7 stanze, con accessori, giardino. Offerte Cassetta 13420 L Unione di Pubblicità. 13420 L

APPARTAMENTO centrale, sette camere, accessori, cercasi. Telefonare 74-24. 66027 L

QUARTIERINO cercano due persone civili. Fragiacomo, Lazzaretto vecchio 6. 35028 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. A. MACCHINA Singer spola rotonda, seminuova, buonissima, vendesi 380 trattabili. Via Rossetti 51, I, p. 5. 35070 M

ALCUNE volpi argentate, pelli in natura, prezzi modici, vendonsi. «Linda». Giacinto Gallina 4. 65972 M

APPARECCHIO radio di marca, a mobile, perfetto, vendesi. Via Industria 10, II. Moretti. 35055 M

AUTOBIPOSTI bambini, castello, stalla, biliardo, vendonsi. Spiridione 12, I d. 35085 M

CARROZZELLA bambini, moderna, bassa, seminuova, vendesi. Rossetti 11, porta 6. 66009 M

CARROZZELLA bambini, fonda, ottimo stato, vendesi. Donatello 7, porta 8. 65975 M

CARROZZELLA bambini, moderna, ottimo stato, vendesi. XX Settembre 100, I destra. 35099 M

CARROZZELLE bambini (2), moderne, bellissime, occasione vendonsi. Piazza Foraggi 2, primo. Dalle 12-16. 65957 M

DISCHI, fonografi Columbia, 24 novità, pagamento lire 15 mensili. Punzo, Carducci n. 10. 11193 M

DISCHI 30 lire 100, vendonsi straoccasione. Settefontane 4, II sinistra. 35117 M

FONOGRAFO valigia 70, altro tromba 40, dischi singoli canzonette, ballabili, vendonsi. Molinavento 39. 65982 M

MACCHINA cucire Singer, buonissima, vendesi lire 130. Corridoni 21. Portinaia. 66016 M

MACCHINA cucire, mobile chiuso, rientrante, lussuosa, vendesi causa partenza. Madonnina 14. Ventura. 65995 M

MACCHINA da scrivere Remington, vendesi. Via Mazzini 3, I sinistra. 35060 M

MACCHINA scrivere normale, anche portatile, vende, scambia Müller, Ireneo sei. Visitare anche domani. 35062 M

MACCHINA spola rotonda, seminuova, vendesi prezzo mitissimo. Maurizio 10, Bonucchi. 13433 M

MACCHINA Singer buonissima, vendesi lire 100. Solitario 11, terzo, destra. 13432 M

MACCHINE Singer d'occasione, altre insuperabili Necchi, Mundlos, Pfaff, altre 130. Natale, Arcata 9, tel. 65-33. 13430 M

MANTELLO bleu per signorina, occasione vendesi. Via Fabbri 2, IV, porta 16. 000 M

REGALEREI bella cagnetta, otto mesi, a distinti villa. Indirizzo Piccolo. 35086 M

REGISTRATORE National doppia, due totalizzatori, due cassettini, altra Hallwood-americain, vende, scambia, Muller, Ireneo sei. Visitare anche domenica. 35063 M

SCALDABAGNI gas, ottimo stato funzionamento, vendesi occasione. Manzoni 4. 65942 M

TAILLEUR nero, mantello pioggia, soprabito, gonna, vendonsi. Navali 8, porta 8. 35104 M

TAPPETO persiano nuovo, occasione vendesi. Gatteri 41, porta 6. 000 M

VESTITO nuovo, occasione, vendesi causa lutto. Mazzini 53, V. Sartoria. 66022 M

VIOLINO autore, arco, busta, vendo occasione. Giulia 35, I sinistra. 35053 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CUFFIE usate acquistansi, riparazioni cuffie, altoparlanti radio. Rivolgersi Timeus n. 11. 13439 N

MANTELLO seta nero, persona forte, acquisto occasione. Valdirivo 16, II. 66015 N

MOTORE Satima a nafta, 16-20 HP, in buono stato, compero occasione. Indirizzo Piccolo. 13373 N

PARETI divisorie legno, portiere, porte, finestre, occasione, acquisterebbonsi. Indirizzo Piccolo. 65955 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. PRIMA d'acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 35110 NN

A. A. A. PRIMA di acquistare mobili, visitate deposito Steiner, prezzi fuori concorrenza. Steiner. Via Geppa 15. 13271 NN

A. A. CAMERE matrimoniali 900, noce Caucaso 1390, cucine 550, lettiferro. Mazzini 24. 35109 NN

A. CAMERE letto, sale pranzo, cucine, salotti, prezzi ribassati. Dimostrare ottima riuscita, accordasi pagamento anche rateale. Punzo, Carducci 10. 134197 NN

AFFARONE. Camera matrimoniale nuova, moderna, causa imprevisti, vendesi. Ferriera 35, II sinistra. 66026 NN

CAMERA noce Caucaso, lussuosa, altra frassino, cucine modernissime, prezzi bassi, vendonsi. Tarabochia 6. 65985 NN

CAMERA letto, armadio, lavamano vendonsi. Coroneo 1, primo, 5. 13427 NN

CAMERA pranzo modernissima, studio completo, vendonsi occasione. Zanetti 8, I, sinistra. 13434 NN

CAMERA matrimoniale bellissima, vendesi occasione prezzo basso. Caprin 3, pianoterra. 65961 NN

CREDENZA, scrittoio, altri mobili, vendonsi. Pendice Scoglietto 4, porta 9. 3308 NN

CUCINA vendesi occasione. Guardia 31. 65986 NN

MATRIMONIALE bianca 550, altra 250, vendonsi. Tor Sanlorenzo 1, mezzanino. 35089 NN

MOBILI vendonsi causa partenza. Pacinotti 5, porta 15. 13437 NN

PIANINO perfetto, corde incrociate, vendesi occasione. Via Cologna 25, secondo. 13435 NN

SALOTTO con specchiera damascato blu Savoia vendesi. Indirizzo al Piccolo. 65952 NN

SCANSIA a 5 piani, 5 scomparti, armadio 3 porte grandi, uso sartoria, vendonsi in giornata, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 35102 NN

SERVIZIO nuovo divano due poltrone stoffa vendesi metà prezzo. Ventisettembre 22, IV, destra. 66001 NN

MATRIMONIALE occasione vendesi sottoprezzo. Falegname, Punta del Forno 5, II. 65966 NN

TAVOLINI posteggio per esercizio vendonsi. Pollak. Riva Sauro 10. 65976 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AAAA. BRILLANTI, oro, gioielli argento compero, vendo, scambio, disimpegno polizze. Albrizio, Sebastiano 7. 66020 O

A. A. A. ATTENZIONE. Compero oro 14, lire 7; 18, lire 9; 22, lire 11, fino lire 14 il grammo. Stermin. Mazzini 43. 64891 O

A. ORO pago da 7 a 15 lire. Disimpegno polizze Monte Pietà. Oreficeria Spina, via Imbriani 2. 13227 O

BOTTIGLIE, casseforti d'occasione compransi, vendonsi. Damigiane, fiaschi. Coen, via Pane. 405 O

STRAOCCASIONE liquido partita merce germanica indispensabile automobili chiuse. Indirizzo Piccolo. 65958 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

EMMENTHAL 6.80, Gorgonzola 6.80, Provolone 8.80, Gallina, Ginnastica 23, tel. 61-30. 213 OO

Dopo lunga operosa esistenza, materiata tutta di bontà e di dedizione assoluta alla Famiglia ed al Lavoro, si spegneva ieri sera in grande serenità

GIOVANNI SCALETTARI

industriale

Con somma costernazione, ne dànno notizia, a quanti ne ammirarono le virtù preclare, i **figli,** le **sorelle** ed i **nipoti.**

Merna, 17 marzo 1933-XI.

Il presente serve da partecipazione diretta

Dopo brevi sofferenze, munito dei conforti della nostra Santa Religione, rendeva quest'oggi l'anima a Dio, nel fiore della virilità, il

N. H. conte Girolamo Pini-Asquini

Domenica 19 corrente, ad ore 9.30, si renderanno all'amato Estinto gli ultimi onori, partendo il convoglio funebre dalla cappella del Sanatorio «San Giusto».

Ne dànno, con il cuore straziato dal dolore, il triste annuncio la madre **LUCIA contessa ASQUINI vedova PINI,** la moglie **IDA nata GODINA** ed i teneri figlioletti **FRANCESCO** e **GIOVANNI,** a nome anche degli altri parenti.

Gorizia, 17 marzo 1933.-XI.

Il presente serve da partecipazione diretta
Si dispensa dalle visite di condoglianza

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **PASINI, ZOLLIA** e **FRAUSIN** profondamente commosse per le manifestazioni d'affetto tributate alla loro cara

ESTINTA

ringraziano tutti coloro che con l'intervento ai funerali od in qualsiasi altra guisa presero parte al loro grande dolore.

Trieste, 17 marzo 1933-XI.

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CANTINA importante cerca seri mediatori disposti occuparsi vendita vino Venezia Giulia. Cassetta 13408 P Unione Pubblicità. 13408 P

CERCHIAMO rivenditori tessuti disposti acquistare grigio verde basso prezzo. Magnoliverio, Prato. 12838 P

RAPPRESENTANTI ovunque vendita sapone lire ottanta quintale, cerco. Saponifera. Villafranca d'Asti. 11272 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTORIMESSA Cozette, box, posteggi, rifornimenti, noleggio automobili. Viale Regina Elena 1, (Stazione Centrale), telefono 92-48. 35105 Q

MOTORE 12 HP moderno, accumulatore vendesi. Crispi 5, portineria. 35065 Q

TORPEDO 509 perfetto stato vendesi occasione. I. Cavalli 7 (officina). 35087 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A. PRESTITO 3500 coperte da privilegio su automobile lussuosa, breve scadenza, buon interesse, cercansi. Cassetta 13064 R Unione Pubblicità. 13064 R

CALZOLERIA avviata centro signorile. Indirizzo Piccolo. 35091 R

DITTA triestina, pieno sviluppo, attivissima, cerca persona apportare 30.000-50.000, garanzie assolute, buona partecipazione interesse. Cassetta 13407 R Unione Pubblicità. 13407 R

NEGOZIO ferramenta articoli cucina, avviato, posizione centrica, vendesi. Indirizzo Piccolo. 65967 R

SALONE parrucchiere improvvisa partenza vendesi giornata ultimo 1500. Indirizzo Piccolo. 65955 R

1000 lire cerco per sviluppo industria, buon interesse. Indirizzo Piccolo. 66021 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA signorile cinque quartieri, comfort, volume 5500, lire 165.000, parco-giardino metri 6000 lire 90.000 vendesi. Offerte Cassetta 13263 S Unione Pubblicità. 13263 S

CASA centro, rendita 25.000, motivo eredità, venderebbesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 66005 S

CASA Grignano vendesi o affittasi. Indirizzo Piccolo. 65944 S

CASETTA rustica campagna coltivata vicino mare Isola, adatto villeggiatura, pensionato, vendesi 9000. Indirizzo Piccolo. 65986 S

FONDO da vendere Chiadino. Indirizzo al Piccolo. 65943 S

VILLA Scorcola compero occasione. Indirizzare offerte precise prezzo ristretto Cassetta 13370 S Unione Pubblicità. 13370 S

VILLA signorile Riviera Barcola, vicino tram, occasione vendesi. Indirizo Piccolo. 65948 S

VILLE 2 pressi via Rossetti-Revoltella, 3 camere, accessori, terrazza, veranda coperta, 450 metri giardino, cantina, pollaio, rispettivamente 5 camere, 2 terrazze, veranda, giardino, cantina, garage vendonsi. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 65964 S

VILLINO in condominio, 4 stanze, 2 camerette, terrazza, camerino bagno, cantina, termosifone, giardino, cedesi. Rozzol in monte 1260. 65989 S

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. — V

A RATE da lire 5 a lire 10 vestiario, calzature, manifatture, telerie ecc. ecc. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. Chiedete foglietto informativo. 34370 V

PICCOLA onesta famiglia cerca bambino a costo. Indirizzo Piccolo. 35030 V

SOLO per venti giorni grande assortimento piante ornamentali e fruttiferi, prezzi convenientissimi. Rivolgersi Rapluzzi genovese, Valdirivo 12, telefono 37-15. 65998 V

Ricordate!
Per i vostri acquisti

CALZATURE

I GRANDI MAGAZZINI CALZATURE

La nostra ditta garantisce merce ottima anche quando il prezzo rappresenta un record di buon mercato

AMEDEO DEI ROSSI

che offrono quanto di meglio e di nuovo viene prodotto nel genere

Soltanto **Corso Garibaldi 3** Soltanto

---

47 **WILLY DIAS**

Gianna Sorma

Si sentì una volta di più, desolatamente sola, presso quell'uomo che aveva un così amaro e tumultuoso passato e che godeva ormai di farlo scontare agli altri. Lo guardò di sfuggita. Ne vide la persona aitante e giovanile, le spalle ampie, la testa dai capelli folti, di un biondo scuro, i capelli, il profilo di Bruno. Udì come in un sogno nella sala vicina rumore di passi, campane suonare poco lontane, rintocchi d'ore passarono nell'aria. Erano le dolici... Gianna non osò muoversi, non osò fare un gesto per richiamare l'attenzione di Lando Ardena.

Ma questi si scosse, si voltò, e la faccia era la solita faccia tranquilla.

— Finiremo dopo desinare, Gianna — disse come se nulla fosse accaduto — devo andare ora, ho un appuntamento in Galleria, al tocco.

Prese la lettera di raccomandazione che aveva gettato negligentemente sul tavolo, la scorse, prese pure il biglietto con l'indirizzo che il giovane aveva lasciato.

— E a questo — disse porgendoglielo — potrete rispondere che si presenti domani. Gli daremo da lavorare... Così spero che non piangerete più.

E con un breve cenno di saluto uscì.

VII.

In casa Pardi tutti erano affaccendati per la prossima partenza di Bruno e di Nelly. Questa telefonava continuamente alla sarta, alla modista, alle amiche, animata e felice, già dimentica del tempo appena trascorso in cui doveva lottare con la madre per ottenere un nuovo vestito. Nel suo profondo e innocente egoismo, trovava naturalissimo che quello zio piombato dall'America, profondesse il suo denaro per renderla contenta, nè si accorgeva della serietà con cui Luisa ascoltava la relazione delle sue compere, delle sue uscite, la descrizione dell'Hotel Splendid dove già erano state fissate le stanze per loro e per i Duras, un albergo magnifico annidato nell'alto, tra un bosco folto di pini e di lecci, da cui si scopriva una vista stupenda; d'altronde Paraggi e Portofino erano ora, come spiaggia, quanto di più elegante si potesse desiderare. E relativamente vicino a Milano, tre ore, tre ore e mezzo d'automobile, sarebbe stato facilissimo allo zio venire a trovarla, quando le sue occupazioni gli dessero un po' di tregua. Anche Gianna ascoltava silenziosa, le ritornavano presenti i giorni di Cervia — il mare azzurro presso il quale la sua adolescenza era sbocciata nell'acerba giovenrtù, le lunghe soste al sole, la spensieratezza dei suoi giochi con Landino e la felicità senza turbamenti. Ora troppo spesso i suoi occhi erano velati di malinconia, una malinconia a cui non sapeva dare un nome. Non avrebbe avuto anche lei motivo di essere contenta? Non aveva, fino allora, sempre goduto della gioia degli altri? E non era deciso, per volontà di Lando Ardena, che alla fine d'agosto, quando Bruno e Nelly fossero di ritorno, anche lei prendesse un mese di riposo sul Lago Maggiore assieme alla zia Luisa? Ma ciò non le rendeva la pace che aveva smarrito nell'improvviso cambiamento di vita. Sebbene il lavoro nell'ufficio cominciasse ad interessarla. Anzi le sole ore tranquille ella le passava colà, aveva sempre fretta di recarvisi al mattino ed era spesso, al mezzogiorno, l'ultima ad uscire. Come nel passato, i cugini maggiori poco si occupavano di lei, soltanto la zia la circondava di affettuosa sollecitudine. Dopo la rivelazione di Lando Ardena, una profonda tenerezza era sorta per Luisa, nel cuore della fanciulla, e la sera, mentre gli altri uscivano, sempre le si metteva vicino sul terrazzo o nel giardino. E Luisa, pur senza parole, pareva averla intesa, e nell'ombra le carezzava maternamente la testa bruna che tanto volentieri si posava sulle sue ginocchia...

— Sei stanca, cara?... Hai lavorato troppo? — chiedeva l'affettuosa voce.

— No, zia.

Poi tacevano entrambe. Non temevano il silenzio, sapevano di non avere bisogno, come tanto spesso succede, di vane parole per mascherare la verità ch'esso rivela.

Lo interrompeva, invece, il ritorno dei ragazzi, dello zio Pardi, o di Lando Ardena, che s'intratteneva un poco con la sorella prima di rientrare nel proprio appartamento. In sua presenza Gianna parlava ancor meno del solito, sebbene spesso egli si rivolgesse a lei, scherzosamente, come ai nipoti. E Gianna si domandava talvolta, vedendolo in apparenza così tranquillo e sereno, se non aveva sognato le dure, aspre parole ch'egli le aveva detto una mattina e che, forse, rivelavano il suo vero carattere.

La sera, prima della partenza di Nelly, molte amiche ed amici si recarono a salutarla, e il giardino della villa ancora una volta risuonò di voci gaie e di richiami festanti. Fu improvvisata una piccola festa. Anche Piero Cornaredo era venuto a congedarsi; doveva recarsi come ogni anno a Venezia dai suoi parenti, ma più tardi avrebbe fatto volentieri una scappata a Paraggi e all'Hotel Splendid. No, non avrebbe dimenticato l'albergo e sorrise visibilmente a Nelly come chi conferma un tacito accordo. Egli si dimostrava cordiale con tutti, specialmente co nLando Ardena, e restò più a lungo degli altri. Nelly e Bruno l'accompagnarono fino al cancello, e ritornarono indietro lieti e soddisfatti di primeggiare di nuovo, come una volta.

Lando Ardena, seduto in una poltrona, fumava guardando il cielo con indifferenza, poco lontano Gianna fissava una rosa tea che si era aperta nella notte, e la rosa pareva raccontarle la storia lontana d'una bambina che correva in un giardino tanto più vasto e trascurato, e la bambina era sola, con un cane che sempre la seguiva; ma il profumo del fiore era lo stesso d'allora come se fosse magicamente risbocciato. La risvegliò la voce di Lando che senza muoversi interpellava Nelly:

— Dunque vedremo anche a Paraggi il simpatico Cornaredo? Ne sei felice almeno, Nelly? Desideri forse che addirittura te lo comperi? Mi pare una cosa fattibilissima. Quanto ti pare che possa valere uno che prima ti ha corteggiato e che quando ha saputo che non avevi nulla ha cercato d'approfittare del tuo stato per farti senza dubbio delle proposte poco onorevoli?

«No, non protestare, conosco gli uomini e il mondo, specialmente tal genere di uomini... Ma dopo quelle proposte è piombato a Milano lo zio d'America e di nuovo egli si è messo in rango di corteggiatore corretto, di possibile marito. Dite voi — proseguì improvvisamente, sollevandosi e cercando con gli occhi Gianna — voi piccola ragazza laggiù che fissate trasognata le rose, quanto credete che si possa pagare un Piero Cornaredo, bel giovane elegante, provetto giocatore di tennis, che sa sciare, tirare di scherma, ballare alla perfezione, e possiede dei parenti con un autentico palazzo antico a Venezia?

— Non m'intendo di questo genere d'acquisti — rispose Gianna, senza voltarsi.

— Già, ma vi suppongo abbastanza pazza da ritenere che un tale Piero Cornaredo sarebbe anche troppo pagato con un solo scudo. Immagino che Nelly, invece, pensi in un modo diverso. Però, mi dispiace dirtelo, cara nipotina, ma l'opinione della piccola sciocca ragazza, è disgraziatamente anche la mia.

Nelly non si offese o seppe mirabilmente nascondere di essersi offesa. Le frasi aspre di Lando, sempre tanto indulgente, la confermarono nell'idea di non essergli indifferente. La gelosia senza dubbio lo faceva essere severo con Cornaredo. Ella mentì con faccia candida.

— Devo affermare che mai Cornaredo mi ha fatto alcuna proposta illecita, ma del resto t'inganni, Lando, io non ci tengo affatto a lui.

Spesso Nelly chiamava così lo zio, tuttavia Gianna trasalì. Perchè nella voce che pronunciò il nome c'era una ascosa lusinga. Spalancò gli occhi nella notte quasi ad osservare meglio la cugina... Era capace dunque di ogni inganno? Non l'aveva vista lei stessa, poco lontano dal posto dove si trovavano, abbandonarsi alle braccia di Piero Cornaredo? Se si fosse alzata, avvicinata a lei, se l'avesse afferrata per le spalle, dicendole, in presenza di tutti, quello che aveva scoperto, rinfacciandole le sue menzogne?

Uno di quegli impeti di violenza che avevano scosso la bimba e spinta alla ribellione, si accese nel suo petto, fece un gesto per avanzarsi, ma impallidì, ricadde a sedere. Quanto avrebbe sofferto di questo zia Luisa? E forse non le avrebbe voluto più bene, a lei, Gianna. Poichè Nelly era sua figlia, e non c'è cosa che ad una figlia, la madre non perdoni... E quanto sarebbe rimasto meravigliato Lando stesso, del suo non chiesto intervento...

Sentì la voce di lui che diceva, non senza ironia:

— Tanto meglio, tanto meglio mia cara, sono lieto di essermi ingannato... Ma adesso, figlioli, andiamo a dormire. Ho ordinato l'automobile per le otto, ed è già tardi.

— Vieni anche tu con noi, Lando? — chiese Nelly, avviandosi con lui verso la casa.

— No, impossibile domani. Ma verremo a trovarvi presto, tutta la famiglia in completo. Anche Gianna s'intende — disse rivolgendosi amichevolmente alla fanciulla che li seguiva a fianco di Bruno, discorrendo sottovoce. Si fermò ad osservarli. La luna gl'illuminava entrambi. Così giovani e belli!... Corrugò un po' le ciglia, salutò, rientrò in fretta senza voltarsi indietro.

Dopo la partenza dei figli maggiori, casa Pardi parve piombata in una tranquillità calma ed uguale. Landino si vedeva poco, lo sport, i compagni lo tenevano lontano dai suoi, ma quando era con la madre e con Gianna, specialmente nell'assenza dei fratelli coi quali non simpatizzava, ridiventava bambino, scherzava amorevolmente con l'una e con l'altra, chiamava ancora la cugina Giannicola, e Giannicolaccia quando lo contradiceva, affermava ch'era rimasta sempre Poucet e che un giorno o l'altro bisognerebbe decidersi di abbandonarla nel bosco. Presso di lui Gianna si sentiva il cuore più leggero, sapeva di essergli cara come una sorella, più d'una sorella, e lo ricambiava di pari affetto. Nè si rifiutava d'accompagnarlo la sera a fare qualche passeggiata, fino alla nuova stazione, e fino al centro, perchè zia Luisa la esortava ad uscire.

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata